

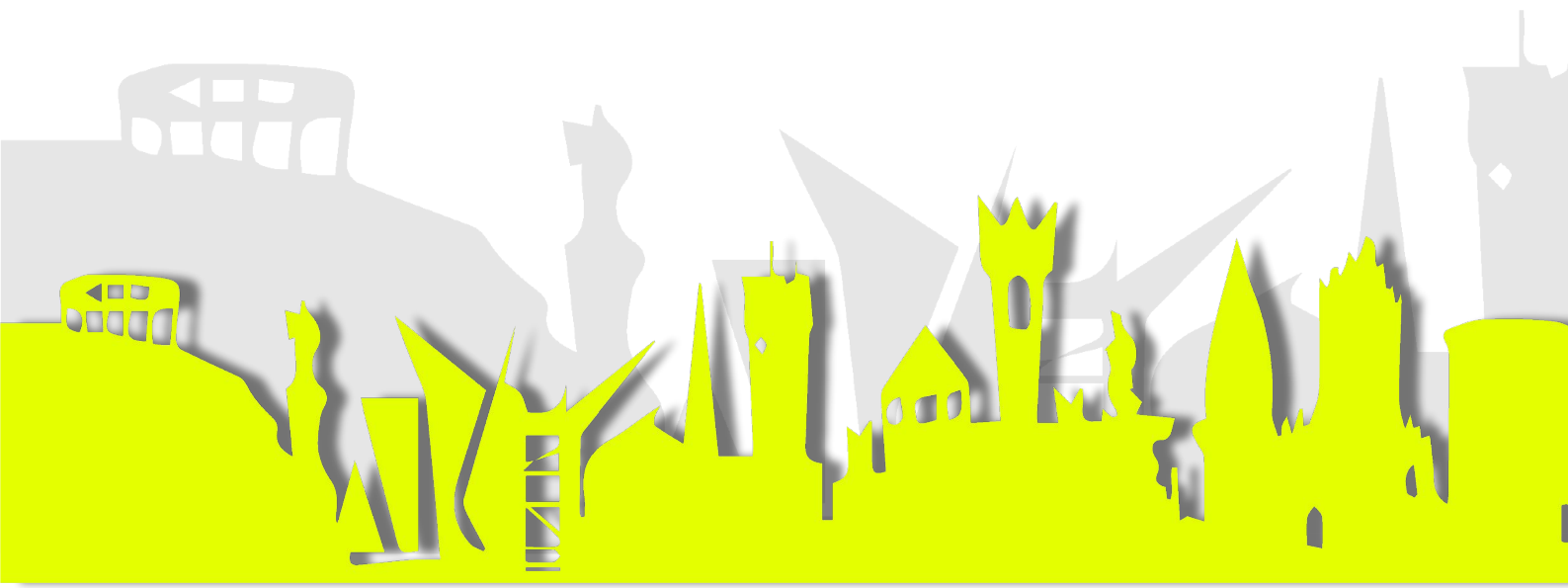


COMUNE DI TRENTO

# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al BILANCIO DI PREVISIONE**

**2026**  
**2028**





COMUNE DI TRENTO  
Servizio Risorse Finanziarie  
*Ufficio Bilancio*  
Palazzo Thun – Via Belenzani, 19 – 38122 Trento  
Tel. 0461 884237  
Sito internet: [www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)  
e-mail: [ufficio.bilancio@comune.trento.it](mailto:ufficio.bilancio@comune.trento.it)



# **INDICE**

PREMESSA	<i>pag. 3</i>
PRINCIPI DI BILANCIO	<i>pag. 4</i>
GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE	<i>pag. 7</i>

## **SEZIONE 1**

### **IL BILANCIO FINANZIARIO 2026 – 2028**

1 BILANCIO FINANZIARIO 2026-2028	<i>pag. 16</i>
1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO FINANZIARIO	<i>pag. 21</i>
2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO	<i>pag. 22</i>
2.1 PAREGGIO COMPLESSIVO DI BILANCIO	<i>pag. 22</i>
2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	<i>pag. 24</i>
2.3 EQUILIBRO DI PARTE CAPITALE	<i>pag. 25</i>
2.4 EQUILIBRO DI CASSA	<i>pag. 26</i>
3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	<i>pag. 27</i>
4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FPV (parte corrente e parte capitale)	<i>pag. 34</i>
5 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ – FCDE	<i>pag. 36</i>
5.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	<i>pag. 36</i>

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

6 FONTI DI FINANZIAMENTO	<i>pag. 40</i>
6.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	<i>pag. 43</i>
6.1.1 TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<i>pag. 43</i>
6.1.2 TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	<i>pag. 57</i>
6.1.3 TITOLO 3 – Entrate extra-tributarie	<i>pag. 67</i>
6.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	<i>pag. 85</i>
6.2.1 TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	<i>pag. 85</i>

6.2.2 TITOLO 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	<i>pag. 93</i>
6.2.3 TITOLO 6 – Accensione prestiti	<i>pag. 94</i>
7 TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DA TESORERIA	<i>pag. 95</i>
8 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	<i>pag. 96</i>
9 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA	<i>pag. 99</i>

### **SEZIONE 3**

#### **ANALISI DELLE SPESE**

10 ANALISI DELLE SPESE	<i>pag. 100</i>
10.1 ANALISI DELLE SPESE DI PARTE CORRENTE	<i>pag. 104</i>
10.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	<i>Pag. 104</i>
10.1.2 TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI	<i>pag. 117</i>
10.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	<i>pag. 118</i>
11 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	<i>pag. 130</i>
12 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	<i>pag. 131</i>

### **SEZIONE 4**

#### **ANALISI BILANCIO**

13 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	<i>pag. 133</i>
14 INDEBITAMENTO	<i>pag. 135</i>
15 AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO	<i>pag. 140</i>
16 PARAMETRI ENTI DEFICITARI	<i>pag. 142</i>

### **SEZIONE 5**

#### **ORGANISMI PARTECIPATI**

17 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI	<i>pag. 144</i>
---------------------------------	-----------------

## **PREMESSA**

La materia contabile degli Enti locali è disciplinata dalla Parte II “*ordinamento finanziario e contabile*” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali*).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, modificato ed integrato - dopo un periodo di sperimentazione - dal Decreto Legislativo 126/2014, ha introdotto un nuovo sistema contabile ispirato ad armonizzare ed a rendere omogenei fra loro i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La riforma contabile è stata introdotta a livello locale con la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce il D. Lgs. 118/2011, nonché molti articoli del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL).

L’Art. 1 della L.P. 18/2015 stabilisce che la Provincia autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applicano il D. Lgs. 118/2011, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, ovvero a decorrere dall’esercizio 2017.

L’armonizzazione ed il coordinamento dei sistemi contabili degli enti locali, si basa su una contabilità economico-patrimoniale, tale da garantire unitarietà e uniformità dei sistemi, assicurando, nel contempo, una corretta e uniforme rappresentazione dei risultati.

Numerose sono state le innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico. Tra queste risultano di particolare rilevanza l’introduzione del Documento Unico di Programmazione, di nuovi schemi di bilancio, di nuovi principi contabili tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata, del piano dei conti integrato, del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di una diversa disciplina delle variazioni di bilancio e la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è lo strumento attraverso il quale gli organi di governo di un ente definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare nel corso degli esercizi considerati. Esso è redatto in coerenza con il Documento Unico di Programmazione (DUP) e consente di verificare il mantenimento degli equilibri finanziari nel tempo.

Il bilancio di previsione 2026 – 2028 è stato redatto sulla base degli schemi di bilancio di previsione previsti all’Allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il medesimo Decreto, nel rispetto del principio contabile applicato relativo alla programmazione di bilancio, prevede che al bilancio di previsione debba essere allegata una “Nota integrativa”, che consenta di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio, delle scelte programmatiche effettuate e delle situazioni che rappresentano potenzialmente particolari criticità, per il bilancio di un ente locale.

Al D. Lgs. 118/2011 sono state introdotte importanti modificazioni dapprima con Decreto Ministeriale 25 luglio 2023, in particolare in tema di programmazione. L’Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 è stato modificato al paragrafo 9.3.1 attraverso l’inserimento della disciplina del processo di bilancio degli enti locali (che individua puntualmente scadenze e ruoli nell’iter), al fine di addivenire all’approvazione del bilancio di previsione finanziario entro il 31/12 di ciascun anno. Successivamente, con D.M. 10 ottobre 2024 sono state introdotte novazioni sia per quanto riguarda l’adeguamento della disciplina contenuta negli Allegati 4/1 e 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 36/2023) che agli schemi di bilancio e di rendiconto.

In merito al D.M. 10 ottobre 2024 le disposizioni degne di nota sono quelle relative alla classificazione delle spese per gli asili nido. Le modifiche introdotte relativamente alla gestione contabile degli asili nido, che entrano in vigore a partire dal bilancio di previsione 2026-2028, istituiscono un nuovo programma nel bilancio delle pubbliche amministrazioni per le spese relative a questi servizi. L'obiettivo è migliorare il monitoraggio dei fabbisogni standard e la rendicontazione, attraverso la creazione del Programma 11 "Interventi per asili nido" all'interno della Missione 12 "Interventi per l'infanzia e i minori".

## **PRINCIPI DI BILANCIO**

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- *Principio della annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

- *Principio dell'unità*: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. Il complesso unitario delle entrate finanzia l'amministrazione pubblica e sostiene la totalità delle sue spese durante la gestione, precisando che le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.

- *Principio della universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.

- *Principio della integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

- *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità*: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria, attraverso una rigorosa valutazione dei flussi finanziari ed economici. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.

- *Principio della significatività e rilevanza*: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza

aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.

- *Principio della flessibilità*: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi imprevedibili e straordinari.

- *Principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.

- *Principio della prudenza*: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

- *Principio della coerenza*: assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente.

- *Principio della continuità e della costanza*: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Quanto al principio di costanza, riguarda la continuazione di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione.

- *Principio della comparabilità e verificabilità*: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo o con altri Enti le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali. Un'informazione è verificabile quando può essere ricostruito il processo valutativo seguito.

- *Principio di neutralità o imparzialità*: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.

- *Principio della pubblicità*: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.

- *Principio dell'equilibrio di bilancio*: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.

- *Principio della competenza finanziaria*: costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. In deroga al principio generale, le partite di giro o le operazioni per conto di terzi devono essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata.

- *Principio della competenza economica*: è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

- *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma*: le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati indicati negli Allegati del D. Lgs. 118/2011 sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato n. 4/1: disciplina la pianificazione e la programmazione finanziaria degli enti pubblici, stabilendo le modalità con cui devono essere redatti gli strumenti di programmazione. Esso garantisce che la programmazione sia coerente con gli obiettivi strategici dell'ente, assicurando una corretta allocazione delle risorse finanziarie nel tempo e un collegamento efficace tra le politiche di indirizzo e le risorse disponibili;

- il principio concernente la competenza finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2: il principio della competenza finanziaria potenziata, stabilisce che le entrate e le spese devono essere imputate al bilancio nel momento in cui si determina l'obbligazione giuridica, cioè quando nasce il diritto a riscuotere o l'obbligo a pagare;

- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3: introduce la contabilità economico-patrimoniale negli enti pubblici, integrando la tradizionale contabilità finanziaria. L'obiettivo è fornire una visione della situazione economica e patrimoniale dell'ente che permetta una migliore valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa e una più accurata

pianificazione delle risorse.

- il principio concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4: definisce le modalità di redazione del bilancio consolidato, che sintetizza la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'ente principale e delle sue società partecipate o enti strumentali. Esso consente di rappresentare in modo unitario e trasparente il gruppo pubblico facilitando il controllo e la rendicontazione complessiva.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

## **GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE**

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117 terzo comma, e 119 secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. I contenuti della programmazione inoltre devono essere formulati in coerenza con il programma di governo, che stabilisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente (anche attraverso il sistema degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate).

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di: conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e, valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- il programma di mandato del Sindaco eletto che declina i vari ambiti operativi sui quali il primo cittadino, unitamente alla propria Giunta, intende intervenire;

- il Documento unico di programmazione (DUP), predisposto nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 come da ultimo modificato ai sensi del D.M. 10 ottobre 2024. Esso viene presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni, mentre entro il 15 novembre di ogni anno viene presentata l'eventuale nota di aggiornamento. Particolare contenuto del D.U.P. è la sezione riguardante la programmazione triennale delle opere pubbliche, che per la Provincia di Trento è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

- lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, rappresenta il momento conclusivo della fase di previsione e programmazione e, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza

con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica. Il bilancio di previsione finanziario infatti definisce le risorse disponibili e la loro destinazione ai diversi interventi.

Strettamente connessa alla programmazione triennale delle opere pubbliche e di altri contenuti del D.U.P., è la disciplina relativa al Codice dei Contratti, rinnovato con l'approvazione del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito con propria Legge 8 agosto 2023, n. 9.

Le modifiche in materia di programma dei lavori pubblici e, in generale, le nuove soglie di affidamento diretto degli appalti, interessano infatti aspetti disciplinati dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

Altro elemento di innovazione è rappresentato dal Piano dei flussi di cassa, di cui all'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla legge n. 189/2024, che recita: "1. Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. 2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1".

I modelli da utilizzare per la redazione del piano annuale dei flussi di cassa di cui alla sopra richiamata normativa sono disponibili sul sito ministeriale della Commissione Arconet.

Il modello di piano annuale dei flussi di cassa relativo agli enti territoriali è corredato dalle istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato per la compilazione, che prevedono che il piano sia adottato dalla Giunta comunale.

Le previsioni trimestrali del piano sono elaborate dal responsabile del Servizio finanziario con la collaborazione dei responsabili dei servizi dell'ente, anche tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti, e in considerazione delle novità e delle peculiarità dell'esercizio (le nuove attività previste nei documenti di programmazione e/o le modifiche del quadro normativo). Al fine di garantirne l'efficacia nel corso dell'esercizio, gli enti sono invitati a verificare trimestralmente le previsioni, ad aggiornare il piano annuale e a dare comunicazione alla Giunta della sua attuazione.

Il piano annuale dei flussi di cassa, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 24 febbraio 2025 n. 41, è stato poi aggiornato trimestralmente con le determinazioni: n. 383 del 9/04/2025 (aggiornamento al I trimestre 2025), n. 1050 del 8/07/2025 (aggiornamento al II trimestre 2025) e n. 1737 del 10/10/2025 (aggiornamento al III trimestre 2025).

## **CODICE DEI CONTRATTI:**

Con l'adozione della L.P. 8 agosto 2023, n. 9, che recepisce il nuovo Codice dei Contratti nazionale di cui al D.Lgs. 36/2023, il Legislatore provinciale ha portato a completamento l'iter di sistematizzazione e riordino dell'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, consentendo di consegnare, sia alle stazioni appaltanti che agli operatori economici, un ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici chiaro, stabile e privo di duplicazioni normative, assicurando una piena omogeneità applicativa nel rispetto dei principi enucleati dal nuovo Codice dei contratti pubblici.

In materia di programmazione, il D.Lgs. 36/2023, aggiornato dal D.Lgs. 209/2024 (c.d. *Correttivo al Codice Appalti*) e da successivi provvedimenti, introduce due modifiche significative rispetto alla normativa precedentemente in vigore.

La prima novità riguarda il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, con i relativi aggiornamenti annuali, nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

Per quanto concerne invece il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, la novità consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro a 150.000 euro.

In attesa che la Giunta Provinciale provveda a deliberare il nuovo schema tipo del modello per la redazione del programma generale delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93 e del D.M. 14/2018 recependo le novità introdotte dal Nuovo Codice dei contratti pubblici, il Comune di Trento ha predisposto il proprio programma sulla scorta della normativa vigente.

Ai sensi comma 8, art. 225 del nuovo Codice, per quanto concerne le procedure di affidamento e i contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR o del PNC, ovvero dai fondi strutturali dell'UE, si applicano, anche dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice, le più favorevoli disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021 (c.d. "decreto governance del PNRR e semplificazioni") e al D.L. n. 13/2023 (c.d. "decreto PNRR 3"), nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi del PNRR e PNC.

## **IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE:**

Il D.U.P. è uno strumento che costituisce la guida strategica e operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e lo strumento cardine sul quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono prepedutici al bilancio di previsione. In particolare, rappresenta presupposto per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) di cui all'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.

Dev'essere presentato dalla Giunta comunale al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno e può essere aggiornato mediante l'approvazione dell'eventuale nota di aggiornamento da presentare al Consiglio comunale entro il 15 novembre di ogni anno.

Il D.U.P. è suddiviso in due sezioni:

- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. Essa individua, in coerenza con la normativa e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Nella sezione strategica sono anche indicati gli strumenti attra-

verso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente;

- la Sezione Operativa ha carattere generale, è caratterizzata da un contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi fissati nella sezione strategica. In particolare, essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale. Il suo contenuto costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, infatti supporta la predisposizione della manovra di bilancio. La sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio. Questa sezione si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## **IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO:**

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Attraverso il bilancio di previsione gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione. Il Bilancio di previsione finanziario viene redatto annualmente con orizzonte triennale, e le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge finalità: politico-amministrative, di programmazione finanziaria, di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, di verifica degli equilibri finanziari nel tempo.

Il principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011, ha subito importanti modifiche a seguito dell'approvazione del Decreto Ministeriale 25 luglio 2023, il quale all'art. 1 lett. j) prevede che *“Per favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini previsti dalla legge, gli enti locali adottano il processo di bilancio definito nei seguenti paragrafi”* [...].

E' stato normativamente previsto che il processo di bilancio degli enti locali (par. 9.3.1 dell'Allegato 4/1) venga avviato entro il 15 settembre con l'invio ai Servizi dell'atto d'indirizzo approvato dalla Giunta Comunale costruito in coerenza con le linee strategiche ed operative del D.U.P., e del bilancio di previsione (c.d. tecnico) a legislazione vigente e ad amministrazione invariata predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario, con indicazione degli eventuali tagli eseguiti e con richiesta di segnalare eventuali criticità ed ulteriori proposte.

Nello specifico il Responsabile del Servizio finanziario trasmetterà ai centri di responsabilità:

- a) la deliberazione della Giunta comunale costituente l'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, tenendo conto dello scenario economico generale e del quadro normativo vigente;
- b) lo schema del bilancio di previsione predisposto sulla base delle norme vigenti (c.d. bilancio tecnico), predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario e costituito da:
  - i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate ed delle spese riferiti al triennio, il prospetto degli equilibri, gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità che sarà successivamente inserito nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);
  - i dati contabili della nota di aggiornamento al D.U.P., se risulta la necessità di integrare o modificare il documento.

Sulla base del D.U.P., degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al Responsabile del Servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio trasmesso, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al D.U.P. (dati statistici, dati relativi alla modalità di gestione dei servizi – scadenze affidamenti, proroghe, nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare e/o esternalizzazioni da effettuare – dati inerenti il personale e qualsiasi altro dato utile a rappresentare le caratteristiche dell'ente ed aggiornare eventualmente gli indirizzi programmatici).

Entro il 20 ottobre, il Responsabile del Servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai servizi nel rispetto dell'art. 153 del T.U.E.L. e le iscrive in bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predisponde la versione finale del bilancio e la trasmette all'organo esecutivo (escluso il parere dell'organo di revisione).

L'organo esecutivo, esaminata la documentazione trasmessa dal Responsabile del Servizio finanziario, predisponde e approva, entro il 15 novembre di ogni anno, lo schema di bilancio di previsione unitamente ai relativi allegati da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio.

Il Responsabile del Servizio finanziario trasmette immediatamente il progetto di bilancio deliberato dall'organo esecutivo all'organo di revisione per la relazione contenete il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa. Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Attraverso il Piano Esecutivo di Gestione, adottato dalla Giunta successivamente all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio di previsione, si provvede ad attribuire ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per gli enti locali il P.E.G. costituisce anche il fondamentale strumento di determinazione degli obiettivi di gestione e di affidamento degli stessi unitamente alle dotazioni necessarie.

La nuova previsione normativa prevede la possibilità in capo ai responsabili dei servizi finanziari di redigere un bilancio c.d. "tecnico", che consente la costruzione di un documento anche in assenza del contributo dei responsabili degli altri servizi, della Giunta e del Consiglio comunale, da approvare entro il medesimo termine del 31 dicembre, al fine di scongiurare il ricorso all'istituto dell'esercizio provvisorio.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal

programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m..

Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del T.U.E.L. 267/2000 e s. m. sono:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

Gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione. Hanno natura autorizzatoria anche gli stanziamenti di entrata riguardanti l'accensione di prestiti.

Per effetto della natura autorizzatoria attribuita alle previsioni di tutti gli esercizi considerati nel bilancio:

- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti, imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, riguardanti contratti o convenzioni pluriennali o necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, nel rispetto di quanto previsto nei documenti di programmazione e fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;
- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese di investimento imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, a condizione di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento dal momento in cui sorge l'obbligazione;
- tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione possono essere oggetto di provvedimenti di variazione di bilancio nel corso dell'esercizio, secondo le stesse modalità previste per il primo esercizio.

### **LA NOTA INTEGRATIVA:**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, al punto 9.11, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

- a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e

altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa sono, altresì analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione e, se negativo, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Inoltre nella nota integrativa sono illustrati gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e

destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2, a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati della quote del risultato di amministrazione presunta effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili.
- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

La nota integrativa inoltre indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

## **1 IL BILANCIO FINANZIARIO ANNO 2026-2028**

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

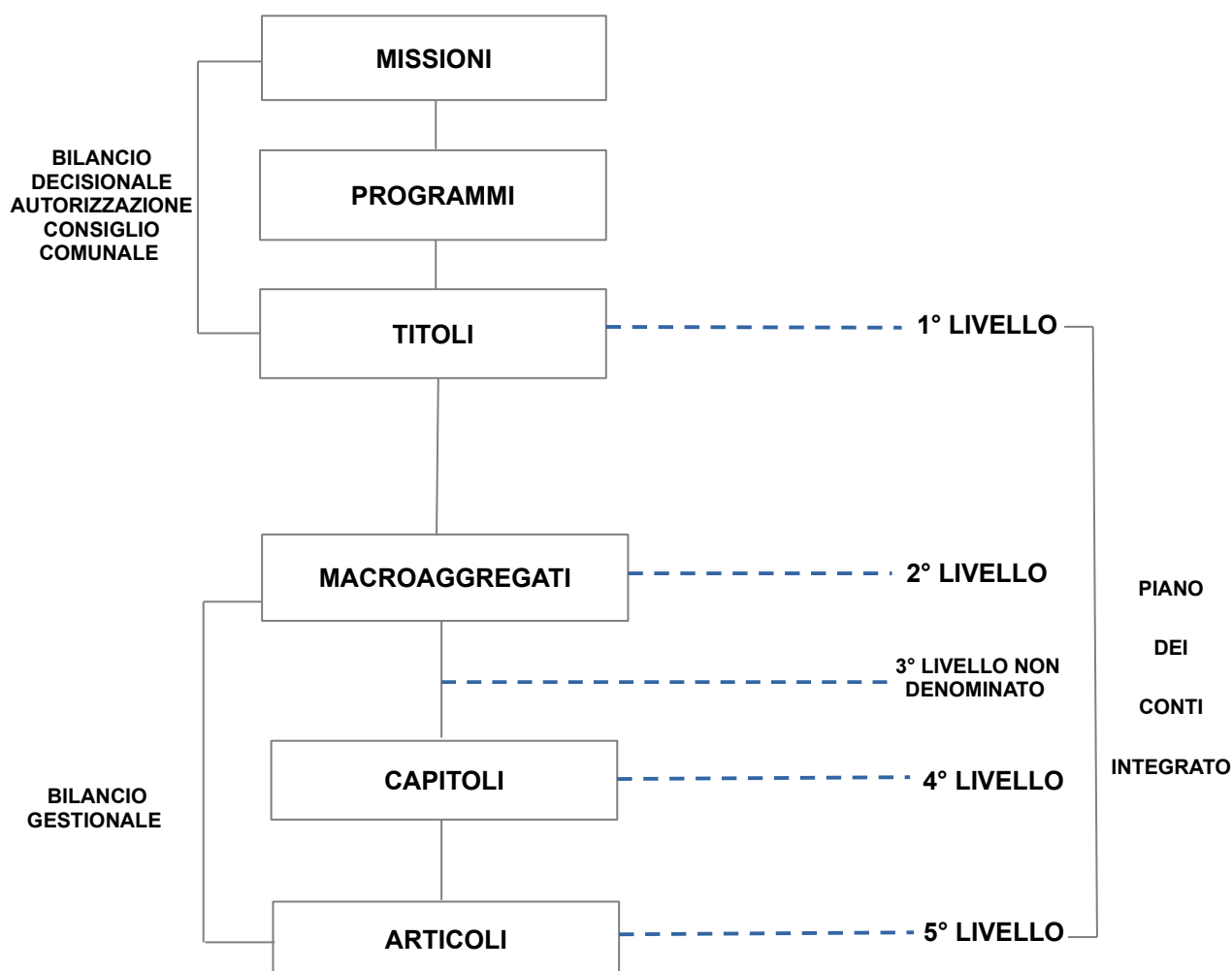
In questo contesto di armonizzazione contabile, anche la struttura del bilancio di previsione è organizzata secondo criteri uniformi, infatti le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, mentre le spese sono classificate in missioni e programmi.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Nello schema sotto riportato, si evidenzia la struttura della **SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

## SPESA



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le **SPESE** sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in **missioni e programmi** (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono

raccordati alla relativa codificazione COFOG (Classification Of Function Of Government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

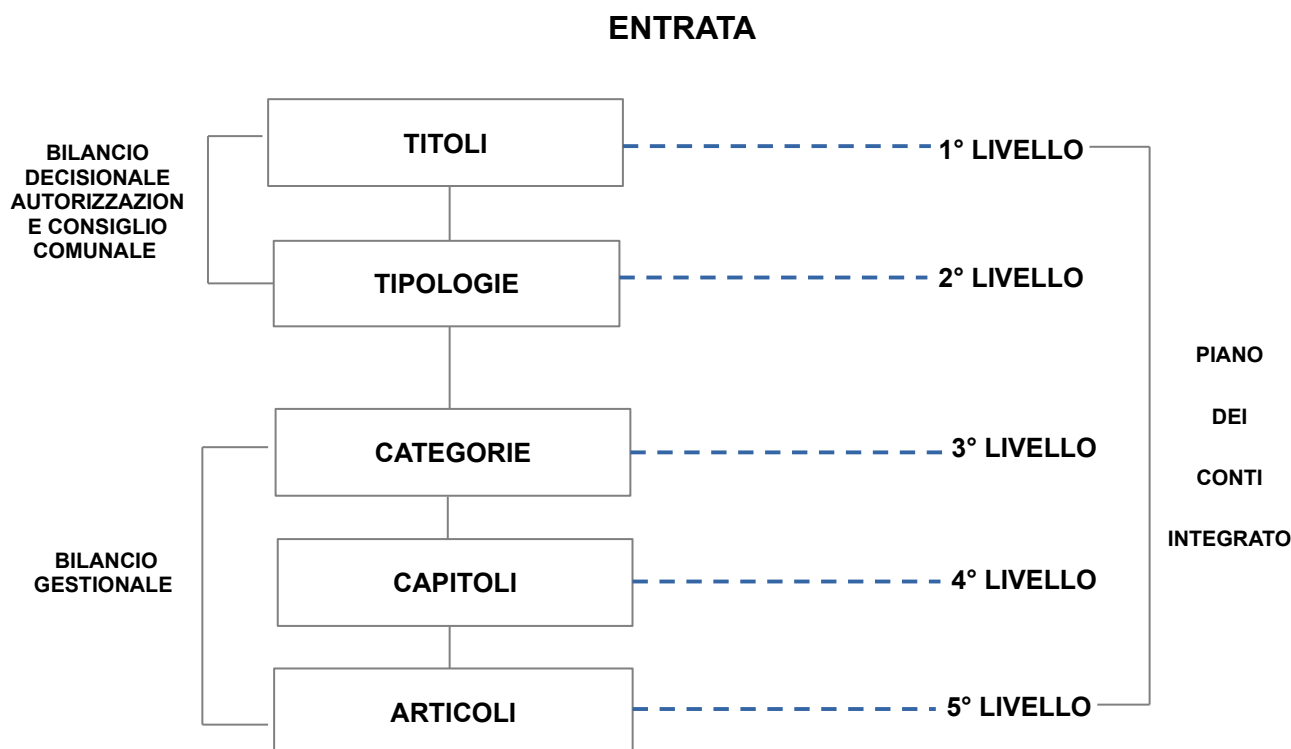
Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in **TITOLI**, **MACROAGGREGATI**, **CAPITOLI** ed eventualmente **ARTICOLI**.

L'unità di voto per la SPESA è il **PROGRAMMA**. Le spese sono suddivise per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio (la voce “di cui già impegnato”);
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell’esercizio con imputazione agli esercizi successivi o delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell’esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato.



Pertanto ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le **ENTRATE** sono state aggregate in **TITOLI**, **TIPOLOGIE** e **CATEGORIE**, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo sintetico; infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla **tipologia**.

**Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario**

<b>ENTRATE</b>	<b>SPESE</b>
AVANZO	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
<b>TITOLO I</b> – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<b>TITOLO I</b> – Spese correnti
<b>TITOLO II</b> – Trasferimenti correnti	
<b>TITOLO III</b> – Entrate extra tributarie	<b>TITOLO IV</b> – Rimborso prestiti
<b>TITOLO IV</b> – Entrate in conto capitale	<b>TITOLO II</b> – Spese in conto capitale
<b>TITOLO V</b> – Entrate da riduzione attività finanziaria	<b>TITOLO III</b> – Spese per incremento attività finanziarie
<b>TITOLO VI</b> – Accensione prestiti	
<b>TITOLO VII</b> - Anticipazione di tesoreria	<b>TITOLO V</b> – Chiusura anticipazione tesoreria
<b>TITOLO VIII</b> - Entrate per conto terzi e partite di giro	<b>TITOLO VI</b> – Spese per servizi c/terzi e partite di giro

## CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

<b>SPESE CORRENTI</b>
<b>Suddivisione per MACROAGGREGATI:</b>
1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI
1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI
1.6 FONDI PEREQUATIVI
1.7 INTERESSI PASSIVI
1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
1.10 ALTRE SPESE CORRENTI

## CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>
<b>Suddivisione per MACROAGGREGATI:</b>
2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE
3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE
3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

**1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2026-2028**

<b>TITOLI DELL'ENTRATA</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
AVANZO E FONDI	6.556.453,93	3.631.724,56	3.631.724,56
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	51.831.080,39	51.831.080,39	51.831.080,39
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	107.897.964,69	107.074.539,46	107.279.467,74
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	59.180.045,27	57.469.080,37	56.778.563,03
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	40.364.977,61	26.298.580,06	20.622.323,69
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI			
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	155.094.825,87	155.094.825,87	155.094.825,87
<b>TOTALE</b>	<b>460.925.347,76</b>	<b>441.399.830,71</b>	<b>435.237.985,28</b>

<b>TITOLI DELLA SPESA</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	224.084.464,73	219.998.181,98	219.468.575,92
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	37.209.788,36	21.748.580,06	16.072.323,69
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	20.000,00		
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.516.268,80	4.558.242,80	4.602.259,80
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	155.094.825,87	155.094.825,87	155.094.825,87
<b>TOTALE</b>	<b>460.925.347,76</b>	<b>441.399.830,71</b>	<b>435.237.985,28</b>

## **2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO**

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

### **2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO**

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, e il suddetto equilibrio deve essere comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione, degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e deve garantire un fondo di cassa finale non negativo.

### **QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

Il quadro generale riassuntivo reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio classificate per titoli, ed è costituito da un prospetto a sezioni divise nel quale sono indicate:

- a) per le entrate gli importi di ciascun titolo, il totale delle entrate finali (costituito dalla somma dei primi 5 titoli), il totale delle entrate (costituito dalla somma di tutti i titoli delle entrate) e il totale complessivo delle entrate (il totale complessivo delle entrate di cassa è costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo di cassa, il totale complessivo delle entrate di competenza è costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo pluriennale vincolato e l'utilizzo del risultato di amministrazione);
- b) per le spese gli importi di ciascun titolo di spesa, il totale delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il totale delle spese (costituito dalla somma di tutti i titoli delle spese) e il totale complessivo delle spese (il totale complessivo di cassa è sempre uguale al totale delle spese, mentre il totale complessivo di competenza è costituito dalla somma del totale di spesa con l'eventuale disavanzo di amministrazione riportato in bilancio per la copertura).

Il quadro generale riassuntivo del bilancio fornisce una visione sintetica e globale dell'intera gestione dell'ente, relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'esercizio, ed evidenzia l'equilibrio generale.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	2026	2027	2028	SPESE	2026	2027	2028
UTILIZZO AVANZO	1.421.850,29			DISAVANZO			
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO	5.134.603,64	3.631.724,56	3.631.724,56				
TITOLO 1 ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA	51.831.080,39	51.831.080,39	51.831.080,39	TITOLO 1 SPESE CORRENTI	224.084.464,73	219.998.181,98	219.468.575,92
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	107.897.964,69	107.074.539,46	107.279.467,74				
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	59.180.045,27	57.469.080,37	56.778.563,03				
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	40.364.977,61	26.298.580,06	20.622.323,69	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	37.209.788,36	21.748.580,06	16.072.323,69
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	20.000,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>259.274.067,96</b>	<b>242.673.280,28</b>	<b>236.511.434,85</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>261.314.253,09</b>	<b>241.746.762,04</b>	<b>235.540.899,61</b>
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	4.516.268,80	4.558.242,80	4.602.259,80
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	155.094.825,87	155.094.825,87	155.094.825,87	TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	155.094.825,87	155.094.825,87	155.094.825,87
<b>Totale titoli</b>	<b>454.368.893,83</b>	<b>437.768.106,15</b>	<b>431.606.260,72</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>460.925.347,76</b>	<b>441.399.830,71</b>	<b>435.237.985,28</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>460.925.347,76</b>	<b>441.399.830,71</b>	<b>435.237.985,28</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>460.925.347,76</b>	<b>441.399.830,71</b>	<b>435.237.985,28</b>

## 2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

ENTRATA	2026	2027	2028
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PER +	51.831.080,39	51.831.080,39	51.831.080,39
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI +	107.897.964,69	107.074.539,46	107.279.467,74
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE +	59.180.045,27	57.469.080,37	56.778.563,03
TITOLO 4 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE +			
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER SPESE CORR +	1.421.850,29		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENT +	3.719.792,89	3.631.724,56	3.631.724,56
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO -			
ENTRATE IN C/CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE RIMBORSO PRESTITI +			
<b>A) totale entrate correnti +</b>	<b>224.050.733,53</b>	<b>220.006.424,78</b>	<b>219.520.835,72</b>
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI +	4.550.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00
<b>Totale entrate bilancio corrente</b>	<b>228.600.733,53</b>	<b>224.556.424,78</b>	<b>224.070.835,72</b>
SPESA	2026	2027	2028
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI +	224.084.464,73	219.998.181,98	219.468.575,92
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE +			
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI +	4.516.268,80	4.558.242,80	4.602.259,80
<b>B) totale spese Titoli 1, 4 +</b>	<b>228.600.733,53</b>	<b>224.556.424,78</b>	<b>224.070.835,72</b>
<b>Totale spese bilancio corrente</b>	<b>228.600.733,53</b>	<b>224.556.424,78</b>	<b>224.070.835,72</b>

## 2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

L'equilibrio deve essere presente anche per la parte capitale, e quindi tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

ENTRATA		2026	2027	2028
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+	40.364.977,61	26.298.580,06	20.622.323,69
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	-	4.550.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	-			
<b>Totale titolo 4 rettificato</b>		<b>35.814.977,61</b>	<b>21.748.580,06</b>	<b>16.072.323,69</b>
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	+			
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	+			
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	+			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	+	1.414.810,75		
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	+			
<b>Totale entrate del bilancio investimenti</b>		<b>37.229.788,36</b>	<b>21.748.580,06</b>	<b>16.072.323,69</b>
SPESA		2026	2027	2028
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	+	37.209.788,36	21.748.580,06	16.072.323,69
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	+	20.000,00	0,00	0,00
<b>Totale spese del bilancio investimenti</b>		<b>37.229.788,36</b>	<b>21.748.580,06</b>	<b>16.072.323,69</b>

## 2.4 EQUILIBRIO DI CASSA

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2026 pari ad € 67.013.461,45. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo, che nel caso di specie ammonta ad € 41.965.095,13 (€ 67.013.461,45 fondo cassa iniziale – 25.048.366,32 saldo tra entrate e spese 2026).

<b>TITOLI DELL'ENTRATA</b>	<b>2026</b>
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	51.654.585,05
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	138.270.226,61
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	63.050.517,99
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	34.096.614,58
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	45.564.313,58
<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>	<b>332.636.257,81</b>
<b>TITOLI DELLA SPESA</b>	<b>2026</b>
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	263.489.339,88
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	48.323.005,30
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	20.000,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.932.416,97
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	40.919.861,98
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>357.684.624,13</b>

### 3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle “disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione” di cui alla predetta legge n. 243/2012.

Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

#### **L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017-2019:**

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (*art. 9, commi 1 e 1 bis, Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e commi 466 e 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232*):

+	Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)
+	Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)
+	Entrate titolo II	(Trasferimenti correnti)
+	Entrate titolo III	(Entrate extra-tributarie)
+	Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)
+	Entrate titolo V	(Entrate di riduzione di attività finanziarie)
=	<b>Entrate finali</b>	
-	Spese titolo I	(Spese correnti, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato)
+	Fondo crediti di dubbia esigibilità	(non finanziato con avanzo di amministrazione)
+	Fondo spese e rischi futuri	(non finanziati da avanzo di amministrazione)
-	Spese titolo II	(Spese in conto capitale, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)
-	Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)
=	<b>Spese finali</b>	
=	<b>Saldo finale a pareggio o positivo</b>	

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo VI (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

## **Riforma del pareggio di bilancio**

### **Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018**

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che *“ai fini delle determinazioni del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”*.

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

### **Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)**

La disciplina concernente il pareggio dei saldi di bilancio è stata significativamente modificata per gli enti locali a partire dall'esercizio 2019.

A seguito delle numerose richieste da parte dell'ANCI per alleggerire i vincoli derivanti dal Patto di Stabilità Interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145/2018), ai commi 819-826 dell'art. 1, ha introdotto la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio.

In particolare il comma 821 stabilisce che, a decorrere dall'esercizio 2019, l'ente locale è considerato in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo. Tale condizione risulta dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011), assicurando il mantenimento dell'equilibrio sia di parte corrente sia di parte capitale.

Si evidenzia, peraltro, che rimane tuttora vigente l'Articolo 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012 come modificato dalla L. 164/2016. Tale disposizione mantiene l'obbligo per gli enti locali di conseguire un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, a garanzia del concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica nazionale.

Inoltre, il comma 820 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 *dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e s. m.*. Ciò significa che il risultato di amministrazione accertato ed il FPV, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 e s. m., sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli

obiettivi di finanza pubblica. Preme evidenziare che, dal 2019, il risultato di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti e non solamente spese di investimento.

Non si può non citare la deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti che si è occupata del rapporto tra la disciplina introdotta, in materia di equilibri di bilancio degli enti locali, dalla Legge 145/2018 con le disposizioni contenute negli articoli 9 e 10 della Legge 243/2012.

Più precisamente la Corte dei Conti ritiene che, in caso di ricorso a entrate da mutuo, il Comune o la Provincia contraente, pur trattandosi di posta pienamente rilevante per i propri equilibri finanziari, *“deve comunque conseguire anche il pareggio richiesto dall'art. 9 della L. n. 243, che tuttavia, non considera le entrate da debito mentre conteggia le spese di investimento da quest'ultimo coperte (...) di conseguenza, l'Ente territoriale, al fine di conseguire il ridetto pareggio deve dare copertura agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di entrate finali o riduzioni di spese finali (...)”*.

Un documento particolarmente atteso dagli enti locali, e che fa chiarezza dopo questo pronunciamento della Corte dei Conti, è la circolare n. 5 della Ragioneria Generale dello Stato “Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012” la quale afferma che la tenuta degli equilibri, prescritti dall'art. 9, commi 1 e 1bis della Legge 243/2012, va valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Con l'integrazione al protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13.07.2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14.12.2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. Gli spazi finanziari infatti sono assegnati dai comuni trentini alla P.A.T. per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

Il progetto di bilancio di previsione finanziario 2026-2028 recepisce, per quanto compatibile, le linee guida e i principi contenuti nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024, nonché della relativa integrazione del 14 luglio 2025 al fine di garantire il coordinamento con le politiche nazionali di bilancio e il rispetto degli equilibri complessivi di finanza pubblica, in attesa di conoscere i contenuti del nuovo documento.

Resta inteso che alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previsti dalla L. 243/2012, dovrà essere garantito anche per il bilancio 2026-2028, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

La deliberazione n. 58 del 2021 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia ripropone il principio formulato dalle Sezioni riunite nel 2019, che aveva parzialmente ripristinato i vincoli previsti dalla legge n. 243/2012.

L'elemento di complessità è che la legge n. 243 è una legge “rinforzata”, non modificabile dalla legge n. 145. In pratica, secondo i giudici contabili, il pareggio sopravvive sia pure in versione riveduta e corretta, ossia come obbligo di conseguire un saldo non negativo fra entrate finali (primi 5 titoli) maggiorate di avanzo e (si ritiene) fondo pluriennale vincolato, da un lato, e spese finali (primi 2 titoli) dall'altro. Tale vincolo si affianca (senza essere sostituito), da quelli previsti dalla legge n. 145/2018 poi rinforzati dall'undicesimo correttivo al d.lgs. 118 (D.M. 1 agosto 2019).

Secondo la Ragioneria generale dello Stato, invece, la legge n. 243 si applica solo a livello di comparto, mentre ogni singola amministrazione deve garantire il conseguimento degli obiettivi di cui al d.lgs. 118.

Ora la nuova pronuncia della Corte dei Conti della Lombardia riapre un tema su cui non si è ancora trovata una soluzione univoca e definitiva.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si è proceduto alla costruzione del bilancio 2026-2028 in ossequia applicazione dei principi contabili previsti dalla normativa vigente.

In tale contesto, si riportano nelle tabelle seguenti i prospetti della verifica degli equilibri ai sensi dell'art.1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) e ai sensi dell'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2026	2027	2028
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.719.792,89	3.631.724,56	3.631.724,56
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	218.909.090,35	216.374.700,22	215.889.111,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (al netto FPV e accantonamenti fondi)	(-)	220.364.671,84	216.366.457,42	215.836.851,36
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.719.792,89	3.631.724,56	3.631.724,56
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(-)			
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.516.268,80	4.558.242,80	4.602.259,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)			
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>-5.971.850,29</b>	<b>-4.550.000,00</b>	<b>-4.550.000,00</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.421.850,29	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	4.550.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	0,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Variazione accantonamenti parte corrente in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2026	2027	2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.414.810,75	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	40.364.977,61	26.298.580,06	20.622.323,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	4.550.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)	0,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (al netto FPV e accant. Fondi)	(-)	37.209.788,36	21.748.580,06	16.072.323,69
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	20.000,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)			
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)			
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)			
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
<b>AA) Avanzo di amministrazione per investimenti</b>	(+)	0,00		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.719.792,89	3.631.724,56	3.631.724,56
A2) FPV di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.414.810,75	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)			
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)</b>	(+)	<b>5.134.603,64</b>	<b>3.631.724,56</b>	<b>3.631.724,56</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</b>	(+)	<b>51.831.080,39</b>	<b>51.831.080,39</b>	<b>51.831.080,39</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	(+)	<b>107.897.964,69</b>	<b>107.074.539,46</b>	<b>107.279.467,74</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>59.180.045,27</b>	<b>57.469.080,37</b>	<b>56.778.563,03</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>40.364.977,61</b>	<b>26.298.580,06</b>	<b>20.622.323,69</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	(+)			
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	220.364.671,84	216.366.457,42	215.836.851,36
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	3.719.792,89	3.631.724,56	3.631.724,56
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	4.898.802,78	4.898.742,08	4.898.684,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	260.000,00	260.000,00	260.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.416.100,00	3.667.100,00	4.943.100,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>216.509.561,95</b>	<b>211.172.339,90</b>	<b>209.366.791,92</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	37.209.788,36	21.748.580,06	16.072.323,69
I2) FPV in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)			
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>37.209.788,36</b>	<b>21.748.580,06</b>	<b>16.072.323,69</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del FPV	(+)	20.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)			
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)</b>	(-)	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	(+)			
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>10.669.321,29</b>	<b>13.384.084,88</b>	<b>14.704.043,80</b>

#### 4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti, la cui esigibilità si realizza nell’anno di riferimento. Il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita è invece costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate, ma che, in base al criterio dell’esigibilità, devono essere imputate agli esercizi successivi a quello cui il bilancio si riferisce.

Trattandosi di un dato cumulato, il fondo consente di rappresentare contabilmente con trasparenza e attendibilità:

- la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego;
- il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall’ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per gli esercizi 2026-2028 sono le seguenti:

FONTI DI FINANZIAMENTO FPV ISCRITTO IN ENTRATA			
	2026	2027	2028
Totale entrate correnti vincolate			
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	3.719.792,89	3.631.724,56	3.631.724,56
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni			
Entrata in conto capitale	1.230.000,00	0,00	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento			
Avanzo di amministrazione	184.810,75	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.134.603,64</b>	<b>3.631.724,56</b>	<b>3.631.724,56</b>

<b>RAPPRESENTAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>			
	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	<b>5.134.603,64</b>	<b>3.631.724,56</b>	<b>3.631.724,56</b>
FPV di parte corrente applicato	3.719.792,89	3.631.724,56	3.631.724,56
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	1.414.810,75	0,00	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)			
FPV di entrata per partite finanziarie			
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	<b>3.719.792,89</b>	<b>3.631.724,56</b>	<b>3.631.724,56</b>
<b>FPV corrente:</b>	<b>3.719.792,89</b>	<b>3.631.724,56</b>	<b>3.631.724,56</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente			
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	3.719.792,89	3.631.724,56	3.631.724,56
<b>FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio			
<b>FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata da indebitamento):</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente			
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio			
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO FPV IN ENTRATA</b>			
	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Entrate correnti vincolate			
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	3.719.792,89	3.631.724,56	3.631.724,56
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni			
altre			
<b>TOTALE FPV ENTRATA PARTE CORRENTE</b>	<b>3.719.792,89</b>	<b>3.631.724,56</b>	<b>3.631.724,56</b>
Entrata in conto capitale	1.230.000,00	0,00	
assunzione prestiti/indebitamento			
Avanzo di amministrazione	184.810,75	0,00	
<b>TOTALE FPV ENTRATA PARTE CAPITALE</b>	<b>1.414.810,75</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.134.603,64</b>	<b>3.631.724,56</b>	<b>3.631.724,56</b>

## 5 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fideiussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

### 5.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Nel Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", per importi pari a € 4.898.802,78 nel 2026, € 4.898.742,08 nel 2027 ed € 4.898.684,00 nel 2028.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" accertate per cassa. Sono oggetto di svalutazione le previsioni di entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": canone di depurazione, entrate da utili e dividendi, fondo per la progettazione, fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di

attività tecnica di gestione della sicurezza, entrate da recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche, aziende speciali e società controllate e partecipate, entrate per scissione contabile IVA (*split payment*), entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (*reverse charge*) ed entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/ competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti agli ultimi cinque rendiconti (dal 2020 al 2024). L'articolo 107-bis del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, come modificato dall'art. 30 bis del D.L. 41/2021, ha introdotto la possibilità per gli enti territoriali, a partire dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, di determinare il rispettivo FCDE, per le entrate dei titoli 1 e 3, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 anche in sostituzione di quelli del 2020. Il Comune di Trento, per il calcolo del FCDE relativo al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, ha scelto di utilizzare i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2026-2028 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutti i capitoli oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente, eccezion fatta per le entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo, per le quali si è ritenuto opportuno iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 22,40% delle previsioni d'entrata 2026-2028.

TIPOLOGIA ENTRATE TRIBUTARIE	PREVISIONE 2026	FCDE 2026	FCDE 2027	FCDE 2028	METODOLOGIA DI CALCOLO FCDE
101 – IMPOSTA, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	51.831.080,39	922.880,00	922.880,00	922.880,00	Entrate escluse dal FCDE, eccezion fatta per le entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo. Per tali previsioni d'entrata è stata applicata una percentuale del 22,40%.
<b>TOTALE</b>	<b>51.831.080,39</b>	<b>922.880,00</b>	<b>922.880,00</b>	<b>922.880,00</b>	

TIPOLOGIA / CATEGORIA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PREVISIONE 2026	FCDE 2026	FCDE 2027	FCDE 2028	METODOLOGIA DI CALCOLO FCDE
100.01 – VENDITA DI BENI	8.525.100,00	42,30	42,30	42,30	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2019, 2021, 2022, 2023 e 2024. Escluso dal FCDE il canone di depurazione, in quanto caratterizzato da un corrispondente e uguale contropartita in spesa, i proventi da energia fotovoltaica e le entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.
100.02 – ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	12.191.807,58	261.107,68	261.107,68	261.107,68	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2019, 2021, 2022, 2023 e 2024. Escluso dal FCDE le somme versate da Trentino Mobilità per la gestione degli stalli blu.
100.03 – PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	6.566.144,24	81.808,13	81.747,43	81.689,35	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2019, 2021, 2022, 2023 e 2024. Escluso dal FCDE i canoni di concessione versati da Dolomiti Energia, Novareti, Trentino Mobilità e Farmacie Comunali.
200.02 – ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	10.081.500,00	3.528.837,25	3.528.837,25	3.528.837,25	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2019, 2021, 2022, 2023 e 2024.
300.03 – ALTRI INTERESSI ATTIVI	959.500,00	577,10	577,10	577,10	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2019, 2021, 2022, 2023 e 2024.
400.02 – ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	13.651.088,00	0,00	0,00	0,00	Entrate escluse dal FCDE.
500.01 – INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE	110.000,00	0,00	0,00	0,00	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2019, 2021, 2022, 2023 e 2024.
500.02 – RIMBORSI IN ENTRATA	4.047.464,66	103.550,32	103.550,32	103.550,32	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2019, 2021, 2022, 2023 e 2024. Esclusi dal FCDE le entrate da recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche e da ASIS.
500.99 – ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	3.047.440,79	0,00	0,00	0,00	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2019, 2021, 2022, 2023 e 2024. Esclusi dal FCDE il fondo per la progettazione, il fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, le entrate per scissione contabile IVA, le entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (reverse charge) e le entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.
<b>TOTALE</b>	<b>59.180.045,27</b>	<b>3.975.922,78</b>	<b>3.975.862,08</b>	<b>3.975.804,00</b>	

## **6 FONTI DI FINANZIAMENTO**

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

ENTRATE	2023	2024	2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	2026	2027	2028	2026 rispetto al 2025
	1	2	3	4	5	6	7
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	46.962.564,72	45.515.415,06	44.581.914,33	51.831.080,39	51.831.080,39	51.831.080,39	16,26%
TRASFERIMENTI CORRENTI	106.965.232,82	112.350.887,14	115.405.912,54	107.897.964,69	107.074.539,46	107.279.467,74	-6,51%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	55.440.669,29	59.659.707,87	60.496.496,05	59.180.045,27	57.469.080,37	56.778.563,03	-2,18%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>209.368.466,83</b>	<b>217.526.010,07</b>	<b>220.484.322,92</b>	<b>218.909.090,35</b>	<b>216.374.700,22</b>	<b>215.889.111,16</b>	<b>-0,71%</b>
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONIO (+)		415.937,53	1.074.656,55	4.550.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00	323,39%
ALTRE ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI (+)							
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (-)	5.103.921,66	3.401.169,76	1.123.852,09				-100,00%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA P.A. PER RIMBORSO PRESTITI (+)							
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (+)	3.764.465,33	3.619.868,57	3.568.744,93	3.719.792,89	3.631.724,56	3.631.724,56	4,23%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER SPESE CORRENTI (+)	1.583.854,16	2.343.288,90	4.399.388,42	1.421.850,29			-67,68%
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>209.612.864,66</b>	<b>220.503.935,31</b>	<b>228.403.260,73</b>	<b>228.600.733,53</b>	<b>224.556.424,78</b>	<b>224.070.835,72</b>	<b>0,09%</b>
ENTRATE DI PARTE CAPITALE	28.670.656,65	37.904.836,63	84.315.903,22	40.364.977,61	26.298.580,06	20.622.323,69	-52,13%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA P.A. PER RIMBORSO PRESTITI (-)							
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE ALLA SPESA CORRENTE (-)	0,00	415.937,53	1.074.656,55	4.550.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00	323,39%
ALIENAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE (+)		401,22					
ACCENSIONE PRESTITI (+)							
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (+)	5.103.921,66	3.401.169,76	1.123.852,09	0,00			-100,00%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE (+)	76.096.344,60	85.075.869,47	86.952.543,40	1.414.810,75	0,00	0,00	-98,37%
AVANZO AMMINISTRAZIONE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI (+)	21.965.396,83	24.913.351,54	15.360.070,48	0,00			-100,00%
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>131.836.319,74</b>	<b>150.879.691,09</b>	<b>186.677.712,64</b>	<b>37.229.788,36</b>	<b>21.748.580,06</b>	<b>16.072.323,69</b>	<b>-80,06%</b>
RISCOSSIONE CREDITI ED ALTRE ENTRATE DA RIDUZIONE ATT. FINANZ.							
ANTICIPAZIONI DI CASSA			40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00%
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>341.449.184,40</b>	<b>371.383.626,40</b>	<b>455.080.973,37</b>	<b>305.830.521,89</b>	<b>286.305.004,84</b>	<b>280.143.159,41</b>	<b>-32,80%</b>

Le entrate sono ripartite come segue:

*titolo 1* - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

*titolo 2* - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

*titolo 3* - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

*titolo 4* - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

*titolo 5* - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

*titolo 6* - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

*titolo 7* - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

*titolo 9* - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2026-2028.

TITOLI DELL'ENTRATA	2026	2027	2028
AVANZO E FONDI	6.556.453,93	3.631.724,56	3.631.724,56
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	51.831.080,39	51.831.080,39	51.831.080,39
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	107.897.964,69	107.074.539,46	107.279.467,74
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	59.180.045,27	57.469.080,37	56.778.563,03
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	40.364.977,61	26.298.580,06	20.622.323,69
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI			
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	155.094.825,87	155.094.825,87	155.094.825,87
<b>TOTALE</b>	<b>460.925.347,76</b>	<b>441.399.830,71</b>	<b>435.237.985,28</b>

## **6.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI**

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

### **6.1.1 TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

**TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2023	2024	2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	2026	2027	2028	2026 rispetto al 2025
	1	2	3	4	5	6	7
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	46.962.564,72	45.515.415,06	44.581.914,33	51.831.080,39	51.831.080,39	51.831.080,39	16,26%
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI							
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI							
FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA							
<b>TOTALE</b>	<b>46.962.564,72</b>	<b>45.515.415,06</b>	<b>44.581.914,33</b>	<b>51.831.080,39</b>	<b>51.831.080,39</b>	<b>51.831.080,39</b>	<b>16,26%</b>

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IM.I.S. ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

## **IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE**

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

E' in vigore, ai sensi dell'art. 80, comma 2, dello Statuto speciale, dal primo gennaio 2015 per effetto degli articoli da 1 a 14 ter della L.P. n. 14/2014 e ss. mm..

L'IM.I.S., è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili"). Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IM.I.S. è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore venale dell'area in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 art. 6 commi 5 e 6, che stabiliscono rispettivamente la considerazione delle dichiarazioni ai fini fiscali o rese in sede fiscalmente rilevante e l'utilizzo dei valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee.

La base imponibile IM.I.S. per i fabbricati è determinata applicando alle rendite risultanti in catasto al primo gennaio dell'anno d'imposizione i moltiplicatori, così fissati dal comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 30.12.2014 n. 14:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nelle categoria catastale A/10, e nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4, C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 e A/10;

- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria C/1.

L'articolo 5 comma 6 lettera a) della legge provinciale 14/2014 stabilisce l'aliquota nella misura dello 0 per cento per le abitazioni principali (come definite dal comma 2 del medesimo articolo), per le fattispecie assimilate e per le relative pertinenze.

Sono per disposizione normativa assimilate ad abitazione principale:

- le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissa la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- il fabbricato posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 19.05.2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Con Sentenza 12 settembre 2022 n. 209 della Corte Costituzionale, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 19 ottobre 2022, sono stati revisionati i requisiti sino a quel momento necessari per l'ottenimento dell'esenzione per l'abitazione principale. La Corte con tale sentenza ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle precedenti disposizioni che vincolavano l'ottenimento dell'agevolazione alla sussistenza dei requisiti di residenza anagrafica e dimora abituale anche per il nucleo familiare del soggetto passivo. È stato invece stabilito che l'applicazione dell'imposta e delle relative esclusioni non può essere collegata al nucleo familiare, ma deve basarsi sulla contemporanea sussistenza dei due requisiti in capo al solo soggetto possessore. Tale pronuncia ha stabilito pertanto la possibilità per i coniugi, residenti e dimoranti in abitazioni diverse, di beneficiare entrambi dell'esclusione per le rispettive unità immobiliari.

Il Comune con proprio regolamento per la disciplina dell'IM.I.S., ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, può assimilare ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a titolo permanente, nella quale permanga la residenza del coniuge o di parenti o affini entro il secondo grado, o comunque in tutti i casi nei quali vi sia un utilizzo da parte di chiunque a titolo non oneroso;
- l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale; la presente assimilazione può essere estesa anche agli affini del medesimo grado. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica ad una sola unità immobiliare. Il Comune può scegliere se riconoscere l'assimilazione sia ai parenti che agli affini, oppure ad una sola di queste due tipologie di soggetti.

In alternativa alle assimilazioni sopra esposte, il Comune con il proprio regolamento può stabilire aliquote ridotte, comunque nei limiti stabiliti dall'articolo 5, comma 6, lettera a), per i fabbricati indicati nelle lettere a) e b), in alternativa all'assimilazione ivi prevista. Per quanto riguarda l'unità immobiliare

abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale, il Comune di Trento ha fin dal 2015 optato per una riduzione di aliquota, escludendo quindi l'assimilazione ad abitazione principale. Per il 2023, in considerazione della necessità di individuare iniziative che vadano ad incrementare le entrate al fine di perseguire l'equilibrio di bilancio, con delibera consiliare n. 137 del 03.11.2022 è stato deciso di applicare un'aliquota pari allo 0,59 per cento (rispetto a quella precedentemente in vigore dello 0,49 per cento) per i fabbricati della suddetta fattispecie, ad esclusione dei fabbricati iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9. Essa è stata confermata anche per il 2024 con deliberazione del Consiglio comunale n. 101 di data 26.10.2023, per il 2025 e per il 2026.

Alla luce delle scelte operate dal Consiglio comunale di Trento, si riportano nella tabella che segue i dati di sintesi degli effetti sul gettito IM.I.S. per questa fattispecie di agevolazione relativamente all'esercizio 2025, con riferimento alle dichiarazioni rese dai contribuenti alla data del 23 luglio 2025, con l'indicazione del mancato gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota agevolata rispetto all'aliquota massima applicabile.

**COMODATI USO GRATUITO – GETTITO IMIS 2025 – dati al 23.07.2025**

**COMODATO ABITAZIONE E RELATIVE PERTINENZE PARENTI PRIMO GRADO (GENITORI/FIGLI)**

categoria catastale	n. contribuenti	n. immobili	gettito aliquota 1,05%	gettito aliquota 0,59%	mancato gettito da 1,05% al 0,59%
A/2 – A/3 – A/4 – A/7	2.162	1.828	€ 1.538.804	€ 864.683	-€ 674.121
C/2 – C/6 – C/7	1.131	1.187	€ 127.646	€ 71.752	-€ 55.894
<b>totale</b>	<b>3.293</b>	<b>3.015</b>	<b>€ 1.666.450</b>	<b>€ 936.435</b>	<b>-€ 730.015</b>

**COMODATO ABITAZIONE E RELATIVE PERTINENZE PARENTI SECONDO GRADO (NONNI/NIPOTI)**

categoria catastale	n. contribuenti	n. immobili	gettito aliquota 1,05%	gettito aliquota 0,59%	mancato gettito da 1,05% al 0,59%
A/2 – A/3 – A/4 – A/7	57	49	€ 36.344	€ 20.424	-€ 15.920
C/2 – C/6 – C/7	31	31	€ 2.828	€ 1.591	-€ 1.237
<b>totale</b>	<b>88</b>	<b>80</b>	<b>€ 39.172</b>	<b>€ 22.015</b>	<b>-€ 17.157</b>

TOTALE COMODATO GRATUITO PRIMO E SECONDO GRADO	gettito aliquota 1,05%	gettito aliquota 0,59%	mancato gettito da 1,05% al 0,59%
	<b>€ 1.705.622</b>	<b>€ 958.450</b>	<b>-€ 747.172</b>

NB: IL NUMERO DI CONTRIBUENTI INDICATI PER LE PERTINENZE (CAT C) SONO RICOMPRESI IN QUELLI PER LE ABITAZIONI (CAT A)

In particolare, sono evidenziati i dati di minor gettito relativi alle unità immobiliari concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado (genitori/figli) e alle unità immobiliari concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di secondo (nonni/nipoti) evidenziandone il mancato gettito riferito all'aliquota stabilita per l'esercizio 2025 pari allo 0,59 per cento rispetto all'aliquota massima dello 1,05 per cento stabilita per legge. Perdita in gran parte da attribuire alle unità abitative e relative pertinenze concesse in comodato entro il primo grado (genitori-figli) che determinano un complessivo mancato gettito di € 730.015 derivante dall'applicazione dell'aliquota 0,59% rispetto all'aliquota dello 1,05%, su un totale di mancato gettito pari ad € 747.172.

Con validità dal periodo d'imposta 2022 l'articolo 5 della L.P. n. 22/2021 ha sostituito integralmente l'articolo 7 comma 2. La novella riconduce all'imposizione ordinaria tutti gli immobili posseduti dagli Enti strumentali dei soggetti pubblici (questi ultimi invece continuano ad essere inclusi nella nuova

formulazione dell'articolo 7 comma 2: Stato, Regioni, Comuni, Comunità, loro consorzi e Azienda Sanitaria) togliendoli dall'elenco dei soggetti esclusi dall'ambito di applicazione dell'IM.I.S.. In sostanza, tutti gli Enti strumentali diventano quindi soggetti passivi ordinari IM.I.S. dal 2022, compresa l'applicazione di eventuali fattispecie di esenzione o agevolazione soggettive e/o oggettive.

Già dal periodo d'imposta 2016, sono cambiati i termini per la cessazione della soggezione all'IM.I.S. per le aree divenute inedificabili a seguito di modifica del PRG comunale. Analiticamente si ha:

- la cessazione della soggezione IM.I.S. non è più fissata al momento dell'approvazione definitiva del nuovo PRG (o variante), ma alla prima adozione del nuovo strumento urbanistico da parte del Comune;
- per le aree edificabili declassate a "non edificabili" su richiesta del proprietario ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della L.P. n. 15/2015, la cessazione della soggezione ad IM.I.S. del terreno è fissata dalla data di presentazione dell'istanza di declassamento;
- nel periodo intercorrente tra la prima adozione (o la domanda del proprietario) e l'approvazione definitiva del nuovo strumento urbanistico, l'IM.I.S. è dovuta e deve essere versata. L'effettivo declassamento (solo se ed in quanto confermato in via definitiva) derivante dall'approvazione finale del nuovo strumento urbanistico fa retroagire la cessazione della soggezione IM.I.S. ad uno dei due termini delle lettere a) e b), e costituisce titolo per la richiesta di rimborso da parte del contribuente relativamente all'IM.I.S. versata nel periodo di perfezionamento dell'iter urbanistico.

Va altresì evidenziato che dal periodo d'imposta 2016 cambiano le modalità di applicazione dell'IM.I.S. alle aree edificabili soggette a vincolo di espropriazione per pubblica utilità in base alla normativa provinciale in materia di urbanistica. Fermo restando che queste aree continuano ad essere soggette ad IM.I.S. secondo le disposizioni in vigore nel 2015, la nuova disciplina normativa prevede due casi nei quali il Comune ha l'obbligo di effettuare il rimborso dell'IM.I.S. versata senza che vi debba essere richiesta in tal senso da parte del contribuente (e quindi secondo la fattispecie del rimborso d'ufficio):

- nel caso in cui il vincolo di espropriazione rimanga in vigore, urbanisticamente, per 10 anni senza che nel frattempo vi sia stata l'acquisizione (con qualunque strumento giuridico) del terreno da parte dell'Ente pubblico. Il rimborso compete per 10 anni, e dall'undicesimo l'IM.I.S. riprende ad essere dovuta. È questa la fattispecie di cui all'articolo 10 comma 9bis della L.P. 30 dicembre 2014 n. 14, ai sensi del quale: "per la sola fattispecie delle aree edificabili destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici il comune provvede al rimborso d'ufficio dell'IM.I.S. versata se per dieci anni il terreno non è espropriato con emissione del provvedimento definitivo previsto dalla normativa in materia di espropriazione o, comunque, se decorsi dieci anni il terreno risulta ancora posseduto da un soggetto passivo di cui all'articolo 4. Il rimborso si riferisce ai dieci periodi d'imposta computati secondo quanto previsto dal comma 9 ter 1.";
- nel caso in cui, prima dello scadere dei 10 anni di cui alla fattispecie precedente, il Comune con un nuovo provvedimento urbanistico attribuisca all'area una destinazione "non edificabile" senza averla acquisita alla sua proprietà. In questo caso il rimborso compete per tutti gli anni nei quali è stata versata IM.I.S. (appunto inferiori a 10, in quanto in caso contrario si ricadrebbe nel caso del punto precedente. È questa la fattispecie di cui all'articolo 10 comma 9ter della L.P. 30 dicembre 2014 n. 14.

In tal senso si rammenta che con deliberazione di Giunta provinciale 12.02.2021 n. 182, esecutiva dal 19.02.2021, è stata approvata in via definitiva la Variante 2019 al PRG. Il valore venale in comune commercio che costituisce la base imponibile per determinare l'imposta dovuta dal possesso di aree edificabili è stabilito secondo la metodologia di calcolo prevista dalla deliberazione consiliare n. 31 del 14 marzo 2023, che ha aggiornato la precedente valevole a partire dal 2011.

In esito al documento “PRG – Piano Regolatore Generale - Variante tecnica 2023-2024 - Definizione degli obiettivi e dei contenuti” approvato dal Consiglio comunale con propria deliberazione n. 82 del 19 luglio 2023, il Comune di Trento ha approvato in prima adozione, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 112 del 23 ottobre 2024 la Variante al Piano Regolatore Generale denominata “Variante 2024” e con deliberazione del Commissario ad acta del 28 ottobre 2024 n. 1, la variante al PRG denominata “Variante tecnica 2023 – 2024”.

Per entrambe le fattispecie di rimborso d’ufficio sopracitate, si prevede di rimborsare entro l’anno 2025 un importo pari a circa 865.000 euro.

Si evidenzia che nei prossimi anni sarà necessario verificare quali aree edificabili destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici matureranno il rimborso d’ufficio decennale. Tuttavia, si constata che quest’anno verrà rimborsata d’ufficio l’IM.I.S. versata relativa alla quasi totalità delle aree con tale destinazione, potendosi quindi affermare che l’importo del rimborso d’ufficio dei prossimi anni sarà senz’altro minore a quello del 2025.

A partire dal periodo d’imposta 2022, per effetto dell’articolo 6 comma 3 lettera a) della L.P. n. 22/2021, i fabbricati iscritti al Catasto urbano nella categoria F2 sono ricompresi tra le fattispecie imponibili di fabbricati assimilati ad aree edificabili ai fini dell’applicazione IM.I.S., alla stregua dei fabbricati in categoria catastale F3 ed F4. L’assimilazione, in termini tributari, comporta che per questi immobili la fattispecie imponibile da applicare ai fini IM.I.S. non è quella dei “fabbricati”, ma quella delle “aree edificabili”, e quindi con l’applicazione della disciplina di cui all’articolo 6 della L.P. n. 14/2014.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2025 sottoscritto il 18 novembre 2024, ha ribadito quanto già previsto in sede di Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2022, il 2023 ed il 2024 confermando pertanto per il 2025 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, ed in particolare:

- la disapplicazione dell’IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate;
- l’aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l’aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10, (ovvero con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro, aliquota agevolata dello 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali all’attività agricole;
- l’aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55% per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: C1 (fabbricati ad uso negozi), C3 (fabbricati minori di tipo produttivo), D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni), A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all’attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l’aliquota standard dello 0,895 %.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2025 riporta che “non viene prorogata per il periodo di imposta IM.I.S. 2025 l'esenzione di cui all’articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. 14/2014 per le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all’articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili), rinviando ai primi mesi del 2025 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2023, il regime giuridico in vigore per il 2025 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all’entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell’intervenuta o meno autorizzazione della

Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2025 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017". Relativamente a tale fattispecie confluisce nel gettito IM.I.S. un trasferimento compensativo riconosciuto dalla Provincia relativo all'esenzione per le Cooperative sociali e ONLUS pari ad € 199.615,91.

In attesa delle disposizioni che deriveranno dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2026 e da parte del legislatore, si ritiene di riproporre la mancata previsione dell'esenzione ai fini della stima del gettito IM.I.S. per il triennio 2026-2028 per detta fattispecie impositiva.

La Legge provinciale n. 14/2014 e ss.mm. stabilisce, per ciascuna fattispecie impositiva, l'aliquota IM.I.S. in misura "standard" che può essere modificata dal Comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla legge stessa. In particolare, il Comune può diminuire l'aliquota per l'abitazione principale fino ad azzerarla, ma non aumentarla. Per i fabbricati strumentali all'attività agricola può variarla tra lo 0 per cento e lo 0,2 per cento. Per tutti gli altri immobili può fissarla tra lo 0 per cento e l'1,31 per cento.

Il Consiglio comunale ha deciso di mantenere l'aliquota ridotta introdotta a partire dall'anno d'imposta 2023 per i fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della Legge 9 dicembre 1998 n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo), come disciplinato dall'art. 8 comma 2, lettera e ter) della L.P. 30 dicembre 2014 n. 14, fissando per questa fattispecie un'aliquota pari allo 0,35 per cento. Nello specifico, tale fattispecie si riferisce al "canone concordato", una tipologia di contratto di locazione, previsto dalla Legge n. 431/1998, che si caratterizza per l'importo calmierato che l'inquilino corrisponde al proprietario dell'immobile: la misura del canone è determinata entro dei valori minimi e massimi stabiliti dagli Accordi Territoriali, sottoscritti dalle organizzazioni della proprietà edilizia e delle organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative, a seconda della zona della città e delle condizioni dell'immobile locato. L'aliquota agevolata dello 0,35 per cento è applicata a tutti i nuovi contratti di locazione stipulati e registrati successivamente al 1 gennaio 2023, che rientrano nell'Accordo territoriale per il territorio del Comune di Trento, sottoscritto in data 5 marzo 2021, consistenti nei contratti agevolati (art. 2, comma 3, L. 431/98 e art. 1, D.M. 16.1.2017), nei contratti transitori ordinari (art. 5, comma 1, L. 431/98 e art. 2, D.M. 16.1.2017) e nei contratti per studenti universitari (art. 5, commi 2 e 3, L.431/98 e art. 3, D.M. 16.1.2017), purché il canone definito dal contratto rientri tra il valore minimo ed il valore massimo delle fasce di oscillazione fissate dall'Accordo stesso. Tale ultimo requisito, dovrà essere accertato con l'acquisizione dell'attestazione rilasciata da almeno un'Organizzazione sindacale o Associazione dei conduttori e della proprietà edilizia firmataria dell'Accordo territoriale per il Comune di Trento, con la quale si certifica la rispondenza del contenuto economico e normativo del contratto all'Accordo stesso, quale elemento necessario ai fini del riconoscimento dell'agevolazione.

### **Manovra IM.I.S. 2026**

Si è valutato a seguito di numerosi approfondimenti che la misura agevolativa IM.I.S. introdotta per gli immobili locati a canone concordato a partire dal 01.01.2023 non ha raggiunto gli obiettivi prefissati e i risultati auspicati, mentre nel contempo ha inciso sensibilmente sulla riduzione del gettito complessivo dell'imposta.

E' stato accertato pertanto che in termini di effettiva efficacia e di risultati, sia in sede applicativa che nell'impatto sul bilancio, la precedente manovra non ha incentivato la stipula di nuovi contratti di locazione per l'offerta di una maggiore disponibilità di alloggi al fine di rispondere alla continua domanda di abitazioni, in trend costantemente crescente.

Conseguentemente si è deciso di non prorogare l'agevolazione in questione, tali immobili confluiranno pertanto nella fattispecie "altri fabbricati abitativi".

Per l'anno d'imposta 2026, parallelamente al venir meno dell'agevolazione per gli immobili locati a canone concordato, si è proposto di stabilire l'aliquota dell'1,00 per cento per gli altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze, attualmente stabilita nella misura dell'1,05 per cento e, parimenti, di stabilire nella stessa misura l'aliquota dell'1,00 per cento per gli altri fabbricati in categoria catastale C2, C6, C7.

L'assetto delle aliquote e detrazioni in vigore per l'anno di imposta 2026, è stato definito dalla deliberazione consiliare n. 101 del 05 novembre 2025, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della L.P. 14/2014, ed è riassunto nella tabella seguente.

Fattispecie imponibile	Aliquota	Detrazione d'imposta	Deduzione imponibile
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze, ad eccezione dei fabbricati, rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9	0,00%		
Abitazione principale, fattispecie assimilate e relative pertinenze iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9	0,35%	€ 390,14	
Abitazione e relative pertinenze concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzino per abitazione principale, ad eccezione dei fabbricati iscritti nella categoria catastale A1, A8, A9.	0,59%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	1,00%		
Altri fabbricati in categoria catastale C2, C6, C7	1,00%		
Fabbricati di cui alle categorie catastali D3, D4, D6, D9	0,79%		
Fabbricati della categoria catastale D1 con rendita uguale od inferiore ad Euro 75.000,00	0,55%		
Fabbricati della categoria catastale D1 con rendita catastale superiore ad Euro 75.000,00	0,79%		
Fabbricati della categoria catastale D7, D8 con rendita uguale o inferiore ad Euro 50.000,00	0,55%		
Fabbricati della categoria catastale D7, D8 con rendita catastale superiore ad Euro 50.000,00	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale od inferiore a Euro 25.000,00	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00	0,10%		€ 1.500,00
Fabbricati di cui alle categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle associazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
Fabbricati destinati ed utilizzati come scuola paritaria	0,00%		
Fabbricati iscritti o iscrivibili al catasto in categoria D8 e destinati esclusivamente a impianti di risalita, funivie, skillift o sciovie, cabinovie	0,00%		
Tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati	0,895%		
Aree fabbricabili	0,895%		
Aree edificabili, comunque denominate, che, in base alle norme di attuazione del piano regolatore generale comunale consentono esclusivamente l'ampliamento di fabbricati esistenti	0,00%		
Immobili soggetti a vincolo di uso civico in concessione al Comune, con atto formalizzato e a titolo oneroso, con canone annuo uguale o inferiore a euro 5.000,00	0,00%		

Nella previsione dell'IM.I.S. a bilancio si è tenuto conto del gettito incassato nel 2025 e del gettito stimato per effetto del quadro di aliquote delineato per l'anno di imposta 2026 con sopra citata delibera consiliare.

In materia di IM.I.S. inoltre, a normativa vigente, dal 2026 vengono meno le agevolazioni fissate dal comma 6-bis dell'articolo 14 della Legge provinciale 30.12.2014 n. 14 e ss.mm. e integrazioni, via via introdotte dalla legge provinciale e riguardanti aliquote agevolate per fabbricati rientranti nelle categorie A10 (uffici), D2 (alberghi e pensioni), C1 (negozi), C3 (laboratori), D1 (opifici) con rendite uguali o inferiori a 75.000,00 euro, D7 (fabbricati per attività industriali) e D8 (fabbricati per attività commerciale) con rendita uguale o inferiore a 50.000,00 euro e gli immobili in comodato gratuito ad organizzazioni di volontariato, fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita inferiore a 25.000,00 euro.

A seguito del venir meno delle agevolazioni previste dalla Provincia, confluiscono nel gettito IM.I.S. 2026 i corrispondenti trasferimenti compensativi riconosciuti dalla Provincia (nello specifico trasferimenti sul fondo perequativo per Euro 3.327.242,00 e trasferimento compensativo IM.I.S. per l'applicazione di aliquote agevolate ai fabbricati D1, D7, D8 e D10 per Euro 2.269.135,27).

Al netto della quota riferita ai trasferimenti provinciali, il gettito dell'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito dell'attività di ordinaria gestione previsto per il 2026 è stimato in € 42.052.703,12, importo calcolato quale differenza tra il gettito previsto dall'attività ordinaria di gestione (comprensivo della mancata applicazione delle agevolazioni) e il valore dei trasferimenti compensativi riconosciuti per l'anno 2025.

Per effetto della manovra tributaria il gettito IM.I.S. registra un incremento di € 1.692.703,11 rispetto alla previsione IM.I.S. 2025. Complessivamente pertanto nel 2026 il gettito registra un incremento rispetto alla previsione definitiva 2025 pari a € 7.289.080,38.

Gettito iscritto in bilancio:

IM.I.S.	2026	2027	2028
IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA DI GESTIONE	47.649.080,39	47.649.080,39	47.649.080,39
<b>TOTALE</b>	<b>47.649.080,39</b>	<b>47.649.080,39</b>	<b>47.649.080,39</b>

## **TARIFFA RIFIUTI (TARI)**

Il Comune di Trento, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI), ha istituito la tariffa rifiuti come prelievo di natura corrispettiva (cfr. Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) approvato con deliberazione consiliare 30 aprile 2014, n. 36).

Medesima scelta è stata operata anche in sede di adozione del nuovo "Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva", approvato con deliberazione consiliare 03 marzo 2020 n. 39, con l'approvazione del quale è stata disposta anche l'abrogazione delle rimanenti disposizioni regolamentari relative al citato Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC).

A seguito della crisi emergenziale da Covid-19, con deliberazione consiliare 28 luglio 2020, n. 113, sono state introdotte a livello regolamentare delle agevolazioni per alcune categorie di utenze non domestiche, esclusivamente riferite all'anno 2020, con riguardo alle attività sospese totalmente o parzialmente o che hanno subito una contrazione delle attività e nei consumi anche nella fase di riapertura. Tali agevolazioni consistono nella riduzione del 10% o del 20%, a seconda del tipo di utenza, della quota fissa della tariffa.

A seguito del protrarsi della crisi, analogo intervento è stato successivamente approvato, con deliberazione consiliare 28.01.2021, n. 16, anche per l'anno 2021, per la medesima tipologia di utenza e per la medesima entità. Stante l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, di uno specifico fondo finalizzato alla concessione da parte dei comuni di riduzioni della tariffa rifiuti (cfr. art. 6 D.L. 25.05.2021, n. 73), con deliberazione consiliare 22.06.2021, n. 69, tale intervento agevolativo è stato raddoppiato nella sua entità. Tale intervento agevolativo è rimasto circoscritto alle annualità 2020 e 2021.

Nell'ambito degli interventi agevolativi posti in essere dal Comune di Trento a seguito della citata crisi emergenziale, si rileva anche il raddoppio dell'intervento agevolativo garantito per l'anno 2021 (da 20 a 40 euro/anno) alle famiglie con figli di età inferiore a 30 mesi, riconfermato poi anche per gli anni seguenti.

Per quanto riguarda gli interventi agevolativi ordinariamente riconosciuti, si pone l'evidenza sull'agevolazione nel pagamento della tariffa rifiuti legata all'I.S.E.E. di cui all'art. 12 comma 1, lettera g) del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva. A fronte dell'introduzione del Bonus sociale per i rifiuti previsto dall'articolo 57-bis, comma 2, del Decreto-Legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, nel corso dell'anno 2025 sono stati adottati da A.R.E.R.A. alcuni provvedimenti che hanno consentito di definire le modalità operative di tale nuovo Bonus e dare avvio alla concreta applicazione del medesimo. In particolare, con deliberazione A.R.E.R.A. 01 aprile 2025 n. 133/2025/R/RIF (integrativa della propria deliberazione 03 agosto 2023 386/2023/R/RIF - Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani) è stata istituita, dal 1° gennaio 2025, una nuova componente perequativa, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica, per la copertura degli oneri derivanti dall'introduzione di tale Bonus sociale. A fronte di ciò, con deliberazione della Giunta comunale n. 105 di data 14.04.2025 si è dato atto che, a partire dal 1° gennaio 2025, gli interventi agevolativi di cui al citato art. 12, comma 1, lettera g) del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva sono garantiti dal nuovo Bonus sociale per i rifiuti. A seguire, con deliberazione A.R.E.R.A. 29 luglio 2025 n. 355/2025/R/rif, sono state definite le modalità operative necessarie a consentire l'erogazione del citato Bonus che avverrà, per i beneficiari del primo anno di applicazione dello stesso (2025), nell'anno 2026.

La gestione e riscossione della tariffa rifiuti continua ad essere in capo all'ente gestore del servizio di igiene urbana, Dolomiti Ambiente S.r.l. In questo ambito vi è un rapporto costante fra uffici comunali e l'ente gestore, per disporre degli elementi informativi necessari a operare al meglio le scelte di organizzazione del servizio stesso e di determinazione delle tariffe delle utenze (domestiche e non domestiche), sempre nel rispetto dell'obbligo normativo di copertura dei costi di gestione del servizio, nonché per gestire gli interventi sostitutivi nel pagamento della tariffa riconosciuti dal Comune di Trento, conseguenti, nella quasi totalità dei casi, alla presentazione delle richieste di agevolazione da parte degli utenti.

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (A.R.E.R.A.) specifiche competenze anche in materia di tariffa rifiuti urbani; in particolare, a tale Autorità è stato chiesto di elaborare un modello tariffario per il settore dei rifiuti, destinato ad unificare la complessità delle tariffe e delle imposte sui rifiuti urbani e assimilati, anche differenziati, ad oggi esistenti. Nel corso dell'estate 2019 l'Autorità ha avviato il percorso di confronto con i gestori dei servizi di igiene urbana e gli enti locali coinvolti, al fine di addivenire ad un modello che, in prospettiva, possa sostituire il D.P.R. n. 158/99, determinando i costi sulla base dei quali elaborare i piani finanziari nonché i criteri di ripartizione del costo complessivo del servizio tra gli utenti. Accanto a tale modello, l'Autorità è stata chiamata a dare disposizioni univoche in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Con deliberazioni di data 31 ottobre 2019, rispettivamente n. 443 e n. 444, A.R.E.R.A. ha approvato il citato modello tariffario (“definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”) nonché le “disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”.

Diversamente da quanto avvenuto in passato, tale modello ha disposto che il Piano Economico Finanziario (P.E.F.), elaborato dall’ente gestore, sia validato dall’Ente Territorialmente Competente (Comune), il quale, assumendo le pertinenti determinazioni, provvede poi a trasmettere il medesimo, oltre che le tariffe (ora denominate “corrispettivi per l’utenza”), ad A.R.E.R.A., alla quale è attribuita la competenza della loro approvazione.

A seguito dell’approvazione del Piano Economico Finanziario 2022-2025 da parte di A.R.E.R.A., con successiva deliberazione di Giunta comunale 30.04.2024 n. 111, il medesimo è stato aggiornato per gli anni 2024 e 2025.

I corrispettivi per l’utenza, determinati sulla base del sopracitato PEF 2022-2025 e del relativo aggiornamento, sono stati validati dalla Giunta comunale con deliberazione 26.04.2023, n. 111, per l’anno 2023, con deliberazione 30.04.2024, n. 111, per l’anno 2024 e con deliberazione n. 105 di data 14.04.2025 per l’anno 2025. Ai sensi di quanto disposto dall’art. 8, punto 8.2 della deliberazione A.R.E.R.A. 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF, i corrispettivi per gli anni 2023 e 2024 sono quindi stati inviati ad A.R.E.R.A. per la successiva approvazione.

## **ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA**

Va richiamato al riguardo l’art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m., il quale istituiva l’addizionale+ provinciale e comunale sul consumo di energia elettrica; l’addizionale di spettanza dei comuni ammontava ad € 18,59 per mille kWh per le abitazioni e ad € 20,40 per mille kWh per le seconde case; il relativo gettito veniva introitato e quindi riversato ai comuni da parte dei gestori dei servizi di distribuzione di energia elettrica. L’art. 2, c. 6, del D.Lgs. n. 23/2011, recante “Norme in materia di federalismo fiscale municipale”, stabiliva che “a decorrere dall’anno 2012, l’addizionale all’accisa sull’energia elettrica di cui all’articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, in L. 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata nelle regioni a statuto ordinario ed è corrispondentemente aumentata, nei predetti territori, l’accisa erariale in modo tale da assicurare la neutralità finanziaria del provvedimento ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica”. L’art. 14, c. 3, del citato D. Lgs. 23/2011, stabiliva però che “nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale, le modalità di applicazione delle disposizioni relative alle imposte comunali istituite con il presente decreto sono stabilite dalle predette autonomie speciali in conformità con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione; per gli enti locali ubicati nelle medesime regioni e province autonome non trova applicazione quanto previsto dall’articolo 2, commi da 1 a 8; alle predette regioni e province autonome spettano le devoluzioni e le compartecipazioni al gettito delle entrate tributarie erariali previste dal presente decreto nelle misure e con le modalità definite dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione per i medesimi tributi erariali o per quelli da essi sostituiti”. Due Decreti di data 30 dicembre 2011, con i quali il Ministero dell’economia e delle finanze dava attuazione al disposto di cui all’art. 2 c. 6 del D. Lgs. n. 23/2011, stabilivano l’aumento dell’accisa erariale anche nelle Regioni a statuto speciale, senza peraltro abrogare l’addizionale comunale e provinciale. Pertanto, agli utenti della provincia di Trento sarebbero state applicate sia l’accisa erariale incrementata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le addizionali medesime, con la conseguente duplicazione dell’imposizione. Interveniva perciò sul punto la L.P. 7 febbraio 2012 n. 2, la quale, all’art. 1, sanciva l’obiettivo di non incrementare la tassazione complessiva sul consumo di energia

elettrica e stabiliva, fra l'altro, che "ai sensi dell'art. 80 dello Statuto speciale, i comuni, entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'articolo, possono ridurre le addizionali comunali previste dall'art. 6, c. 1. lettere a) e b) del D.L. n. 511/1988, a decorrere dall'1 gennaio 2012, rispettivamente di € 18,59 per mille kWh e di € 20,40 per mille kWh. Fino alla scadenza del termine di 120 giorni per l'adozione della riduzione da parte dei comuni, i versamenti in acconto delle predette addizionali relativi all'anno 2012 sono sospesi. Le diminuzioni di introito per i comuni connesse alle predette riduzioni delle addizionali sono compensate in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale)". Il mancato introito per il Comune di Trento derivante dall'azzeramento dell'addizionale trovava compensazione nel trasferimento di pari importo sul fondo perequativo della finanza locale, come esplicitamente puntualizzato nella circolare di data 13 febbraio 2012 del Servizio autonomie locali della Provincia autonoma di Trento. Su tali premesse, il Consiglio comunale, con propria deliberazione, ha ritenuto, in considerazione dell'invarianza del saldo di bilancio e dell'intenzione di evitare ai contribuenti che risiedono nel Comune di Trento una duplicazione dell'imposizione, di esercitare la facoltà prevista dalla L.P. n. 2 del 7 febbraio 2012.

L'importo 2026-2028, ora coperto da trasferimento per le ragioni anzidette, è stato quantificato prendendo come base l'importo delle entrate riscosse dal Comune a titolo di addizionale sul consumo di energia elettrica per gli anni 2009, 2010 e 2011 (competenza e residui) e si attesta sull'importo di € 1.011.064,45 per ciascuna annualità.

## **RECUPERO EVASIONE**

Nell'anno 2026 dovrà continuare la politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, e sulle poste impositive comunque di competenza del Comune, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza anche della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale comunale e, con gli strumenti informatici di cui si è dotati, consente il raggiungimento di risultati particolarmente importanti rispetto alle risorse disponibili e compatibilmente alla necessità di monitorare il gettito corrente. Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile, nonché sulla comunità, per quanto riguarda la legalità e l'ordine pubblico.

## **6.1.2 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

## TITOLO 2 – Trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI	2023	2024	2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	2026	2027	2028	2026 rispetto al 2025
	1	2	3	4	5	6	7
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	106.794.045,22	111.658.132,09	114.918.953,86	107.627.189,69	106.696.764,46	106.924.192,74	-6,35%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE							
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	32.703,98	144.063,48	148.275,00	140.775,00	140.775,00	140.775,00	-5,06%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.604,00						
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	135.879,62	548.691,57	338.683,68	130.000,00	237.000,00	214.500,00	-61,62%
<b>TOTALE</b>	<b>106.965.232,82</b>	<b>112.350.887,14</b>	<b>115.405.912,54</b>	<b>107.897.964,69</b>	<b>107.074.539,46</b>	<b>107.279.467,74</b>	<b>-6,51%</b>

## TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Per il prossimo triennio i **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** sono previsti pari a € 672.593,00 nel 2026, € 728.719,00 nel 2027 ed € 381.738,00 nel 2028.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2026	2027	2028
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - SPESE ELETTORALI	290.855,00	346.981,00	
TRASFERIMENTI PER PRINS - PROGETTI DI INTERVENTO SOCIALE (GESTIONE ASSOCIATA)	255.000,00	255.000,00	255.000,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - 5 PER MILLE DELL'IRPEF DESTINATA AL COMUNE (GESTIONE ASSOCIATA)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TRASFERIMENTI DA ISTAT - CENSIMENTI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - ARCHIVIO DI STATO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TRASFERIMENTI DA ISTAT - MIGLIORAMENTO RILEVAZIONE PREZZI AL CONSUMO	14.000,00	14.000,00	14.000,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - QUOTA DIRITTI RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - RIMBORSO INDENNITA' ORDINE PUBBLICO EMERGENZA COVID-19 ED ALTRE NECESSITA'	6.675,00	6.675,00	6.675,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - RICOMPENSA AL VALOR MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA	5.810,00	5.810,00	5.810,00
TRASFERIMENTI DA ANCI - ATTIVITA' DI GESTIONE DOMANDE AGEVOLAZIONE BONUS ELETTRICO-GAS	150,00	150,00	150,00
TRASFERIMENTI DA ISTAT - COMMISSIONE PREZZI	103,00	103,00	103,00
<b>TOTALE</b>	<b>672.593,00</b>	<b>728.719,00</b>	<b>381.738,00</b>

I **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali** sono quantificati in € 106.481.596,69 nel 2026, € 105.773.045,46 nel 2027 ed € 106.242.454,74 nel 2028.

Nello specifico € 104.867.926,70 nel 2026, € 104.721.925,47 nel 2027 ed € 105.191.384,75 nel 2028 fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento (nel computo non sono stati considerati i trasferimenti relativi a progetti PNRR che a valere sul bilancio 2026 ammontano ad euro 457.100 che pur essendo erogati dalla PAT sono derivati dal piano statale).

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

FONDO PEREQUATIVO	2026	2027	2028
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO DI SOLIDARIETA'	12.999.243,29	13.090.343,66	13.165.821,94
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO PEREQUATIVO QUOTA BIBLIOTECHE	552.343,00	552.343,00	552.343,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO PEREQUATIVO QUOTA VACANZA CONTRATTUALE E PROGRESSIONI ORIZZONTALI	397.265,79	397.265,79	397.265,79
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO SOSTITUTIVO ADDIZIONALE SUL CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	1.011.064,45	1.011.064,45	1.011.064,45
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO SOSTITUTIVO IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	306.474,65	306.474,65	306.474,65
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO PEREQUATIVO QUOTA AMMINISTRATORI	18.000,00	18.000,00	18.000,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ESENZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	1.988.504,73	1.988.504,73	1.988.504,73
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ESCLUSIONE COMPONENTE "IMBULLONATI"	110.729,68	110.729,68	110.729,68
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ESENZIONE SCUOLE PARITARIE	52.518,20	52.518,20	52.518,20
<b>TOTALE</b>	<b>17.436.143,79</b>	<b>17.527.244,16</b>	<b>17.602.722,44</b>

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul **Fondo perequativo – fondo di solidarietà** è avvenuta sulla base delle informazioni conosciute ipotizzando invariata la normativa vigente, utilizzando come valori di riferimento, quelli relativi alle previsioni definitive 2025.

Nello specifico nella quantificazione delle previsioni d'entrata per il prossimo triennio si è tenuto conto:

- della deduzione del 50% della spesa inerente alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni finanziata dalla Provincia e posta in essere nel giugno 2015. Gli importi da portare in riduzione dal fondo perequativo sono stati quantificati pari ad Euro 371.301,62 nel 2026, Euro 280.201,25 nel 2027 ed Euro 204.722,97 nel 2028;
- della sospensione, sulla base della deliberazione GP 1118 del 01 agosto 2025, della quota di riduzione del fondo perequativo per l'esercizio 2025 e successivi prevista per i Comuni con più di 15.000 abitanti per un ammontare complessivo pari a 3.300.000 Euro in 5 anni, che per il Comune di Trento è pari a Euro 365.158,72 all'anno, che non trova pertanto applicazione per l'intero triennio 2026-2028;
- del venir meno, a partire dal 2026, del trasferimento riconosciuto dalla Provincia per il minor gettito IM.I.S. per l'introduzione dell'aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati di cui alle categorie catastali C1, C3, D2, A10 (il minor trasferimento provinciale sul fondo perequativo è stato stimato nell'importo di Euro 2.490.211,72);

Tenuto conto di queste premesse, il detta quota di fondo 2026-2028 risulta pertanto pari a € 12.999.243,29 nel 2026, € 13.090.343,66 nel 2027 ed € 13.165.821,94 nel 2028.

Per quanto riguarda le altre assegnazioni riconosciute dalla Provincia si prevedono le seguenti assegnazioni:

- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) a seguito dell'esenzione della fattispecie "abitazione principale, fabbricati assimilati e relative pertinenze" (€ 1.988.504,73 nel 2026, 2027 e 2028);

- trasferimenti in sostituzione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica € 1.011.064,45 nel 2026, 2027 e 2028;
- quota per servizio biblioteca € 552.343,00 nel 2026, 2027 e 2028;
- contributi riconosciuti per il finanziamento delle progressioni orizzontali € 397.265,79 nel 2026, 2027 e 2028;
- trasferimento relativo alla sostituzione del minor gettito dell'imposta sulla pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione entrati in vigore nel 2002 Euro 306.474,65 nel 2026, 2027 e 2028;
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) conseguente alla modifica delle rendite dei fabbricati inclusi nei gruppi catastali "D" a seguito dell'esclusione della componente "imbullonati" dal calcolo della rendita stessa (€ 110.729,68 nel 2026, 2027 e 2028);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) relativo all'esenzione della fattispecie "fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria" (€ 52.518,20 nel 2026, 2027 e 2028);
- in ragione della disapplicazione del trasferimento riconosciuto dalla Provincia per il minor gettito IM.I.S. a seguito dell'abrogazione dell'esenzione agevolativa IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS (il minor trasferimento provinciale sul fondo perequativo è stato stimato nell'importo di Euro 199.615,91 - in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2025 - Delibera della Giunta provinciale n. 838 del 13 giugno 2025);
- rimborso oneri per permesso amministratori € 18.000,00 nel 2026, 2027 e 2028.

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI	2026	2027	2028
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI INDENNITA' POLIZIA LOCALE	373.516,43	373.516,43	373.516,43
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI POLIZIA LOCALE	1.533.986,65	1.533.986,65	1.533.986,65
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI NIDI D'INFANZIA	8.777.723,12	8.777.723,12	8.777.723,12
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI TAGESMUTTER	156.840,46	156.840,46	156.840,46
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI TRASPORTO URBANO	20.636.207,15	20.636.207,15	20.636.207,15
<b>TOTALE</b>	<b>31.478.273,81</b>	<b>31.478.273,81</b>	<b>31.478.273,81</b>

**Fondo specifici servizi comunali (trasporto urbano).**

Per il prossimo triennio l'assegnazione provinciale è stata prevista pari a € 20.636.207,15 per l'intero triennio.

In relazione al trasferimento riconosciuto per il servizio pubblico di trasporto urbano di tipo turistico si prevede un'assegnazione annua pari a € 45.000,00.

**Fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia).**

Per il prossimo triennio le previsioni d'entrata si ipotizzano pari a € 8.777.723,12 per tutte le annualità

comprese per il servizio di nidi d'infanzia, e pari a € 156.840,46, per il servizio tagesmutter.

Alle previsioni d'entrata relative al servizio nidi d'infanzia è stato aggiunto l'importo di Euro 50.000,00 per l'eventuale finanziamento dei nidi aziendali.

**Fondo specifici servizi comunali (progetto di sicurezza del territorio e quota degli oneri contrattuali - indennità - polizia locale).**

Con riferimento alle risorse riconosciute dalla Provincia per il progetto di sicurezza del territorio nel prossimo triennio si ipotizzano trasferimenti per un importo pari a totali € 1.533.986,65 nel 2026, 2027 e 2028, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2024, importo dato dalla somma del trasferimento il servizio di polizia locale per € 1.128.986,65 (Delibera della Giunta provinciale n. 1841/2024), e il trasferimento di € 405.000,00 per il progetto di sicurezza urbana per la prevenzione e il presidio del territorio, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni 2024 (Delibera della Giunta provinciale n. 1940/2024).

In relazione invece ai trasferimenti riconosciuti per gli oneri aggiuntivi derivanti dalla sottoscrizione degli accordi integrativi del C.C.P.L. del Comparto autonomie locali sottoscritti in data 25 luglio 2005 e 26 novembre 2008, si prevedono entrate per un importo pari a Euro 373.516,43 nel 2026, 2027 e 2028 in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni 2024 ( Delibera della Giunta provinciale n. 1892/2024).

**Trasferimenti da P.A.T. per copertura quota oneri rinnovi contrattuali personale dipendente.**

TRASFERIMENTI PAT RINNOVI CONTRATTUALI	2026	2027	2028
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	14.966.567,03	14.981.567,03	15.008.567,03
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - QUOTA PROGRESSIONI ECONOMICHE	2.100.934,92	2.100.934,92	2.100.934,92
<b>TOTALE</b>	<b>17.067.501,95</b>	<b>17.082.501,95</b>	<b>17.109.501,95</b>

Le previsioni d'entrata relative ai trasferimenti provinciali per il finanziamento della quota oneri rinnovi contrattuali del personale dipendente sono pari a € 14.966.567,03 nel 2026, € 14.981.567,03 nel 2027, ed € 15.008.567,03 nel 2028. Nello specifico la previsione d'entrata è composta da:

- € 2.454.053,86 nel 2026, 2027 e 2028 relativi al consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale 2019-2021 categorie (DGP 1118/2025);
- € 136.985,07 nel 2026, 2027 e 2028 relativi al consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale 2019-2021 dirigenza (DGP 1118/2025);
- € 72.728,19 nel 2026, 2027 e 2028 relativi a ulteriori risorse da destinare alle incentivazioni del personale (DGP 1118/2025);
- € 2.795.033,60 nel 2026, 2027 e 2028 relativi a progressioni orizzontali rinnovo contrattuale e valorizzazione personale - protocollo 2018 - (DGP 1118/2025);
- € 3.459.111,59 nel 2026, 2027 e 2028 per rinnovo contrattuale 2022-2024 del personale dipendente (DGP 1118/2025);
- € 120.773,74 nel 2026, 2027 e 2028 per incremento del buono pasto (DGP 1118/2025);
- € 629.954,62 nel 2026, 2027 e 2028 per incrementi retributivi dal primo gennaio 2024 contratto 2022-2024 (DGP 1118/2025);

- € 187.896,36 per incremento del 2% della quota a carico del datore di lavoro relativamente al Laborfonds 2022-2024 (DGP 1118/2025) oltre ad € 110.030,00 per un ulteriore incremento del 1% (e conseguentemente dell'aumento dello 0,1% del contributo di solidarietà che confluisce nei contributi obbligatori) con effetto retroattivo dal 01.01.2024;
- € 3.700.000,00 a seguito del riconoscimento di un incremento pari al 6% sui salari del personale dipendente;
- viene considerata l'ulteriore somma di € 1.300.000,00 pari alla quota iscritta alla missione 20 fondo rinnovi contrattuale anno n.

### Ex Fondo investimenti minori.

Assumendo che nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2026, non siano previste ulteriori risorse a valere sull'ex Fondo investimenti diverse da quelle destinate alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto dalla stessa nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	2026	2027	2028
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80
<b>TOTALE</b>	<b>3.653.715,80</b>	<b>3.653.715,80</b>	<b>3.653.715,80</b>

Detto importo, pari ad € 3.653.715,80 nel triennio, è stato definito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016 (importo totale operazione di estinzione anticipata € 73.419.376,48).

### Fondo perequativo: quota integrativa spesa corrente.

FONDO PEREQUATIVO: QUOTA INTEGRATIVA SPESA CORRENTE	2026	2027	2028
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO PEREQUATIVO: QUOTA INTEGRATIVA SPESA CORRENTE	2.529.408,89	2.529.408,89	2.529.408,89
<b>TOTALE</b>	<b>2.529.408,89</b>	<b>2.529.408,89</b>	<b>2.529.408,89</b>

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione 2023 – accordo per il 2024 sottoscritto il 07 luglio 2023 è stato previsto, nell'ambito del fondo perequativo, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro per l'esercizio 2024.

Questo fondo viene ripartito nel modo seguente:

- un importo di € 3.320.000,00 è ripartito tra tutti i comuni trentini unitariamente, per un importo pari ad € 20.000,00 ciascuno;
- le risorse rimanenti, pari a € 16.680.000,00 vengono ripartite tenendo conto della struttura dei comuni trentini, nonché del contesto finanziario e della tenuta degli equilibri di bilancio. A tal fine sono stati analizzati i dati sia in fase di previsione, sia in fase di consuntivo e dalle elaborazioni effettuate è emersa la necessità di ripartire il fondo in sette fasce demografiche, considerando per ogni fascia demografica il numero dei comuni e la popolazione. Le risorse sono state quindi ripartite nella misura del 40% in relazione al numero di comuni appartenenti ad ogni classe e nella misura del 60% in relazione alla popolazione rientrante nella stessa classe, attribuendo quindi un'incidenza maggiore alla numerosità della popolazione alla quale è legata l'erogazione dei servizi.

Con Deliberazione della Giunta provinciale n. 2066 del 20 ottobre 2023 è stata approvata la nota metodologica contenente i criteri per l'assegnazione dei fondi e si sono contestualmente determinati gli importi spettanti a ciascun comune. Le risorse assegnate al Comune di Trento in ragione dei criteri sopra indicati ammontano ad € 2.529.408,89.

Mantenuto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2025, sottoscritto il 18.11.2024, si prevede venga garantito, per il medesimo importo, anche per il prossimo triennio.

**Trasferimenti da provincia per funzioni socio assistenziali.**

TRASFERIMENTI AL TERRITORIO VAL D'ADIGE	2026	2027	2028
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - GESTIONE ASSOCIATA FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI	28.414.090,86	28.414.090,86	28.414.090,86
<b>TOTALE</b>	<b>28.414.090,86</b>	<b>28.414.090,86</b>	<b>28.414.090,86</b>

Per il prossimo triennio si ipotizza il sopraindicato trasferimento, che si compone come di seguito specificato come previsto dalle deliberazioni della Giunta Provinciale nn. 1958/2024, 1234/2025, 1373/2025 e 1416/2025:

- € 270.566,35 nel 2026, 2027 e 2028 per il finanziamento di spese correnti di carattere istituzionale riguardanti il Territorio Val d'Adige. La quota comprende anche il finanziamento della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio e il finanziamento delle spese derivanti dal trasferimento della funzione in materia di assistenza scolastica;
- € 27.463.524,51 nel 2026, 2027 e 2028 per l'esercizio di funzioni in materia socio-assistenziale in aumento rispetto l'esercizio precedente in ragione dei maggiori trasferimenti previsti a seguito dei rinnovi contrattuali sottoscritti relativamente al personale impiegato presso le Cooperative sociali;
- € 680.000,00 nel 2026, 2027 e 2028 per l'esercizio di funzioni in materia di edilizia abitativa pubblica.

**TIPOLOGIA 105 – TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**

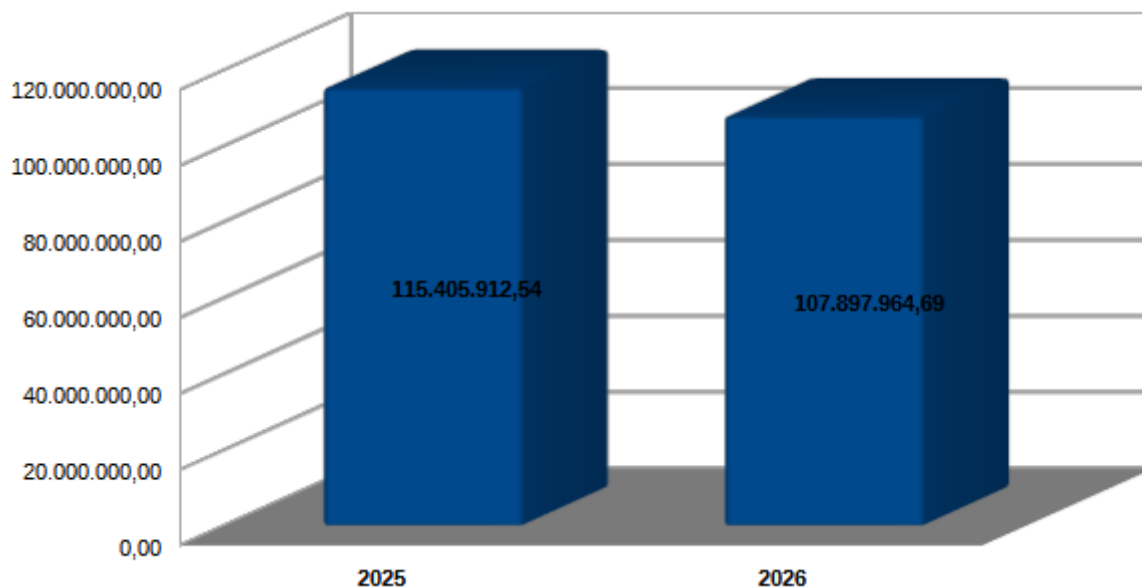
La Tipologia 105 “Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo”, comprende i trasferimenti riconosciuti per la realizzazioni di progetti europei. Nel prossimo triennio le previsioni d'entrata sono pari a € 130.000,00 nel 2026, € 237.000,00 nel 2027 ed € 214.500,00 nel 2028.

In particolare sono stati iscritti a bilancio i seguenti contributi:

TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	2026	2027	2028
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "MERIDIAN"	90.000,00	6.000,00	0,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA – PROGETTO "EXTENDED"	0,00	33.000,00	0,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA – PROGETTO "SCALE"	0,00	22.000,00	137.000,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA – PROGETTO "TISGRADE"	0,00	80.000,00	77.500,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA – PROGETTO "VERKKO"	40.000,00	96.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>130.000,00</b>	<b>237.000,00</b>	<b>214.500,00</b>

Nelle tabelle seguenti è illustrato il confronto dei trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche delle previsioni 2026 con i dati assestati 2025.

TRASFERIMENTI CORRENTI	2025	2026
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	114.918.953,86	107.627.189,69
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	148.275,00	140.775,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA UNIONE EUROPEA E RESTO DEL MONDO	338.683,68	130.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>115.405.912,54</b>	<b>107.897.964,69</b>



Rispetto al 2025 i trasferimenti correnti registrano un calo pari a € -7.507.947,85. Questo andamento è principalmente ascrivibile:

- ai minori trasferimenti provinciali per € 1.891.258,53 relativamente a rinnovi contrattuali personale dipendente;
- la riduzione per € 2.269.135,27 per la mancata previsione del trasferimento provinciale compensativo in materia di IM.I.S. assegnato fino al 2024 per le aliquote agevolate fabbricati D1, D7, D8 E D10;
- la riduzione per € 3.220.342,11 dei trasferimenti da Provincia riconosciuti nel 2024 del fondo solidarietà;
- la mancata previsione nell'esercizio 2026 dell'intervento PNRR - M1 C1 1.2, MITD - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI D61C23000290006 per € 1.031.574,00 previsto a conclusione nel 2025.

### **6.1.3 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono previste pari a €59.180.045,27 nel 2026, €57.469.080,37 nel 2027, €56.778.563,03 nel 2028.

### TITOLO 3 – Entrate Extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2023	2024	2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	2026	2027	2028	2026 rispetto al 2025
	1	2	3	4	5	6	7
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	28.139.767,95	27.874.260,60	27.716.501,36	27.283.051,82	27.285.176,82	27.294.659,48	-1,56%
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	11.230.058,40	11.568.059,18	9.884.591,31	10.081.500,00	10.081.500,00	10.081.500,00	1,99%
INTERESSI ATTIVI	1.208.388,82	2.032.568,00	979.500,00	959.500,00	959.500,00	959.500,00	-2,04%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	7.997.625,87	10.913.944,12	13.884.244,28	13.651.088,00	11.938.088,00	11.238.088,00	-1,68%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	6.864.828,25	7.270.875,97	8.031.659,10	7.204.905,45	7.204.815,55	7.204.815,55	-10,29%
<b>TOTALE</b>	<b>55.440.669,29</b>	<b>59.659.707,87</b>	<b>60.496.496,05</b>	<b>59.180.045,27</b>	<b>57.469.080,37</b>	<b>56.778.563,03</b>	<b>-2,18%</b>

**TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**

<b>VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
PROVENTI DA ENERGIA, ACQUA, GAS E RISCALDAMENTO	8.512.000,00	8.512.000,00	8.512.000,00
PROVENTI DA VENDITA DI BENI N.A.C.	13.100,00	13.100,00	13.100,00
PROVENTI DA ASILI NIDO	2.101.000,00	2.101.000,00	2.101.000,00
PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI	5.500,00	5.500,00	5.500,00
PROVENTI DA MENSE	710.000,00	710.000,00	710.000,00
PROVENTI DA MERCATI E FIERE	100,00	100,00	100,00
PROVENTI DA TRASPORTI FUNEBRI, POMPE FUNEBRI, ILLUMINAZIONE VOTIVA	3.978.500,00	3.978.500,00	3.978.500,00
PROVENTI DALL'USO DI LOCALI ADIBITI STABILMENTE ED ESCLUSIVAMENTE A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	73.500,00	73.500,00	73.500,00
PROVENTI DA BAGNI PUBBLICI	25.000,00	27.000,00	30.000,00
PROVENTI DA PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
PROVENTI DA SERVIZI DI COPIA E STAMPA	7.600,00	7.600,00	7.600,00
PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	228.038,58	228.038,58	228.038,58
PROVENTI DA RILASCIO DOCUMENTI E DIRITTI DI CANCELLERIA	90.050,00	90.050,00	90.050,00
PROVENTI DA AUTORIZZAZIONI	1.155.275,00	1.155.275,00	1.155.275,00
PROVENTI DA SERVIZI N.A.C.	2.317.244,00	2.317.244,00	2.317.244,00
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	3.525.000,00	3.524.100,00	3.525.000,00
PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	2.231.629,24	2.234.129,24	2.241.251,90
FITTI DI TERRENI E DIRITTI DI SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTI E RISORSE NATURALI	2.315,00	2.340,00	2.400,00
LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	807.200,00	805.700,00	804.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>27.283.051,82</b>	<b>27.285.176,82</b>	<b>27.294.659,48</b>

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Il Comune di Trento, relativamente alla determinazione delle tariffe riferite a servizi erogati o messi a disposizione dal Comune di Trento ovvero da enti di gestione dallo stesso individuati, ha approvato, con

deliberazione di Giunta comunale 30.03.2015 n. 56, da ultimo modificata con deliberazione di Giunta comunale 29.10.2024, n. 298, il documento denominato “Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici”, con cui si sono definiti appunto criteri e parametri per la determinazione delle tariffe dei servizi. Le disposizioni di tale documento si applicano laddove i criteri di riferimento per la determinazione delle tariffe non siano già disciplinati in norme di settore o comunque in specifiche disposizioni.

Tali criteri tecnici individuano i servizi a tariffa resi o regolati dall'Amministrazione comunale, suddividendoli in:

- servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati;
- servizi istituzionali resi in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica e non coperti da entrate tributarie o da entrate disciplinate da norme di settore;
- servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità.

Nei servizi gestiti in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica rientrano, per esempio, i servizi cimiteriali obbligatori (inumazioni, tumulazioni, esumazioni straordinarie, ecc.), le concessioni cimiteriali, i servizi erogati nell'ambito della gestione del Tempio crematorio (cremazione e servizi connessi, dispersione ceneri nel Giardino delle rimembranze del Cimitero Civico di Trento, concessioni cellette ossario-cinerarie con illuminazione votiva), lo svolgimento di pratiche istruttorie relative ad autorizzazioni per occupazione del suolo pubblico, per trasporti eccezionali e in deroga, i servizi speciali di vigilanza urbana, la riproduzione di atti istituzionali, i servizi igienici pubblici, l'allacciamento alla fognatura comunale, lo svolgimento di pratiche istruttorie relative a procedimenti concernenti le attività economiche.

Nei servizi offerti in concorrenza, servizi senza particolari priorità sociali (individuati come tali dalla Giunta comunale) che, di norma, sono disponibili sul mercato, sono compresi, a titolo esemplificativo, i servizi cimiteriali di trasporti funebri e onoranze funebri, i servizi di riproduzione di atti non istituzionali, la concessione in uso di immobili, porzioni di immobili e locali, i servizi speciali di igiene urbana, il servizio di rimessaggio di caravan e autocaravan e il servizio di rimessaggio di biciclette.

Infine, nei servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità ai quali è riconosciuta (sulla base di una decisione della Giunta comunale) una particolare tutela che ne garantisca l'accesso in condizioni di effettività, di equità, di non discriminazione sono compresi per esempio i servizi a carattere prettamente educativo con valutazione della condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare, i servizi aventi finalità educative, di aggregazione e socializzazione senza valutazione della condizione economica, i servizi inerenti l'uso di impianti sportivi, il servizio di ripristino diintonaci danneggiati da atti vandalici su superfici esterne di edifici privati.

Nei criteri tecnici, in cui sono disciplinati criteri e parametri delle componenti di costo, indirizzi specifici e disposizioni puntuali, si afferma che sono di norma escluse forme di gratuità, salvo i casi in cui:

- risultati manifestamente ingiustificata la proporzione fra gli oneri derivanti dalla riscossione e il beneficio economico derivante all'Amministrazione;
- vi sia uso di spazi comunali da parte dei cittadini attivi di cui all'art. 21 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni;
- relativamente all'utilizzo dei servizi igienici pubblici, la Giunta comunale preveda fattispecie di gratuità per particolari eventi a valenza sociale, da autorizzare di volta in volta nel caso specifico dalla Giunta stessa, in relazione alla particolare rilevanza dell'evento riconosciuto dall'Amministrazione

comunale e/o quando sussista un interesse pubblico;

- relativamente all'utilizzo delle torrette di approvvigionamento elettrico, la Giunta comunale riconosca la gratuità per particolari iniziative a valenza collettiva che creano occasioni di crescita sociale e culturale e che non beneficino di contributi comunali nella cui domanda di finanziamento siano previste spese per utenze;
- relativamente all'utilizzo degli impianti sportivi dati in gestione ad A.S.I.S., la Giunta comunale preveda fattispecie specifiche e puntuali di gratuità in conformità alla disciplina del relativo contratto di servizio;
- relativamente all'utilizzo, vincolato alle finalità istituzionali, della Sala Affreschi della Biblioteca da parte di terzi, costituendo la medesima il luogo principale delle iniziative di promozione della lettura e del libro e configurandosi conseguentemente quale spazio strumentale finalizzato all'attività diretta della Biblioteca, preordinato al conseguimento delle sue funzioni istituzionali.

Sulla base di tali criteri, la Giunta comunale, con le deliberazioni seguenti, ha approvato alcune modifiche, a valere per l'anno 2026, relative alle diverse tipologie di servizi come sopra illustrate:

- GC. 10.11.2025 N. 311: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 DEI SERVIZI ISTITUZIONALI GESTITI IN REGIME DI MONOPOLIO O DI CONCORRENZA MONOPOLISTICA E NON COPERTI DA ENTRATE TRIBUTARIE O DA ENTRATE DISCIPLINATE DA NORME DI SETTORE. APPROVAZIONE TARIFFE;
- GC. 10.11.2025 N. 312: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 DEI SERVIZI OFFERTI IN CONCORRENZA CON ALTRI OPERATORI PUBBLICI O PRIVATI SENZA PARTICOLARI PRIORITA' SOCIALI. APPROVAZIONE TARIFFE.

Per quanto attiene alla delibera avente ad oggetto “DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 DEI SERVIZI A VALENZA SOCIALE OVVERO DI PUBBLICA UTILITA'. APPROVAZIONE TARIFFE”, la relativa proposta verrà discussa nella seduta della Giunta Comunale prevista per il giorno 14 novembre 2025.

In materia di politica tariffaria, la manovra finanziaria per l'anno 2026 di cui all' “Atto di indirizzo per la predisposizione del bilancio di previsione finanziario Triennio 2026 - 2028”, approvato dalla Giunta comunale nella seduta del 4 agosto 2025, in relazione alla vendita di beni e servizi e ai proventi derivanti dalla gestione dei beni ipotizza “l'invarianza delle tariffe applicate nel 2025 direttamente dall'Amministrazione comunale e iscritte nel bilancio. Questa indicazione riguarda anche le tariffe applicate dai soggetti affidatari di servizi pubblici, fatti salvi i vincoli di copertura dei costi e gli eventuali altri vincoli normativi, comunque non oltre il tasso programmato d'inflazione”.

Il “Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025 - 2029” – documento previsto dalle nuove regole europee di programmazione economica che ha sostituito la Nota di aggiornamento al DEF 2024 - deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 27.09.2024, ha individuato un tasso di inflazione programmato per il 2026 pari all' 1,8.

Tra le principali variazioni tariffarie apportate si evidenziano in particolare:

- l'adeguamento delle tariffe al tasso d'inflazione dell'1,8% per l'allacciamento della fognatura comunale, per i servizi speciali di vigilanza urbana, per i servizi speciali di igiene urbana a domanda individuale, per gli impianti sportivi affidati in gestione ad A.S.I.S., per le Concessioni in uso di

porzioni di immobili scolastici per attività extrascolastiche di tipo temporaneo e per i servizi integrativi all'infanzia. Medesimo incremento è stato operato per il servizio di animazione estiva e il Nido d'infanzia tempo pieno e tempo parziale – retta di frequenza mensile, entrambi associati all'innalzamento del limite ICEF a cui corrispondono le tariffe massime;

- l'adeguamento delle tariffe in misura superiore al citato tasso d'inflazione dell'1,8%, nei casi di necessità di copertura dei costi di erogazione dei servizi in misura superiore a tale tasso, quali le tariffe riferite alle “Prestazioni di cura e igiene alla persona erogate nei centri servizi per anziani che operano sul territorio comunale” e le tariffe relative all' “Utilizzo torrette approvvigionamento elettrico (per potenza massima disponibile)”;
- l'introduzione di nuove voci tariffarie quali la “SCIA – locazione turistica imprenditoriale (avvio e variazioni)” e il “Rimborso spese per richieste di prestito interbibliotecario a biblioteche nazionali ed estere”;
- l'eliminazione di alcune voci tariffarie relative a servizi non più resi quali gli eventi culturali riferiti al Cinema in cortile e ai Concerti di Contrada larga o oggetto di diverse modalità di gestione quale l'accesso al Centro servizi per anziani di via San Giovanni Bosco n. 12.

Con l'approvazione delle tariffe sopra illustrate, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di tendere al sostanziale mantenimento del grado di copertura esistente, il cui dettaglio, con riguardo ai servizi pubblici a domanda individuale più significativi, sia in termini di utenza che di gettito, è illustrato nei prospetti che seguono, riferiti alle annualità 2022-2023-2024.

**SERVIZI PUBBLICI LOCALI A DOMANDA INDIVIDUALE**  
**(D.M. 21.12.1983)**

**NIDI D'INFANZIA (ESCLUSI NIDO IN CONVENZIONE E SERVIZIO ESTIVO)**

	ANNO 2022			ANNO 2023			ANNO 2024		
	ENTRATA	SPESA (*)	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi con le rette	€ 2.870.012,60	€ 15.478.129,56	18,5%	€ 2.743.043,41	€ 15.675.185,50	17,5%	€ 2.146.822,51	€ 15.985.938,77	13,4%
Grado di copertura dei costi con i proventi	€ 11.102.064,29	€ 15.478.129,56	71,7%	€ 11.139.007,11	€ 15.675.185,50	71,1%	€ 10.676.997,48	€ 15.985.938,77	66,8%
Grado di copertura dei costi (con ammortamenti) con le rette	€ 2.870.012,60	€ 16.083.969,15	17,8%	€ 2.743.043,41	€ 16.261.677,95	16,9%	€ 2.146.822,51	€ 16.586.788,51	12,9%
Grado di copertura dei costi (con ammortamenti) con i proventi	€ 11.102.064,29	€ 16.083.969,15	69,0%	€ 11.139.007,11	€ 16.261.677,95	68,5%	€ 10.676.997,48	€ 16.586.788,51	64,4%

(\*) elementi di costo ridefiniti, rispetto ai dati contenuti nella nota integrativa al bilancio 2025 – 2027, alla luce delle rettifiche effettuate dall'Ufficio Controllo di gestione

### NIDO D'INFANZIA ESTIVO

	ANNO 2022			ANNO 2023			ANNO 2024		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi con i proventi da rette	€ 10.128,37	€ 46.395,40	21,8%	€ 17.850,16	€ 72.447,18	24,6%	€ 16.047,51	€ 84.961,57	18,9%

**SERVIZI FUNERARI – ATTIVITÀ COMMERCIALE**

	ANNO 2022			ANNO 2023			ANNO 2024		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi con i proventi da servizi pubblici	€ 2.233.970,96	€ 1.976.752,56	113,01%	€ 2.155.450,08	€ 2.422.870,70	88,96%	€ 2.147.676,27	€ 1.971.410,40	108,94%
Grado di copertura dei costi con i proventi totali	€ 2.235.396,66	€ 1.976.752,56	113,08%	€ 2.157.359,44	€ 2.422.870,70	89,04%	€ 2.149.337,12	€ 1.971.410,40	109,03%
Grado di copertura dei costi (con ammortamenti) con i proventi da servizi pubblici	€ 2.233.970,96	€ 1.984.112,81	112,59%	€ 2.155.450,08	€ 2.483.369,63	86,80%	€ 2.147.676,27	€ 1.978.442,69	108,55%
Grado di copertura dei costi (con ammortamenti) con i proventi totali	€ 2.235.396,66	€ 1.984.112,81	112,66%	€ 2.157.359,44	€ 2.483.369,63	86,87%	€ 2.149.337,12	€ 1.978.442,69	108,64%

**SERVIZI FUNERARI (ESCLUSO TEMPIO CREMATORIO) – ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

	ANNO 2022			ANNO 2023			ANNO 2024		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi con i proventi da servizi pubblici	€ 434.820,47	€ 1.409.408,44	30,85%	€ 359.071,17	€ 1.066.483,75	33,67%	€ 393.384,55	€ 1.705.971,37	23,06%
Grado di copertura dei costi con i proventi da servizi pubblici e concessioni	€ 1.328.372,47	€ 1.409.408,44	94,25%	€ 1.373.380,17	€ 1.066.483,75	128,78%	€ 1.200.571,51	€ 1.705.971,37	70,37%
Grado di copertura dei costi (con ammortamenti) con i proventi da servizi pubblici	€ 434.820,47	€ 1.831.922,09	23,74%	€ 359.071,17	€ 1.573.893,68	22,81%	€ 393.384,55	€ 2.250.021,98	17,48%
Grado di copertura dei costi (con ammortamenti) con i proventi da servizi pubblici e concessioni	€ 1.328.372,47	€ 1.831.922,09	72,51%	€ 1.373.380,17	€ 1.573.893,68	87,26%	€ 1.200.571,51	€ 2.250.021,98	53,36%

### GESTIONE TEMPIO CREMATORIO

ANNO 2022			ANNO 2023			ANNO 2024		
ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura

Grado di copertura dei costi con i proventi da servizi pubblici	€ 984.434,08	€ 588.263,15	167,35%	€ 925.106,98	€ 424.997,88	217,67%	€ 1.046.461,15	€ 507.744,25	206,10%
---	--------------	--------------	---------	--------------	--------------	---------	----------------	--------------	---------

### GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI AFFIDATI AD ASIS

	ANNO 2022			ANNO 2023			ANNO 2024		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari	€ 2.197.644,00	€ 10.440.151,00	21,05%	€ 2.517.486,00	€ 10.511.223,00	23,95%	€ 2.656.355,00	€ 10.943.703,00	24,27%

## **CANONE UNICO PATRIMONIALE (CANONE PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI E CANONE PUBBLICHE AFFISSIONI)**

La legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, commi da 816 a 847, ha disposto l'istituzione, da parte dei comuni, del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni (cd. "canone unico patrimoniale"), nonché del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (cd. "canone mercatale"), in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

A seguito di tali disposizioni normative, con deliberazione consiliare 14.04.2021, n. 42, è stato approvato il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, efficace dal 1° gennaio 2021, da ultimo modificato con deliberazione consiliare 02.11.2022 n. 132.

Il canone unico patrimoniale è applicato su tre diversi fronti: quale Canone per la diffusione di messaggi pubblicitari (in precedenza, Imposta comunale sulla pubblicità), quale Canone pubbliche affissioni (in precedenza, Diritti sulle pubbliche affissioni) e quale Canone per l'occupazione di suolo pubblico (in precedenza, Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche).

Presupposto per l'applicazione del Canone per la diffusione di messaggi pubblicitari è la diffusione di messaggi pubblicitari nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. Il Canone pubbliche affissioni è invece dovuto per l'affissione sugli impianti pubblicitari pubblici.

L'attività di accertamento e di riscossione di tali canoni pubblicitari continua ad essere gestita dal concessionario I.C.A. s.p.a. i cui servizi sono stati affidati, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, per il periodo 1° luglio 2019 – 30 giugno 2024 e, più recentemente, con analoga procedura, per il periodo 1° luglio 2024 – 30 giugno 2029.

Per quanto riguarda i tributi soppressi dalla citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 (imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni) continua da parte del citato concessionario l'attività di riscossione e recupero degli importi non versati, oltre al riconoscimento dei rimborsi conseguenti a quanto previsto dalla legge 30.12.2018 n. 145 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (c.d. legge di bilancio 2019). Nel recepire quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale 10.01.2018, n. 15 (illegittimità delle maggiorazioni fino al 50% operate sulle tariffe base di cui al decreto legislativo 15.11.1993 n. 507, deliberate, anche tacitamente, dai Comuni, a partire dall'anno 2013), tale legge ha stabilito, da un lato, il riconoscimento dei rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 (cfr. art. 1 c. 917), e, dall'altro, la possibilità per i comuni, da esercitare a decorrere dal 1° gennaio 2019, di incrementare le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato (cfr. art. 1 c. 919).

L'attività di riconoscimento di tali rimborsi, viene effettuata sulla base degli indirizzi operativi adottati dalla Giunta comunale con deliberazione 10.06.2019, n. 117, essendo scaduto al 31.12.2024 il termine per la presentazione delle domande, è conclusa.

Le previsioni di entrata che si illustrano nella tabella che segue, fanno riferimento al nuovo "canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie" che congloba sia il canone per la diffusione di messaggi

pubblicitari che il canone pubbliche affissioni, tenuto conto dell'andamento delle riscossioni dell'anno in corso e dei maggiori incassi realizzati a seguito delle disposizioni normative, che hanno assoggettato gli impianti pubblicitari al pagamento del solo canone pubblicitario e non più del canone di occupazione suolo.

La voce "imposta comunale sulla pubblicità riscossa a seguito di attività di verifica e controllo" si riferisce alla riscossione di tali tributi, ora soppressi, conseguente all'attività di controllo, all'emissione degli avvisi di accertamento e a tutte le conseguenti azioni poste in essere per il recupero del credito.

<b>CANONE PATRIMONIALE PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
CANONE PATRIMONIALE PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE	2.140.000,00	2.140.000,00	2.140.000,00
CANONE PATRIMONIALE PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE RISCOSSO A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	88.000,00	88.000,00	88.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.253.000,00</b>	<b>2.253.000,00</b>	<b>2.253.000,00</b>

**TIPOLOGIA 200 – PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI.**

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	2026	2027	2028
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A NORME DEL SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO	35.000,00	35.000,00	35.000,00
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE DEL SINDACO ED ALTRE NORME	140.000,00	140.000,00	140.000,00
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE	7.899.500,00	7.899.500,00	7.899.500,00
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE - SANZIONI AI SENSI ART. 142 C.D.S.	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
PROVENTI DA SANZIONI PER RITARDATA CONSEGNA DEI PRESTITI BIBLIOTECARI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.081.500,00</b>	<b>10.081.500,00</b>	<b>10.081.500,00</b>

**TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.**

INTERESSI ATTIVI	2026	2027	2028
INTERESSI ATTIVI DI MORA DA ALTRI SOGGETTI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
INTERESSI ATTIVI DA CONTI DELLA TESORERIA DELLO STATO O DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	900.000,00	900.000,00	900.000,00
INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI O POSTALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ALTRI INTERESSI ATTIVI DA ALTRI SOGGETTI	8.500,00	8.500,00	8.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>959.500,00</b>	<b>959.500,00</b>	<b>959.500,00</b>

**TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE.**

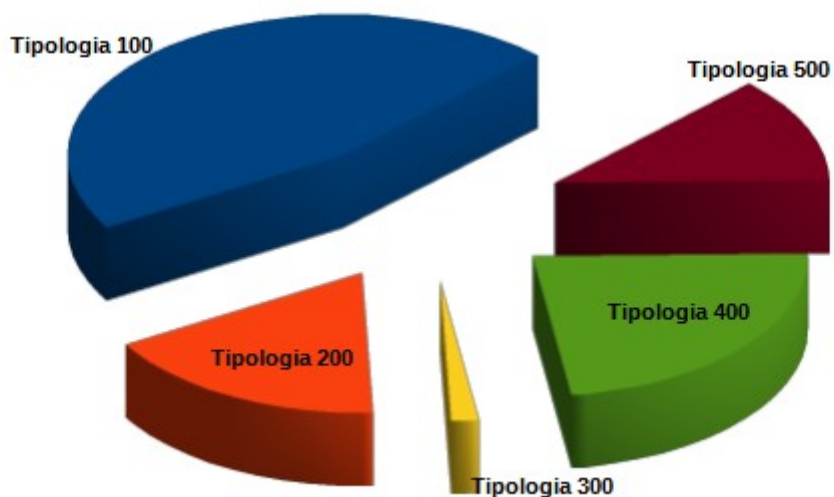
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	2026	2027	2028
ENTRATE DA DIVIDENDI FARMACIE COMUNALI S.P.A.	839.000,00	839.000,00	839.000,00
ENTRATE DA DIVIDENDI TRENTINO MOBILITA' S.P.A.	222.000,00	194.000,00	194.000,00
ENTRATE DA DIVIDENDI AUTOSTRADA DEL BRENNERO	1.510.088,00	1.510.088,00	1.510.088,00
ENTRATE DA DIVIDENDI DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	3.180.000,00	3.095.000,00	2.895.000,00
ENTRATE DA DIVIDENDI FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	7.900.000,00	6.300.000,00	5.800.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.651.088,00</b>	<b>11.938.088,00</b>	<b>11.238.088,00</b>

**TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.**

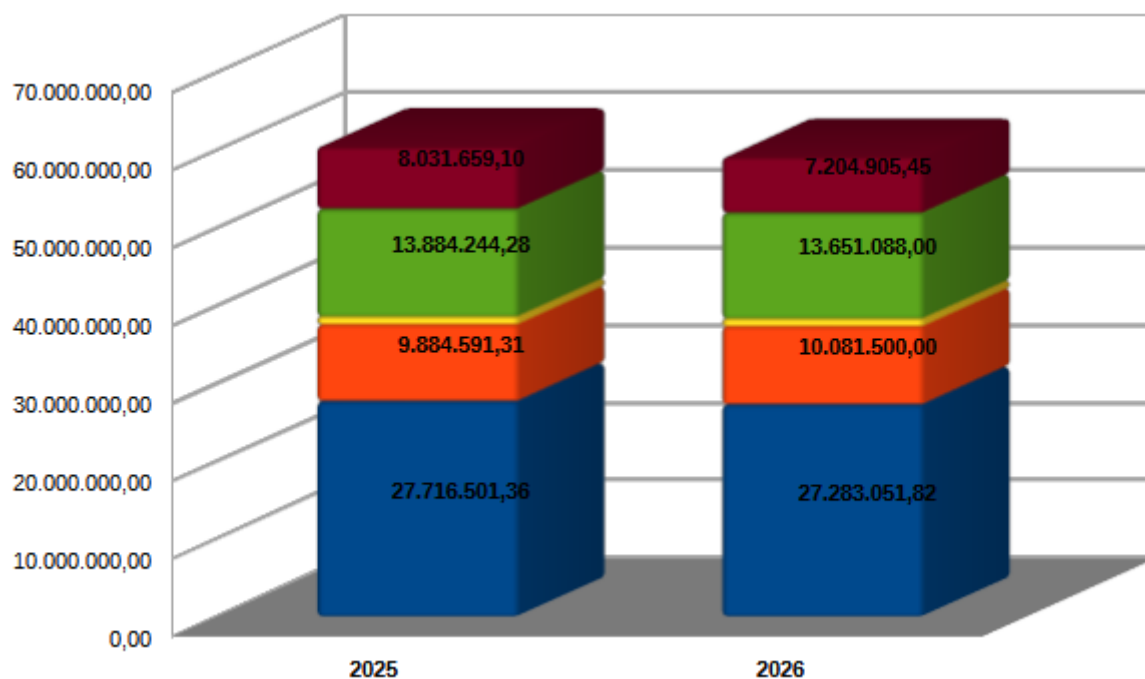
<b>RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ALTRI INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE N.A.C.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC.)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	235.012,30	235.012,30	235.012,30
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	2.395.061,40	2.395.061,40	2.395.061,40
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	786.809,00	786.809,00	786.809,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	530.581,96	530.492,06	530.492,06
FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (ART. 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50/2016)	617.140,79	617.140,79	617.140,79
ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	2.280.300,00	2.280.300,00	2.280.300,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.204.905,45</b>	<b>7.204.815,55</b>	<b>7.204.815,55</b>

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 3 dell'entrata 2026, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2025.

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>2026</b>	<b>% SUL TOTALE</b>
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	27.283.051,82	46,10%
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	10.081.500,00	17,04%
INTERESSI ATTIVI	959.500,00	1,62%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	13.651.088,00	23,07%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	7.204.905,45	12,17%
<b>TOTALE</b>	<b>59.180.045,27</b>	



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2025	2026
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	27.716.501,36	27.283.051,82
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	9.884.591,31	10.081.500,00
INTERESSI ATTIVI	979.500,00	959.500,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	13.884.244,28	13.651.088,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	8.031.659,10	7.204.905,45
<b>TOTALE</b>	<b>60.496.496,05</b>	<b>59.180.045,27</b>



Rispetto al 2025 le entrate extratributarie registrano una riduzione pari a € 1.316.450,78

La Tipologia 100 “**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**” presenta una diminuzione pari a € 433.449,54 . Nello specifico si segnalano:

- la riduzione per € 300.000,00 dei proventi per accertamento e notificazione di violazioni amministrative;
- la diminuzione per € 51.000,00 dei proventi da concessioni ramo di attività farmacie comunali (ril. Iva);
- la riduzione per € 30.000,00 canone patrimoniale occupazione suolo pubblico temporanee - polizia locale;
- la diminuzione per € 65.000,00 proventi da servizi socio assistenziali - assistenza domiciliare convenzionata (gestione associata) (rilevante iva).

La Tipologia 200 “**Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**” presenta un incremento pari a € 196.908,69, passando da € 9.884.591,31 del 2025 a € 10.081.500,00 del 2026. L'aumento è principalmente riconducibile al saldo tra l'incremento delle previsioni di entrata dei proventi da sanzioni per violazione a norme di circolazione stradale ex art. 142 (+ € 500.000,00), la riduzione delle previsioni dei proventi da sanzioni per violazione a norme di circolazione stradale (- € 200.000,00) e la riduzione dei proventi da sanzioni per violazione a regolamenti comunali, ordinanze del sindaco ed altre norme (- € 60.000,00).

La Tipologia 300 “**Interessi attivi**” presenta una diminuzione pari a € 20.000,00 passando da € 979.500,00 del 2025 a € 959.500,00 del 2026.

La Tipologia 400 “**Altre entrate da redditi da capitale**” presenta una riduzione pari a € 233.156,28. Si registrano in particolare le riduzioni dei dividendi da Trentino Mobilità S.p.a. (- € 112.405,50), e da Farmacie Comunali (- € 123.955,00).

La Tipologia 500 “**Rimborsi e altre entrate correnti**” registra una riduzione pari a € 826.753,65.

## **6.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE**

### **6.2.1 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

## TITOLO 4 – Entrate in conto capitale

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2023	2024	2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	2026	2027	2028	2026 rispetto al 2025
	1	2	3	4	5	6	
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE							
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	18.267.469,84	25.948.210,51	65.657.270,23	23.500.548,27	10.024.580,06	4.348.323,69	-64,21%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.014.308,62	807.186,96	816.000,00	816.000,00	816.000,00	816.000,00	0,00%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	1.615.190,87	1.638.476,00	537.500,00	758.560,00	230.000,00	230.000,00	41,13%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	7.773.687,32	9.510.963,16	17.305.132,99	15.289.869,34	15.228.000,00	15.228.000,00	-11,65%
<b>TOTALE</b>	<b>28.670.656,65</b>	<b>37.904.836,63</b>	<b>84.315.903,22</b>	<b>40.364.977,61</b>	<b>26.298.580,06</b>	<b>20.622.323,69</b>	<b>-52,13%</b>

Per il prossimo triennio le entrate in conto capitale sono prevista pari a € 40.364.977,61 nel 2026, € 26.298.580,06 nel 2027 ed € 20.622.323,69 nel 2028.

**TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.**

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2026	2027	2028
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER ACQUISTO O COSTRUZIONE DI ALLOGGI	920.000,00	920.000,00	920.000,00
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER ACQUISTO E RISANAMENTO IMMOBILI	35.000,00	35.000,00	35.000,00
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER CONTRIBUTI FORMULA RISPARMIO CASA AI NUBENDI O GIOVANI COPPIE	45.000,00	45.000,00	45.000,00
GESTIONE ASSOCIATA - FONDO PROVINCIALE CASA	2.455.693,36	2.455.693,36	2.455.693,36
CONTRIBUTI DA B.I.M. - CANONI AGGIUNTIVI	612.630,33	612.630,33	612.630,33
FONDO STRATEGICO TERRITORIALE (L.P. 3/2006) - RICONFIGURAZIONE EDIFICIO EX FACOLTA' DI LETTERE	519.316,46		
FONDO STRATEGICO TERRITORIALE (L.P. 3/2006) - PIANO ATTUATIVO ZONA C5 - A VIALE DEI TIGLI	335.000,00		
CONTRIBUTI DA GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A. PER CONTO TERMICO 2.0	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CONTRIBUTI DA GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A. - TARIFFA INCENTIVANTE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
FONDO RIQUALIFICAZIONE URBANA – ACQUISTO SOFTWARE PER SICUREZZA URBANA IN AMBITO SMART CITY	86.000,00		
FONDO RIQUALIFICAZIONE URBANA – ACQUISTO HARDWARE PER SICUREZZA URBANA IN AMBITO SMART CITY	53.000,00		
CONTRIBUTI DA GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A. PER CONTO TERMICO 2.0		1.753.783,35	
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA – PROGETTO "MERIDIAN" (MP)	180.000,00	47.000,00	
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP C44H22000530006 (GEST. ASS.)	30.000,00		
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUP C44H22000540006 (GEST. ASS.)	30.000,00		
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA – PROGETTO "SCALE"		30.000,00	180.000,00
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) – BUDGET 2026	8.998.908,12	4.025.473,02	
GESTIONE ASSOCIATA – ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO AL CANONE DI LOCAZIONE NELLE ZONE PERIFERICHE E SVANTAGGIATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FONDO SVILUPPO LOCALE (L.P. 36/93 ART. 16 COMMA 3 quinquies) - REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE SULL'ADIGE	5.500.000,00		
FONDO UNICO TERRITORIALE (L.P. 36/93 ART. 16) - SCUOLA PRIMARIA DI RAVINA	3.600.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>23.500.548,27</b>	<b>10.024.580,06</b>	<b>4.348.323,69</b>

**Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni – BUDGET.**

Nel 2026 e 2027 si prevede di utilizzare la quota rimanente del budget 2025, assegnato con delibera della Giunta provinciale n. 172 del 14 febbraio 2025, per importi rispettivamente pari a € 8.998.908,12 nel

2026 ed euro 4.025.473,02 nel 2027 (una quota di Euro 2.418.800,00 è stata iscritta sull'annualità 2025 del Bilancio 2025).

**Fondo Unico Territoriale.**

Nel 2026 è stato iscritto a bilancio il contributo per l'intervento di demolizione e ricostruzione della parte storica della scuola primaria di Ravina per € 3.600.000,00.

**Fondo sviluppo locale.**

Nel 2026 è stato iscritto a bilancio il contributo per la realizzazione della passerella ciclopedonale sull'Adige per € 5.500.000,00, posticipato dall'esercizio 2025.

**Fondo Strategico Territoriale.**

Nel 2026 è stato iscritto a bilancio il contributo relativo al piano attuativo della zona C5 a viale dei Tigli per € 335.000,00, posticipato dall'esercizio 2024.

Sempre sul 2026 risulta iscritto il contributo per la riconfigurazione dell'edificio ex Lettere, per la quota riaccertata di € 519.316,46.

**Contributi PNRR.**

Nel 2026 sono stati iscritti a bilancio i seguenti contributi:

- percorsi di autonomia per persone con disabilità CUP C44H22000530006 per € 30.000,00;
- percorsi di autonomia per persone con disabilità CUP C44H22000540006 per € 30.000,00.

**Trasferimenti PAT per esercizio di funzioni associate in materia di edilizia abitativa.**

I trasferimenti riconosciuti dalla Provincia per l'esercizio di funzioni associate in materia di edilizia abitativa sono pari a € 3.465.693,36 nel 2026, 2027 e 2028.

**TIPOLOGIA 300 – ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE.**

In questa tipologia di entrata sono iscritte le previsioni relative alle concessioni cimiteriali, che per il prossimo triennio si prevedono pari a € 816.000,00 su ciascuna annualità.

**TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI.**

Nel prossimo triennio si prevedono le seguenti alienazioni:

<b>ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
ALIENAZIONE DI DIRITTI REALI - RICAVO PER CESSIONE O RINUNCIA DI DIRITTI PATRIMONIALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ALIENAZIONE DI TERRENI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ALIENAZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ALIENAZIONE TERRENI - TERRENI SOGGETTI AD USO CIVICO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ALIENAZIONE DI TERRENI - CESSIONE DI PARTE DELLA P.F. 947/11 C.C. TRENTO (NEO FORMATA P.F. 947/12 C.C. TRENTO)	29.200,00		
ALIENAZIONE TERRENI – CESSIONE P.ED. 600 CC. TRENTO	36.000,00		
ALIENAZIONE DI TERRENI – CESSIONE P.F. 1512/10 CC. TRENTO	33.360,00		
ALIENAZIONE EDIFICIO EX SCUOLA MATERNA GHIAIE	430.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>758.560,00</b>	<b>230.000,00</b>	<b>230.000,00</b>

**TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.**

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2026	2027	2028
ENTRATE PER RISCOSSIONE INDENNITA' DI ESPROPRIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RECUPERI DA FAMIGLIE - RESTITUZIONE CONTRIBUTI EDILIZIA ABITATIVA (GESTIONE ASSOCIATA)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI E DIRITTI REALI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
RECUPERI DA FAMIGLIE - RESTITUZIONE CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE. SANZIONI PECUNIARIE E CONTRAVVENZIONI	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE. CONTRIBUTI PER L'ESENZIONE DALLA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI PERTINENZIALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DEGLI ONERI SCOMPUTATI SULLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI OPERE NON A SCOMPUTO ONERI	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
CONTABILIZZAZIONE ACQUISIZIONE TITOLO GRATUITO AREE "PARCO FRATELLI MICHELIN" E SERVITU' USO PUBBLICO LOTTIZZAZIONE ZONA C5/A AREA EX MICHELIN	61.869,34		
PERMESSI DI COSTRUIRE - ACQUISIZIONI GRATUITE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.289.869,34</b>	<b>15.228.000,00</b>	<b>15.228.000,00</b>

In questa tipologia sono iscritte le previsioni d'entrata relative alle concessioni edilizie, che si prevedono pari a € 3.000.000,00 nel 2026, 2027 e 2028.

Nel prossimo triennio 2026-2028, il Comune di Trento utilizzerà oneri di concessione (che comprendono quote riferite a premissi di costruire, contributi per l'esenzione dalla realizzazione di parcheggi pertinenziali e sanzioni pecuniarie e contravvenzioni) in parte corrente per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, per € 4.550.000,00 nel 2026, 2027 e 2028.

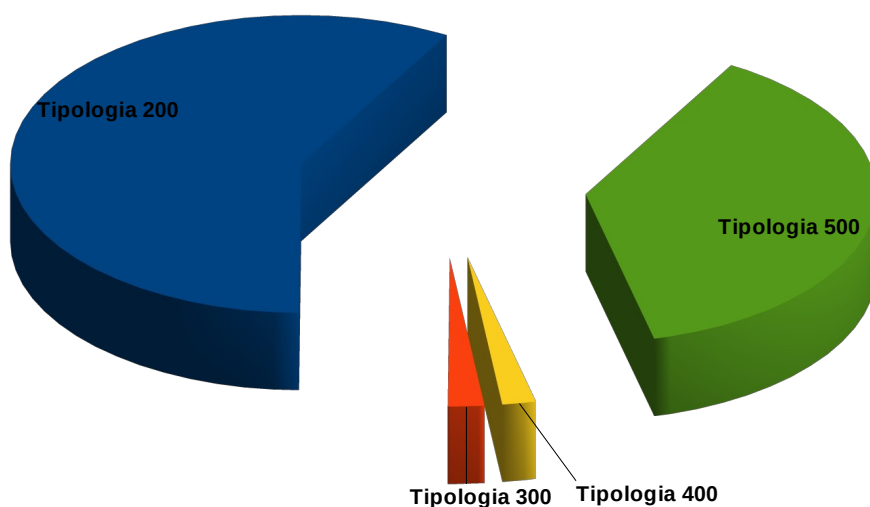
Si fa presente infatti che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di

progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148-in G.U. 16/10/2017 n. 242).

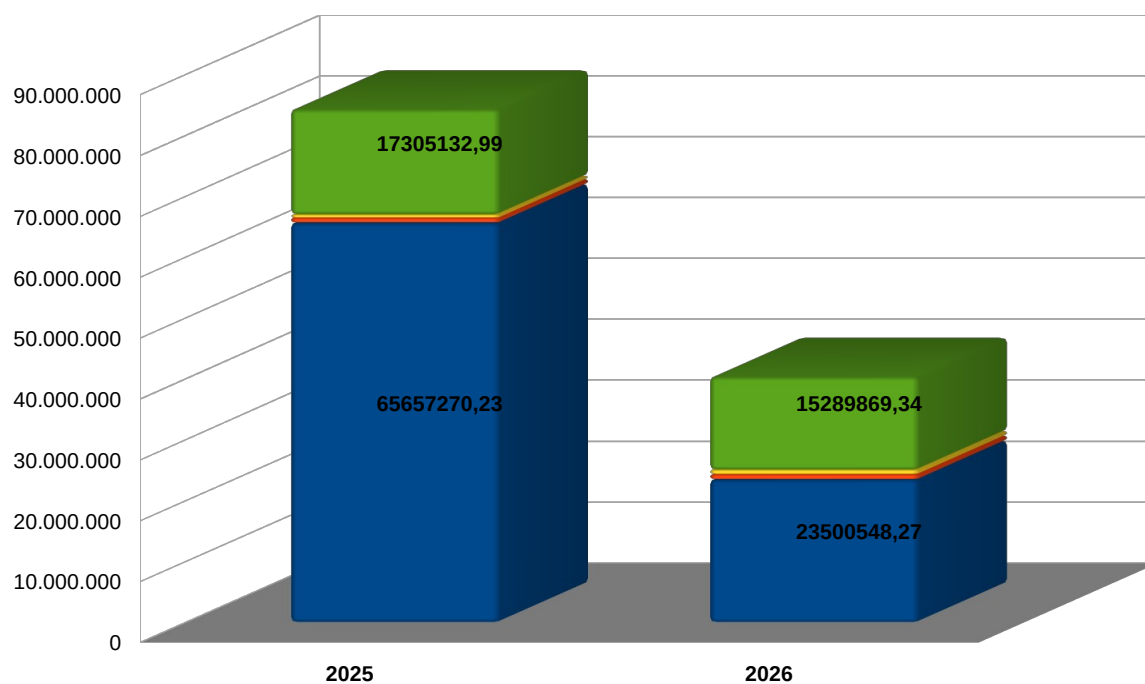
Nell'ambito delle “**Altre entrate in conto capitale**” trovano inoltre allocazione le previsioni d'entrata destinate alla contabilizzazione delle acquisizioni gratuite. Si tratta dell'applicazione, prevista dai principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, per cui la contabilità finanziaria rileva le obbligazioni, attive e passive, riguardanti tutte le transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche se non determinano flussi di cassa effettivi. La registrazione delle transazioni che non presentano flussi di cassa, come è il caso delle cessioni gratuite previste in caso di convenzioni edilizie, è effettuata attraverso le regolarizzazioni contabili costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo. Per il prossimo triennio le previsioni iscritte a bilancio sono pari a € 10.614.869,34 nel 2026 ed € 10.553.000,00 nel 2027 e 2028.

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 4 dell'entrata 2026, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2025.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2026	% SUL TOTALE
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	23.500.548,27	58,22%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	816.000,00	2,02%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	758.560,00	1,88%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	15.289.869,34	37,88%
<b>TOTALE</b>	<b>40.364.977,61</b>	



ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2025	2026
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	65.657.270,23	23.500.548,27
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	816.000,00	816.000,00
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	537.500,00	758.560,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	17.305.132,99	15.289.869,34
<b>TOTALE</b>	<b>84.315.903,22</b>	<b>40.364.977,61</b>



## **6.2.2 TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE**

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

### **6.2.3 TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI**

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

## 7 TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA

### **Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

L'art. 49 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 ha recepito l'art. 222 del TUEL che al I comma prevede: "Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio".

Sulla base degli accertamenti dei tre titoli di entrate correnti registrati a Rendiconto 2024 l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 217.526.010,07 e ne consegue che l'importo massimo di indebitamento ammonta a € 54.381.502,52. L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 40.000.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

In sede locale l'articolo 84 e allegato A al punto n. 14 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 ha abrogato l'articolo 1 della legge provinciale 6 settembre 1979, n. 6, che al secondo comma stabiliva che *"l'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata"*.

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

Sulla base dei dati provvisori riferiti all'esercizio 2025 l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 215.460.568,14 (importo ottenuto moltiplicando il preventivo 2025 dei primi tre titoli delle entrate pari ad € 213.737.711,95 per la media semplice del grado di realizzo rilevato negli ultimi tre rendiconti approvati, pari al 100,81%) ne consegue che l'importo massimo di indebitamento ammonta a € 53.865.142,03. L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 40.000.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee deficienze di cassa. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

**8 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

**TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO**

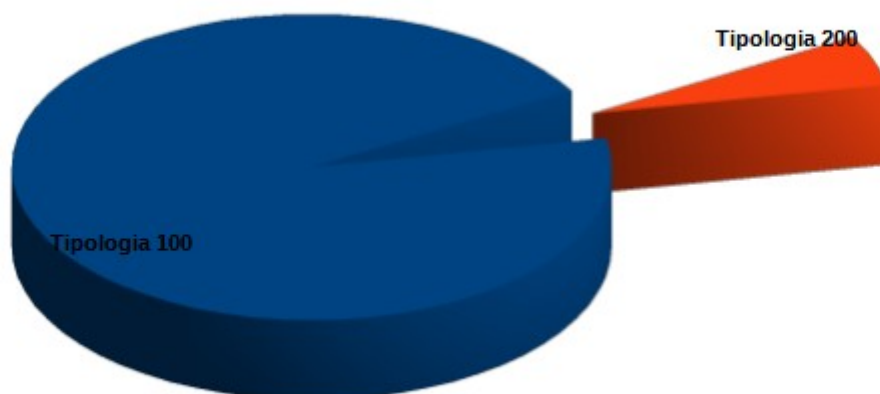
<b>TIOPLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	8.500.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	5.803.000,00	5.803.000,00	5.803.000,00
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO DI TERZI	500.000,00	500.000,00	500.000,00
RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
RIMBORSO DI FONDI ECONOMALI E CARTE AZIENDALI	65.000,00	65.000,00	65.000,00
DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>146.868.000,00</b>	<b>146.868.000,00</b>	<b>146.868.000,00</b>

**TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI**

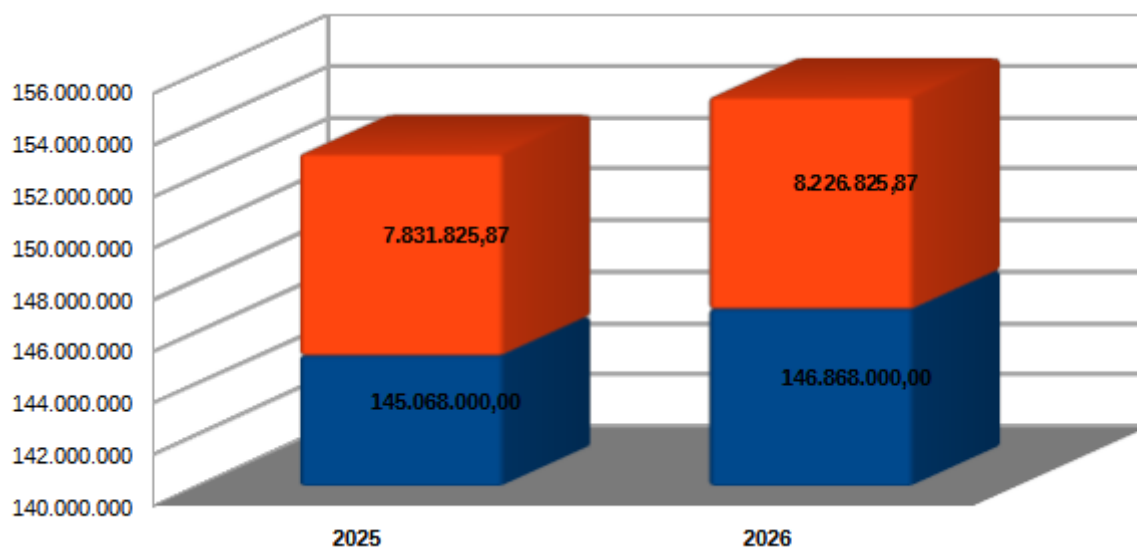
<b>TIOPLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI PRESSO TERZI	31.309,87	31.309,87	31.309,87
RISCOSSIONE DI IMPOSTE DI NATURA CORRENTE PER CONTO DI TERZI	370.000,00	370.000,00	370.000,00
ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	4.825.516,00	4.825.516,00	4.825.516,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.226.825,87</b>	<b>8.226.825,87</b>	<b>8.226.825,87</b>

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi previsti per il 2026, i quali sono successivamente confrontati con i dati assestati 2025.

<b>ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>2026</b>	<b>% SUL TOTALE</b>
TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	146.868.000,00	94,70%
TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	8.226.825,87	5,30%
<b>TOTALE</b>	<b>155.094.825,87</b>	



ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2025	2026
TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	145.068.000,00	146.868.000,00
TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	7.831.825,87	8.226.825,87
<b>TOTALE</b>	<b>152.899.825,87</b>	<b>155.094.825,87</b>



## 9 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Il Fondo pluriennale vincolato è essenziale per garantire l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata in relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) IN ENTRATA			
	2026	2027	2028
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	5.134.603,64	3.631.724,56	3.631.724,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	3.719.792,89	3.631.724,56	3.631.724,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE INVESTIMENTO	1.414.810,75	0,00	0,00

## 10 ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Peg.

I titoli della spesa sono i seguenti:

*titolo 1* – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

*titolo 2* – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

*titolo 3* – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

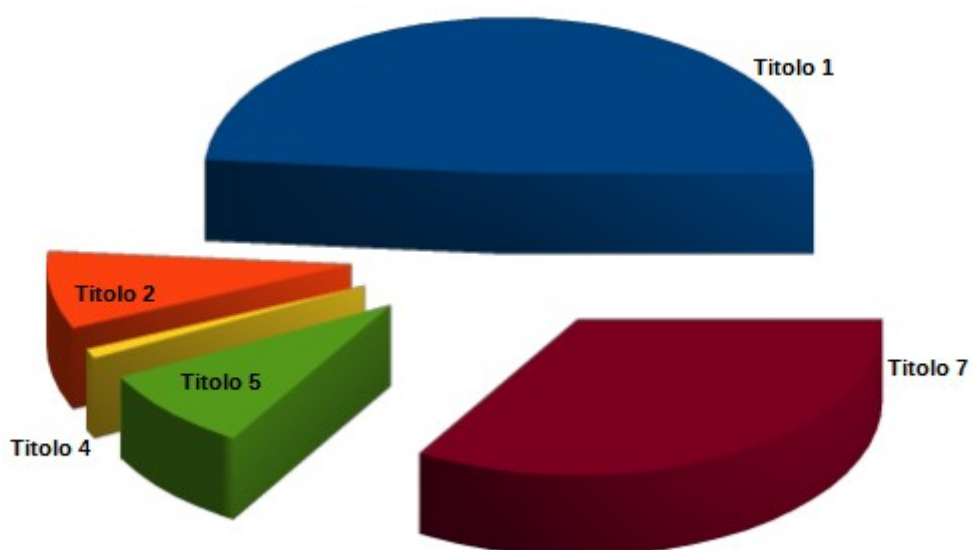
*titolo 4* – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

*titolo 5* – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

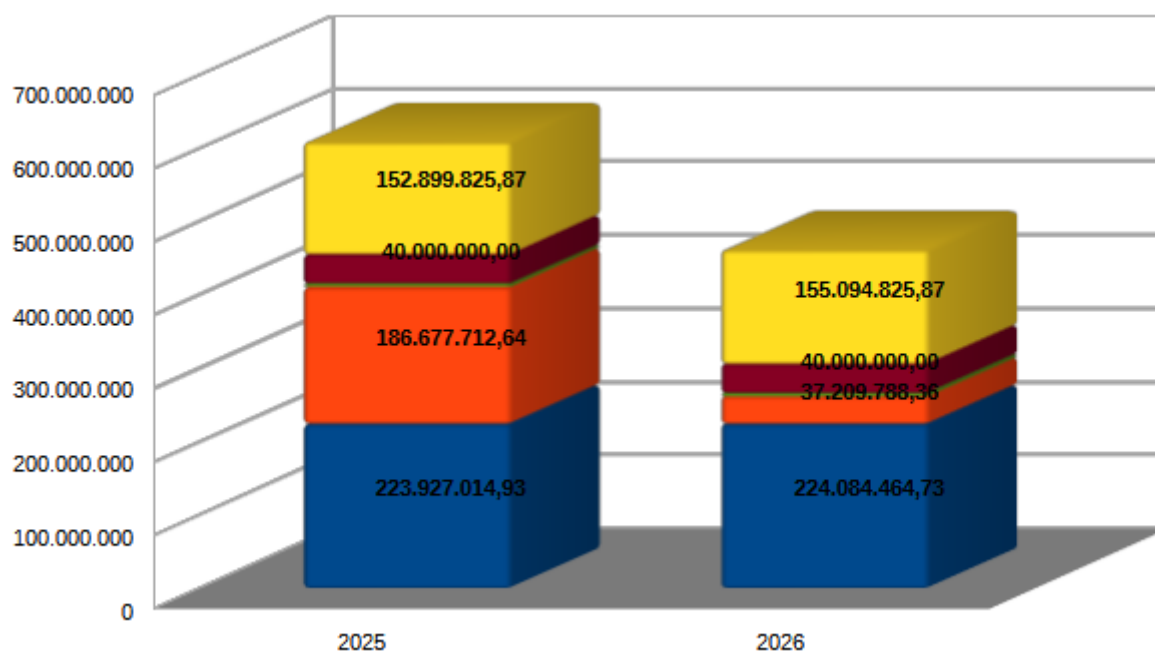
*titolo 7* – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

SPESE	2023	2024	2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(impegni)	(impegni)	(previsioni)	2026	2027	2028	2026 rispetto al 2025
				(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	183.780.672,54	196.949.266,43	223.927.014,93	224.084.464,73	219.998.181,98	219.468.575,92	0,07%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	39.768.427,23	59.110.150,43	186.677.712,64	37.209.788,36	21.748.580,06	16.072.323,69	-80,07%
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	30.000,00	1.104.950,00		0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.401.675,35	4.438.072,97	4.476.245,80	4.516.268,80	4.558.242,80	4.602.259,80	0,89%
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00%
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	33.607.898,54	36.400.958,35	152.899.825,87	155.094.825,87	155.094.825,87	155.094.825,87	1,44%
<b>TOTALE</b>	<b>261.588.673,66</b>	<b>298.003.398,18</b>	<b>607.980.799,24</b>	<b>460.905.347,76</b>	<b>441.399.830,71</b>	<b>435.237.985,28</b>	<b>-24,19%</b>

TITOLI DELLA SPESA	2026	% SUL TOTALE
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	224.084.464,73	48,62%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	37.209.788,36	8,07%
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.516.268,80	0,98%
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	8,68%
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	155.094.825,87	33,65%
<b>TOTALE</b>	<b>460.905.347,76</b>	



TITOLI DELLA SPESA	2025	2026
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	223.927.014,93	224.084.464,73
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	186.677.712,64	37.209.788,36
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.476.245,80	4.516.268,80
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.899.825,87	155.094.825,87
<b>TOTALE</b>	<b>607.980.799,24</b>	<b>460.905.347,76</b>



**10.1 ANALISI DELLE SPESE DI PARTE CORRENTE****10.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI**

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva e il fondo passività potenziali.

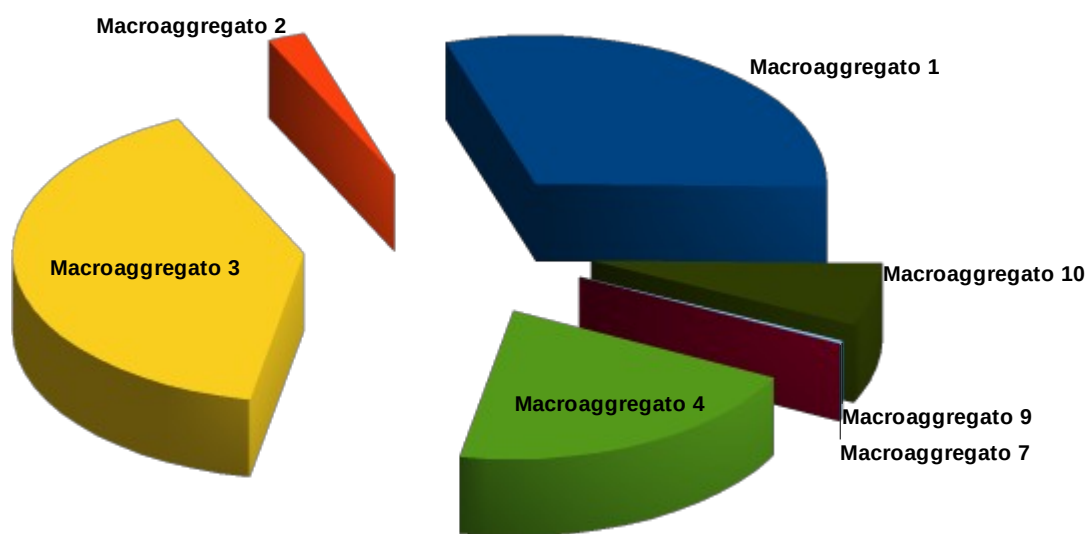
L'ammontare di dette spese è pari a € 224.084.464,73 per il 2026, € 219.998.181,98 nel 2027 ed € 219.468.575,92 nel 2028.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

<b>SPESA CORRENTE</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	67.835.899,97	67.752.483,49	67.752.483,49
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	4.765.489,43	4.760.427,58	4.760.427,58
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	89.447.445,56	87.628.765,37	87.069.410,37
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	45.961.833,42	44.601.259,39	44.648.083,41
7 – INTERESSI PASSIVI	133.853,00	91.879,00	47.862,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	577.765,50	436.250,00	436.250,00
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	15.362.177,85	14.727.117,15	14.754.059,07
<b>TOTALE</b>	<b>224.084.464,73</b>	<b>219.998.181,98</b>	<b>219.468.575,92</b>

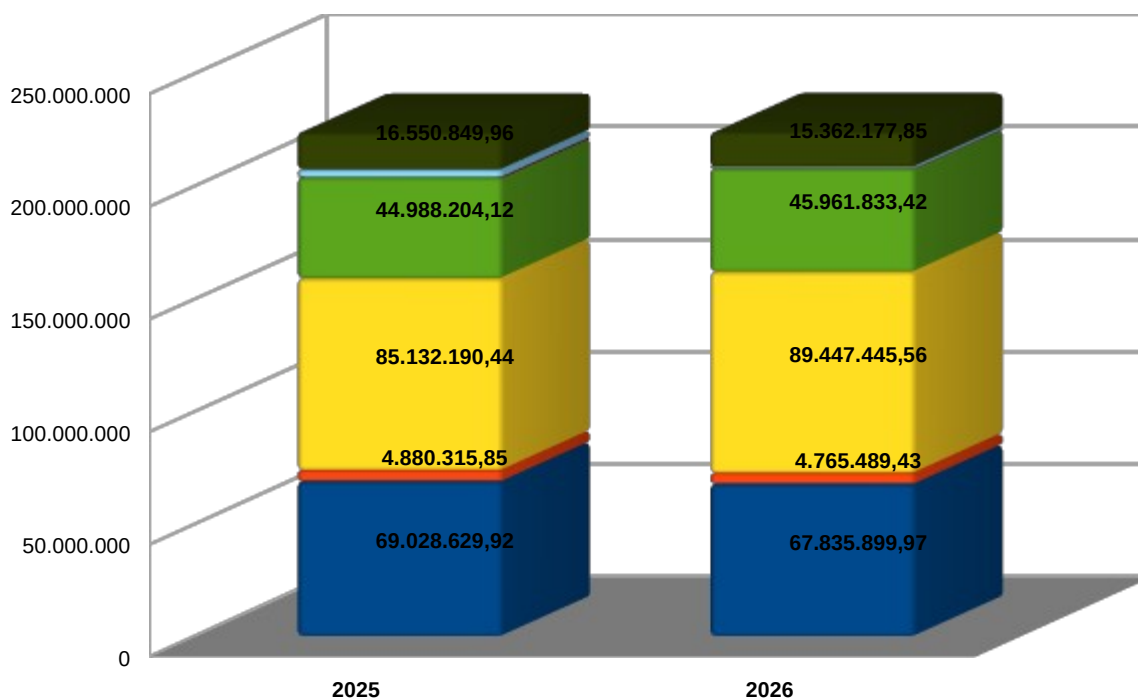
La composizione della spesa corrente 2026 è rappresentata nella tabella successiva:

SPESA CORRENTE	2026	% SUL TOTALE
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	67.835.899,97	30,27%
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	4.765.489,43	2,13%
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	89.447.445,56	39,92%
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	45.961.833,42	20,51%
7 – INTERESSI PASSIVI	133.853,00	0,06%
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	577.765,50	0,26%
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	15.362.177,85	6,86%
<b>TOTALE</b>	<b>224.084.464,73</b>	



Nella tabella seguente, le spese previste per il 2026, suddivise per macroaggregati, sono confrontate con le previsioni assestate del 2025.

SPEA CORRENTE	2025	2026
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	69.028.629,92	67.835.899,97
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	4.880.315,85	4.765.489,43
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	85.132.190,44	89.447.445,56
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	44.988.204,12	45.961.833,42
7 – INTERESSI PASSIVI	173.880,00	133.853,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	3.172.944,64	577.765,50
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	16.550.849,96	15.362.177,85
<b>TOTALE</b>	<b>223.927.014,93</b>	<b>224.084.464,73</b>



Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2025.

**Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente.** Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Rispetto al 2025 questo macroaggregato registra una riduzione pari a € -1.192.729,95 (-1,73%), passando da € 69.028.629,92 del 2025 a € 67.835.899,97 del 2026.

Questa diminuzione è imputabile principalmente al venir meno delle spese per arretrati sostenute nel 2025 relative agli incrementi retributivi da gennaio a dicembre 2024 e all'incremento della quota datore di lavoro Laborfonds (euro 1.108.087,17).

**Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente.** Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Rispetto al 2025 questo macroaggregato registra una diminuzione pari a € -114.826,42 (-2,35%), passando da € 4.880.315,85 del 2025 a € 4.765.489,43 del 2026.

La riduzione è da imputarsi principalmente alla riduzione della voce altre imposte e tasse riferita principalmente a ritenute fiscali su interessi attivi maturati sui conti correnti bancari di tesoreria e su depositi costituiti a vario titolo dei quali è intestataria l'amministrazione comunale (- € 54.603,88), alla quota I.R.A.P. sulle retribuzioni lorde e contributi sociali (- € 23.356,15) e alla quota IRAP sul fondo incentivante funzioni tecniche e appalti (- € 21.250,00).

**Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi.** È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Rispetto al 2025 questo macroaggregato registra un incremento pari a € 4.315.255,12 (+5,07%), passando da € 85.132.190,44 del 2025 a € 89.447.445,56 del 2026.

L'aumento della spesa riferita al macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" è dovuta soprattutto all'aumento della spesa per contratti di servizio dovuti alla sottoscrizione di nuovi accordi relativamente alle retribuzioni del personale impiegato nelle cooperative sociali, in particolare + € 875.354,32 per nidi d'infanzia, + € 2.507.685,13 per contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare convenzionata (gestione associata), + € 55.674,42 per contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale per disabili in strutture (gestione associata), per l'infanzia e minori, nell'ambito della prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini e per soggetti a rischio di esclusione sociale (gestione associata).

Tra gli altri fattori che determinano l'incremento delle previsioni di spesa "Acquisto di beni e servizi" si segnalano:

- l'aumento di € 272.811,06 delle previsioni di spesa per il servizio gestione calore;
- l'incremento di € 350.000,00 degli stanziamenti di spesa per il servizio di trasporti, traslochi e facchinaggio;
- l'incremento di € 239.903,55 degli stanziamenti di spesa per il servizio di pulizia e lavanderia;
- l'incremento di € 229.393,80 degli stanziamenti di spesa per la quota LSU in carico all'ente;

- l'incremento di € 343.882,42 degli stanziamenti di spesa per i servizi di manutenzione ordinaria edifici, aree verdi, strade e cimiteri;
- il decremento di € 345.000,00 degli stanziamenti di spesa per le spese postali.

**Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti.** Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Rispetto al 2025 questo macroaggregato registra un incremento pari a € 973.629,30 (+ 2,16%), passando da € 44.988.204,12 del 2025 a € 45.961.833,42 del 2026.

Questo incremento è dovuto principalmente all'aumento per € 603.728,06 delle previsioni di spesa per trasferimenti correnti a altre imprese partecipate, ovvero l'incremento per € 712.728,06 degli stanziamenti dei trasferimenti a Trentino Trasporti Esercizio per il servizio ordinario di trasporto urbano e la riduzione dello stanziamento del trasferimento all'Azienda per il Turismo per € 109.000,00.

Tra gli altri fattori che determinano l'aumento delle previsioni di spesa si segnalano:

- l'incremento per € 498.314,73 delle previsioni di spesa per trasferimenti a Istituzioni Sociali Private;
- la riduzione per € 350.000,00 della spesa riferita a liquidazioni per anticipazione T.F.R.;
- l'incremento per € 150.000,00 dei trasferimenti a PAT della quota delle sanzioni su strade extraurbane;
- l'aumento di € 127.485,51 dei trasferimenti alle Imprese controllate (Azienda Forestale + € 93.176,64).

**Macroaggregato 7 – Interessi passivi.**

Rispetto al 2025 questo macroaggregato registra una diminuzione pari a € 40.027,00 (-23,02%), passando da € 173.880,00 del 2025 a € 133.853,00 del 2026.

**Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.**

Rispetto al 2025 questo macroaggregato registra una diminuzione pari a € -2.595.179,14 (-81,79%%), passando da € 3.172.944,64 del 2025 a € 577.765,50 del 2026. Questa diminuzione è principalmente imputabile al venir meno della previsione di spesa di euro 2.221.421,91 iscritta nel bilancio 2025 relativa in particolare ai rimborsi IMIS dovuti ai sensi degli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 14/2014, che ha previsto il rimborso dell'imposta per le aree edificabili soggette a vincolo espropriativo e divenute inedificabili o non soggette ad intervento di pubblica utilità decorsi dieci anni dalla preordinazione.

**Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.** Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il fondo rischi per soccombenza, il fondo rinnovi contrattuali, l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di soccombenza.

Rispetto al 2025 questo macroaggregato registra una diminuzione pari a € 1.188.672,11 (-7,18%%), passando da € 16.550.849,96 del 2025 a € 15.362.177,85 del 2026.

Questa flessione è imputabile principalmente alla diminuzione degli stanziamenti relativi al fondo rinnovo contrattuale, che passano da € 2.306.146,00 del 2025 a € 1.300.000,00 del 2026

Tra i fondi iscritti in questo macroaggregato si segnalano:

- il Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato dei dirigenti e capiufficio, fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, accordo di settore, ecc.) oltre alla quota dello straordinario, per un importo pari a € 3.631.724,56 nel 2026, 2027 e 2028 (€ 3.719.792,89 nel 2025). Si ricorda che le somme stanziare in questo fondo costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo destinata all'erogazione delle indennità;
- il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per importi pari a € 4.898.802,78 nel 2026, € 4.898.742,08 nel 2027 ed € 4.898.684,00 nel 2028 (€ 5.013.891,67 nel 2025);
- il Fondo rischi per soccombenza per un importo pari a € 260.000,00 nel 2026, 2027 e 2028;
- il Fondo di riserva per un importo pari a € 1.000.000,00 nel 2026 ed € 550.000,00 nel 2027 e 2028;
- il Fondo rinnovi contrattuali per un importo pari a € 1.300.000,00 nel 2026, € 1.315.000,00 nel 2027 ed € 1.342.000,00 nel 2028.

Nel macroaggregato “Altre spese correnti” risultano iscritti inoltre gli stanziamenti per il versamento dell’IVA a debito, che si prevedono pari a € 2.100.000,00 nel 2026 e 2.000.000,00 nel 2027 e 2028.

Nella tabella seguente si propone un confronto per piano finanziario delle spese correnti 2025 e 2026:

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	BILANCIO 2026	DIFFERENZA
1	U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	44.445.234,16	44.234.179,81	-211.054,35
	U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	413.222,00	356.023,00	-57.199,00
	U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.412.744,89	3.405.362,98	-7.381,91
	U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	2.635.929,57	2.526.836,59	-109.092,98
	U.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	25.653,00	23.315,00	-2.338,00
	U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	447.855,44	201.028,88	-246.826,56
	U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	1.000.500,00	1.002.500,00	2.000,00
	U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	26.802,66	27.200,00	397,34
	U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	12.940.722,19	12.747.221,00	-193.501,19
	U.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	2.093.570,29	1.735.606,03	-357.964,26
	U.1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	1.308.419,12	1.288.626,68	-19.792,44
	U.1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	262.976,60	263.000,00	23,40
	U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	10.000,00	10.000,00	
	U.1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	5.000,00	10.000,00	5.000,00
	U.1.01.02.02.005	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza		5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE</b>			<b>69.028.629,92</b>	<b>67.835.899,97</b>	<b>-1.192.729,95</b>
2	U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	3.715.976,97	3.676.154,43	-39.822,54
	U.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	95.200,00	75.200,00	-20.000,00
	U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	494.335,00	493.935,00	-400,00
	U.1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	24.000,00	24.000,00	
	U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	550.803,88	496.200,00	-54.603,88
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE</b>			<b>4.880.315,85</b>	<b>4.765.489,43</b>	<b>-114.826,42</b>
3	U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	79.614,26	79.800,00	185,74
	U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	73.391,31	87.000,00	13.608,69
	U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	719.017,00	741.717,00	22.700,00
	U.1.03.01.02.004	Vestiaro	417.681,98	363.400,00	-54.281,98
	U.1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	1.276.700,00	1.194.800,00	-81.900,00
	U.1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	12.000,00	10.600,00	-1.400,00
	U.1.03.01.02.010	Beni per consultazioni elettorali	142.086,32	20.000,00	-122.086,32
	U.1.03.01.02.011	Generi alimentari	1.290.800,00	1.290.800,00	
	U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	1.147.286,25	1.189.000,00	41.713,75

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	BILANCIO 2026	DIFFERENZA
	U.1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	43.285,00	43.172,00	-113,00
	U.1.03.01.05.001	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	2.830,00	2.500,00	-330,00
	U.1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	93.804,14	93.140,83	-663,31
	U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	1.313.839,87	1.367.356,00	53.516,13
	U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	59.300,00	59.300,00	
	U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	65.130,00	70.000,00	4.870,00
	U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	70.000,00	70.000,00	
	U.1.03.02.02.004	Pubblicità	92.520,00	107.500,00	14.980,00
	U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	631.161,05	675.800,00	44.638,95
	U.1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	1.438.500,00	1.370.000,00	-68.500,00
	U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	33.300,00	40.000,00	6.700,00
	U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	135.000,00	140.000,00	5.000,00
	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	5.402.640,00	5.448.970,00	46.330,00
	U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	47.220,00	47.650,00	430,00
	U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	29.475,00	34.700,00	5.225,00
	U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	102.799,90	110.050,00	7.250,10
	U.1.03.02.05.007	Spese di condominio	303.737,77	263.250,00	-40.487,77
	U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	700,00	1.000,00	300,00
	U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	1.052.759,26	1.091.880,00	39.120,74
	U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	53.793,64	58.528,90	4.735,26
	U.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	472.505,40	400.257,65	-72.247,75
	U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	187.670,00	188.200,00	530,00
	U.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	142.150,00	113.150,00	-29.000,00
	U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	70.000,00	70.000,00	
	U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	6.081.383,95	6.407.766,37	326.382,42
	U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	111.232,96	162.800,00	51.567,04
	U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	33.032,29	15.000,00	-18.032,29
	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	474.267,68	513.663,26	39.395,58
	U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	234.375,00	184.110,00	-50.265,00
	U.1.03.02.12.002	Quota LSU in carico all'ente	973.628,00	1.203.021,80	229.393,80
	U.1.03.02.12.004	Tirocini formativi extracurricolari	19.200,00	28.800,00	9.600,00
	U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	383.900,00	453.900,00	70.000,00

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	BILANCIO 2026	DIFFERENZA
	U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	1.221.967,78	1.461.871,33	239.903,55
	U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	150.000,00	500.000,00	350.000,00
	U.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	58.720,00	63.200,00	4.480,00
	U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	6.649.266,20	6.922.077,26	272.811,06
	U.1.03.02.15.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	11.455.325,58	11.511.000,00	55.674,42
	U.1.03.02.15.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	7.210.714,87	9.718.400,00	2.507.685,13
	U.1.03.02.15.010	Contratti di servizio di asilo nido	9.741.213,23	10.616.567,55	875.354,32
	U.1.03.02.15.011	Contratti di servizio per la lotta al randagismo	214.925,00	214.925,00	
	U.1.03.02.15.012	Contratti di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento	260.300,00	260.200,00	-100,00
	U.1.03.02.15.013	Contratti di servizio per la gestione del servizio idrico integrato	8.500.000,00	8.500.000,00	
	U.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	3.475.829,34	3.354.710,65	-121.118,69
	U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	7.795,05	22.000,00	14.204,95
	U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara		1.000,00	1.000,00
	U.1.03.02.16.002	Spese postali	1.365.000,00	1.020.000,00	-345.000,00
	U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	10.200,00	10.200,00	
	U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	8.800,00	15.100,00	6.300,00
	U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	10.000,00	10.000,00	
	U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	95.000,00	100.000,00	5.000,00
	U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	1.338.699,13	1.278.700,00	-59.999,13
	U.1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.		139.000,00	139.000,00
	U.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	90.836,40	66.474,40	-24.362,00
	U.1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	483.635,07	176.500,00	-307.135,07
	U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	108.900,00	115.200,00	6.300,00
	U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	14.600,00	14.000,00	-600,00
	U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	7.346.744,76	7.543.735,56	196.990,80
<b>TOTALE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>			<b>85.132.190,44</b>	<b>89.447.445,56</b>	<b>4.315.255,12</b>
4	U.1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	16.712,00	16.800,00	88,00
	U.1.04.01.01.010	Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti	40.979,02	40.269,02	-710,00
	U.1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	473.000,00	675.700,00	202.700,00
	U.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	32.350,00	35.800,00	3.450,00
	U.1.04.01.02.008	Trasferimenti correnti a Università	15.000,00	15.000,00	
	U.1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	23.000,00	23.000,00	

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	BILANCIO 2026	DIFFERENZA
	U.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	82.250,00	133.463,00	51.213,00
	U.1.04.01.04.001	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	89.410,00	39.410,00	-50.000,00
	U.1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	1.850.000,00	1.500.000,00	-350.000,00
	U.1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	1.035.500,00	973.500,00	-62.000,00
	U.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	673.960,00	755.320,00	81.360,00
	U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	9.169.167,62	9.296.653,13	127.485,51
	U.1.04.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	22.895.756,60	23.499.484,66	603.728,06
	U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	363.000,00	231.000,00	-132.000,00
	U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	8.228.118,88	8.726.433,61	498.314,73
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			<b>44.988.204,12</b>	<b>45.961.833,42</b>	<b>973.629,30</b>
7	U.1.07.05.04.999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	169.880,00	129.853,00	-40.027,00
	U.1.07.06.02.999	Interessi di mora ad altri soggetti	3.000,00	3.000,00	
	U.1.07.06.04.001	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorerieri/cassieri	1.000,00	1.000,00	
<b>TOTALE INTERESSI PASSIVI</b>			<b>173.880,00</b>	<b>133.853,00</b>	<b>-40.027,00</b>
9	U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	460.000,00	240.000,00	-220.000,00
	U.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	2.371.921,91	150.000,00	-2.221.921,91
	U.1.09.03.01.001	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	75.000,00		-75.000,00
	U.1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	57.212,73		-57.212,73
	U.1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	129.210,00	113.265,50	-15.944,50
	U.1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	500,00	500,00	
	U.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	49.100,00	44.000,00	-5.100,00
	U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	30.000,00	30.000,00	
<b>TOTALE RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE</b>			<b>3.172.944,64</b>	<b>577.765,50</b>	<b>-2.595.179,14</b>
10	U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva	649.253,51	1.000.000,00	350.746,49
	U.1.10.01.03.001	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	5.013.083,56	4.898.802,78	-114.280,78
	U.1.10.01.04.001	Fondo rinnovi contrattuali	2.306.146,00	1.300.000,00	-1.006.146,00
	U.1.10.01.99.999	Altri fondi n.a.c.	317.876,21	271.100,00	-46.776,21
	U.1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	84.854,00	84.854,00	
	U.1.10.02.01.001	Fondo pluriennale vincolato	3.634.938,89	3.546.870,56	-88.068,33
	U.1.10.03.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	2.350.000,00	2.100.000,00	-250.000,00
	U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	1.897.197,79	1.911.850,51	14.652,72

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	BILANCIO 2026	DIFFERENZA
	U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	8.500,00	7.700,00	-800,00
	U.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	289.000,00	241.000,00	-48.000,00
<b>TOTALE ALTRE SPESE CORRENTI</b>			<b>16.550.849,96</b>	<b>15.362.177,85</b>	<b>-1.188.672,11</b>
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>			<b>223.927.014,93</b>	<b>224.084.464,73</b>	<b>157.449,80</b>

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA CORRENTE	2026	2027	2028
0101 – ORGANI ISTITUZIONALI	6.637.581,10	6.614.904,10	6.610.154,10
0102 – SEGRETERIA GENERALE	3.594.800,70	3.187.891,47	3.188.016,47
0103 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVED.	3.271.076,01	3.276.569,01	3.277.219,01
0104 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	827.249,61	826.547,61	826.597,61
0105 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	4.026.402,44	3.975.992,44	3.977.052,44
0106 – UFFICIO TECNICO	5.789.162,44	5.738.198,44	5.746.463,44
0107 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	2.626.864,23	2.684.155,23	2.704.195,23
0108 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	3.398.756,83	3.469.792,83	3.469.842,83
0110 – RISORSE UMANE	2.746.647,82	2.732.543,82	2.739.593,82
0111 – ALTRI SERVIZI GENERALI	22.819.489,20	21.747.148,37	21.267.805,37
0201 – UFFICI GIUDIZIARI	11.500,00	11.500,00	11.500,00
0301 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	10.562.950,42	10.570.169,42	10.570.239,42
0401 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	4.201.744,46	4.189.714,46	4.189.714,46
0402 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	3.868.283,89	3.820.595,89	3.820.595,89
0406 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	2.940.893,71	2.938.766,71	2.938.816,71
0502 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	7.294.001,49	7.234.649,59	7.240.689,59
0601 – SPORT E TEMPO LIBERO	9.157.677,44	9.149.508,44	9.149.548,44
0602 – GIOVANI	1.055.327,72	1.051.254,72	1.051.284,72
0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	308.489,89	282.256,89	282.286,89
0801 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1.034.676,40	1.019.089,40	959.119,40
0802 – EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECON.-POP.	570.818,67	570.818,67	570.818,67
0902 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	6.515.691,29	6.398.609,29	6.448.639,29
0903 – RIFIUTI	647.786,80	647.786,80	647.786,80
0904 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	9.301.365,67	9.301.736,67	9.301.736,67
0905 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA	1.771.663,13	1.773.677,13	1.773.677,13
1002 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	23.397.233,99	22.652.394,57	22.653.118,59
1005 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	9.808.878,34	9.386.880,08	9.516.910,08
1101 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	458.773,02	455.041,02	455.054,02
1201 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI	6.292.047,15	6.388.409,10	6.388.409,10
1202 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	14.200.572,45	13.671.932,45	13.671.932,45
1203 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI	13.404.110,80	12.618.204,80	12.618.904,80

<b>SPESA CORRENTE</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
1204 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	5.839.215,72	5.803.156,36	5.809.156,36
1205 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1.292.368,10	1.224.416,10	1.224.416,10
1206 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1.014.113,08	1.016.172,08	1.016.212,08
1209 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	4.811.084,10	4.815.221,10	4.814.821,10
1211 – INTERVENTI PER ASILI NIDO	18.588.356,42	19.262.240,42	19.063.040,42
1402 – COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	967.348,69	937.809,69	937.809,69
1404 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	1.382.107,95	1.382.107,95	1.382.152,95
1901 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	46.597,78	46.597,78	46.597,78
2001 – FONDO DI RISERVA	1.000.000,00	550.000,00	550.000,00
2002 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	4.898.802,78	4.898.742,08	4.898.684,00
2003 – ALTRI FONDI	1.571.100,00	1.586.100,00	1.613.100,00
5001 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	129.853,00	87.879,00	43.862,00
6001 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>224.084.464,73</b>	<b>219.998.181,98</b>	<b>219.468.575,92</b>

### 10.1.2 TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Il rimborso di quota capitale mutui a imprese fa riferimento a (pochi) mutui che non sono stati oggetto dell'operazione di estinzione anticipata perfezionata nel 2015.

L'importo di € 3.653.715,80 si riferisce invece alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto dalla stessa nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 (€ 73.419.376,48).

TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	2026	2027	2028
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRESE	862.553,00	904.527,00	948.544,00
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI A MEDIO LUNGO TERMINE A PROVINCIA	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80
<b>TOTALE</b>	<b>4.516.268,80</b>	<b>4.558.242,80</b>	<b>4.602.259,80</b>

## 10.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

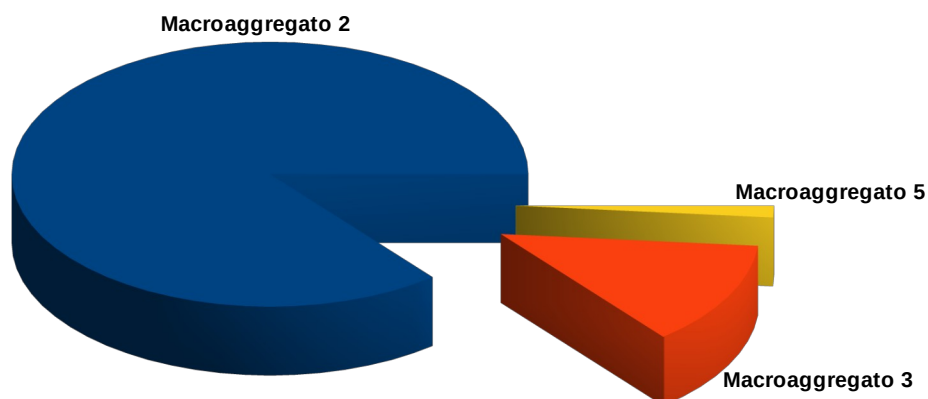
Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad € 37.209.788,36 nel 2026, € 21.748.580,06 nel 2027 ed € 16.072.323,69 nel 2028.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESE IN CONTO CAPITALE	2026	2027	2028
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	31.939.095,00	17.657.886,70	12.416.630,33
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4.740.693,36	3.560.693,36	3.505.693,36
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	530.000,00	530.000,00	150.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>37.209.788,36</b>	<b>21.748.580,06</b>	<b>16.072.323,69</b>

La composizione della spesa in conto capitale 2026 è rappresentata nella tabella successiva:

SPESE IN CONTO CAPITALE	2026	% SUL TOTALE
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	31.939.095,00	85,84%
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4.740.693,36	12,74%
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	530.000,00	1,42%
<b>TOTALE</b>	<b>37.209.788,36</b>	



Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati nel triennio.

Il **MACROAGGREGATO 2 “INVESTIMENTI FISSI LORDI”**, pari ad € 31.939.095,00 nel 2026, € 17.657.886,70 nel 2027 ed € 12.416.630,33 nel 2028, si suddivide nelle seguenti voci:

<b>2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
OPERE PUBBLICHE	11.654.127,21	80.000,00	80.000,00
<i>di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento</i>	<i>704.127,21</i>		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	5.427.187,29	4.614.187,29	1.717.187,29
TRASFERIMENTI	120.000,00	120.000,00	
INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE	300.000,00	600.000,00	
ACQUISIZIONI DI TERRENI	66.406,48	73.194,73	51.443,04
ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	2.114.869,34	2.053.000,00	2.053.000,00
ACQUISIZIONI GRATUITE DI IMMOBILI	8.500.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00
ESPROPRI	15.000,00	15.000,00	
SUPERI	400.000,00		
ACQUISTO MOBILI E ARREDI	1.825.000,00	215.000,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE	255.000,00	360.000,00	15.000,00
ACQUISTO HARDWARE	313.000,00	200.000,00	
ACQUISTO SOFTWARE	136.000,00	50.000,00	
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	25.000,00		
INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI	425.000,00	415.000,00	
PROGETTAZIONE INTERNA	262.504,68	262.504,68	
COMPENSI SVOLGIMENTO ATTIVITA' TECNICA DI GESTIONE SICUREZZA	100.000,00	100.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>31.939.095,00</b>	<b>17.657.886,70</b>	<b>12.416.630,33</b>
<i>di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento</i>	<i>704.127,21</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

## Opere pubbliche

Nel 2026 le previsioni di spesa per la realizzazione di opere pubbliche ammontano ad € 11.654.127,21. Al netto degli stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento (€ 704.127,21), le previsioni di spesa destinate al finanziamento di nuove opere si attestano sull'importo di € 10.950.000,00.

In particolare nel 2026 si prevedono di finanziare le seguenti nuove opere:

- realizzazione della passerella ciclopedonale sull'Adige per € 5.785.000,00;
- demolizione e ricostruzione della parte storica della scuola primaria di Ravina per € 4.750.000,00;
- pista ciclopedonale prevista nell'ambito del piano attuativo di viale dei Tigli per € 335.000,00;
- realizzazione di passaggi pedonali luminosi, semaforizzazioni, impianti segnalatori e altri strumenti di regolarizzazione della circolazione per € 80.000,00.

Nel 2027 e 2028 le previsioni di spesa per la realizzazione di opere pubbliche ammontano ad € 80.000,00 per ciascuna annualità per la realizzazione di passaggi pedonali luminosi, semaforizzazioni, impianti segnalatori e altri strumenti di regolarizzazione della circolazione.

### Manutenzioni straordinarie

Nel prossimo triennio le previsioni di spesa per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria ammontano ad € 5.427.187,29 nel 2026, € 4.614.187,29 nel 2027 ed € 1.717.187,29 nel 2028.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2026	2027	2028
EDIFICI PER LA COLLETTIVITÀ	862.187,29	1.014.187,29	657.187,29
EDIFICI SCOLASTICI	2.120.000,00	1.415.000,00	480.000,00
MOBILITÀ	1.480.000,00	1.260.000,00	260.000,00
RETI TECNOLOGICHE E SISTEMA IDRICO INTEGRATO	655.000,00	635.000,00	190.000,00
SICUREZZA DEL TERRITORIO E VERDE	290.000,00	290.000,00	80.000,00
SPORT	20.000,00	0,00	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.427.187,29</b>	<b>4.614.187,29</b>	<b>1.717.187,29</b>

### Acquisizioni gratuite di terreni

Le previsioni di spesa relative alle acquisizioni gratuite di terreni ammontano ad € 2.114.869,34 con riferimento all'esercizio 2026, ed € 2.053.000,00 per gli esercizi 2027 e 2028.

### Acquisizioni gratuite di immobili

Le previsioni di spesa relative alle acquisizioni gratuite di immobili ammontano ad € 8.500.000,00 per il triennio di cui in particolare € 6.000.000,00 riferite a acquisizione gratuita di opere di urbanizzazione a scomputo oneri ed € 1.500.000,00 riferiti a contabilizzazione sugli oneri scomputati sulle opere di urbanizzazione a scomputo oneri ed € 1.000.000,00 a contabilizzazione acquisizioni gratuite di opere non a scomputo oneri.

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 3 “CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI”** sono pari a € 4.740.693,36 nel 2026 (di cui € 1.230.000,00 iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento o variazioni di esigibilità), € 3.560.693,36 nel 2027 ed € 3.505.693,36 nel 2028.

In questo macroaggregato trovano allocazione gli stanziamenti riferiti all'assegnazione fondi per contributi per acquisto e costruzione di alloggi esercitate dal Comune di Trento in qualità di Territorio Val d'Adige, che per il prossimo triennio assommano ad € 1.050.000,00 nel 2026, 2027 e 2028.

Rientrano inoltre i contributi integrativi al canone oggettivo e al canone di locazione sempre esercitate dal Comune in qualità di Territorio Val d'Adige, che per il prossimo triennio assommano ad € 2.455.693,36.

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 5 “ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE”** sono pari a € 530.000,00 nel 2026, 2027 e 2028.

Si riporta di seguito la tabella relativa a tutti gli interventi della spesa straordinaria per il triennio 2026-2028 suddivisa per macroaggregati. Nella prima parte della tabella sono elencate le previsioni di spesa di competenza del prossimo triennio, mentre nella seconda parte della tabella sono elencati gli stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento.

**TITOLO 2 – PREVISIONI DI SPESA DI COMPETENZA**

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028	
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	OPERE PUBBLICHE	1678	PASSAGGI PEDONALI LUMINOSI,SEMAFORIZZ., IMPIANTI SEGNALATORI E ALTRI STRUMENTI DI REGOLARIZZAZ.CIRC.	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
		6474	PISTA CICLABILE VIALE DEI TIGLI (FONDO STRATEGICO TERRITORIALE)	335.000,00	0,00	0,00	
		6656	REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE SULL'ADIGE	5.785.000,00	0,00	0,00	
		6781	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PARTE STORICA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI RAVINA	4.750.000,00	0,00	0,00	
	<b>OPERE PUBBLICHE</b>				<b>10.950.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1424	INTERVENTI DI MANUTENZIONE RETE FIBRA OTTICA	80.000,00	80.000,00	20.000,00	
		1587	OPERE DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE INTERVENTI URGENTI	250.000,00	250.000,00	100.000,00	
		1653	INTERVENTI PER LA VIABILITA' INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	550.000,00	550.000,00	100.000,00	
		1680	ILLUMINAZIONE PUBBLICA CITTA' E SOBBORGHII INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	190.000,00	190.000,00	20.000,00	
		2223	INTERVENTI DI ESTENSIONE RETE IN FIBRA OTTICA	80.000,00	80.000,00	20.000,00	
		2774	AREE MINORI DA ATTREZZARE A VERDE	250.000,00	250.000,00	50.000,00	
		3024	EDIFICI ADIBITI A CENTRI CIVICI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI TEC	0,00	20.000,00	100.000,00	
		3025	CIMITERI E STRUTTURE PER IL SERVIZIO FUNERARIO INTERV. DI MANUT. STRAOR.ED ADEG.IMPIANTI	100.000,00	100.000,00	50.000,00	
		3029	EDIFICI ADIBITI A NIDI D'INFANZIA INTERV. DI MANUT. STRAORDINARIA ED ADEG. IMPIANTI (RIL.IVA)	400.000,00	250.000,00	130.000,00	
		3030	EDIFICI ADIBITI A SCUOLA D'INFANZIA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI	600.000,00	250.000,00	150.000,00	
		3033	EDIFICI ADIBITI AD UFFICI COMUNALI E AD USO NON ABITATIVO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	330.000,00	330.000,00	100.000,00	
		3036	EDIFICI ADIBITI A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	420.000,00	415.000,00	100.000,00	
		3037	EDIFICI ADIBITI A SCUOLA PRIMARIA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI T	700.000,00	500.000,00	100.000,00	
		3038	IMPIANTI SPORTIVI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI	0,00	0,00	50.000,00	

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
		3040	PROTEZIONE CIVILE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI	40.000,00	40.000,00	30.000,00
		3457	BIBLIOTECA CIVICA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	0,00	10.000,00	5.000,00
		3552	RESIDENZE PROTETTE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	0,00	40.000,00	20.000,00
		3553	EDIFICI ADIBITI A SERVIZI CULTURALI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI	0,00	54.000,00	20.000,00
		3813	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IDRANTI E FONTANE	20.000,00	0,00	0,00
		3905	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI TRATTI DI CORSI D'ACQUA IN CONCESSIONE	35.000,00	35.000,00	30.000,00
		4199	INTERVENTI PER LA VIABILITA' INTERVENTI DI ASFALTATURA	770.000,00	550.000,00	110.000,00
		4630	EDIFICI ADIBITI AD ALLOGGI COMUNALI. INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAORD. ADEG. IMPIANTI (RIL.IVA)	0,00	8.000,00	5.000,00
		6310	EDIFICI ADIBITI AD UFFICI COMUNALI E AD USO NON ABITATIVO INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAORD. (RIL.IVA)	0,00	0,00	5.000,00
		6508	INTERVENTI PER SBARRIERAMENTO MARCIAPIEDI	150.000,00	150.000,00	50.000,00
		6557	IMPIANTI SPORTIVI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	20.000,00	0,00	0,00
		6754	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO INTEGRATO ENERGIA E DEI SERVIZI CONNESSI	352.187,29	352.187,29	352.187,29
		6760	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI DI INTERESSE STORICO E CULTURALE	80.000,00	100.000,00	0,00
		6763	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CICLOBOX	10.000,00	10.000,00	0,00
		<b>MANUTENZIONE STRAORDINARIA</b>		<b>5.427.187,29</b>	<b>4.614.187,29</b>	<b>1.717.187,29</b>
	TRASFERIMENTI	1588	CONTRIBUTI A PRIVATI PER REALIZZAZIONE TRONCHI DI FOGNATURA DI INTERESSE PUBBLICO	20.000,00	20.000,00	0,00
		6801	SPESE CONDOMINIALI ED ACCESSORIE PER LAVORI STRAORDINARI	100.000,00	100.000,00	0,00
		<b>TRASFERIMENTI</b>		<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>0,00</b>
	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE	1479	INTERVENTI VARI DI PROTEZIONE CIVILE	300.000,00	500.000,00	0,00

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
		2626	INTERVENTI ED INDAGINI PER BONIFICA E RISANAMENTO VERSANTI ROCCIOSI AL VERIFICARSI DI EVENTI CALAMITOSI	0,00	100.000,00	0,00
		<b>INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE</b>		<b>300.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>0,00</b>
	SUPERI	2969	URBANIZZAZIONE AREA C3 A CANOVA - DA VIA SOPRASSASSO A VIA CANOVA. SUPERO	400.000,00	0,00	0,00
		<b>SUPERI</b>		<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	ACQUISIZIONI DI TERRENI	1459	ACQUISTO PP.FF. DA PRIVATI	16.406,48	23.194,73	1.443,04
		6542	ACQUISIZIONE BENI GRAVATI DA USO CIVICO TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		<b>ACQUISIZIONI DI TERRENI</b>		<b>66.406,48</b>	<b>73.194,73</b>	<b>51.443,04</b>
	ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	6072	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		6289	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		6497	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		6653	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO AREE DESTINATE AL "PARCO FRATELLI MICHELIN" E RELATIVE SERVITU' AD USO PUBBLICO IN ESECUZIONE CONVENZIONI DI LOTTIZZAZIONE ZONA C5/A AREA EX MICHELIN	61.869,34	0,00	0,00
		<b>ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI</b>		<b>2.114.869,34</b>	<b>2.053.000,00</b>	<b>2.053.000,00</b>
	ACQUISIZIONI GRATUITE DI IMMOBILI	6494	ACQUISIZIONE GRATUITA DI OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
		6495	ONERI A SCOMPUTO APPLICATI ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
		6496	ACQUISIZIONE GRATUITA DI OPERE DI URBANIZZAZIONE NON A SCOMPUTO ONERI	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		<b>ACQUISIZIONI GRATUITE DI IMMOBILI</b>		<b>8.500.000,00</b>	<b>8.500.000,00</b>	<b>8.500.000,00</b>
	ESPROPRI	1482	PROTEZIONE CIVILE SUPERO ESPROPRI	2.000,00	2.000,00	0,00
		1580	OPERE DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE SUPERO ESPROPRI	3.000,00	3.000,00	0,00
		1652	STRADE E PIAZZE SUPERO ESPROPRI OPERE ED INTERVENTI DIVERSI	10.000,00	10.000,00	0,00
		<b>ESPROPRI</b>		<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>0,00</b>

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
	<b>ACQUISTO MOBILI E ARREDI</b>			<b>1.825.000,00</b>	<b>215.000,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ACQUISTO ATTREZZATURE</b>			<b>255.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
	<b>ACQUISTO HARDWARE</b>			<b>313.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>
	ACQUISTO SOFTWARE	6234	IMPLEMENTAZIONI DEL SISTEMA INFORMATIVO ACQUISTO SOFTWARE	50.000,00	50.000,00	0,00
		6307	ACQUISTO SOFTWARE PER SICUREZZA URBANA IN AMBITO SMART CITY (F.R.U.)	86.000,00	0,00	0,00
	<b>ACQUISTO SOFTWARE</b>			<b>136.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>
	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	6827	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA IDENTIFICATA DALLE PP.FF. 1843/9 E 1843/2 C.C. SARDEGNA . PROGETTAZIONE	25.000,00	0,00	0,00
	<b>INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI</b>			<b>25.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI	6220	INCARICHI PROFESS.PER OPERE PUBBL. E INTERV. STRAORDINARI (RIL. IVA) (NIDI D'INFANZIA E SERV.INTEGR)	50.000,00	50.000,00	0,00
		6222	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (PROTEZIONE CIVILE)	15.000,00	5.000,00	0,00
		6223	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (MANUT. E GESTIONE STRADE)	40.000,00	40.000,00	0,00
		6224	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (GESTIONE DEL VERDE)	80.000,00	80.000,00	0,00
		6225	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (EDILIZIA PUBBLICA)	30.000,00	50.000,00	0,00
		6226	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (GESTIONE FABBRICATI)	150.000,00	150.000,00	0,00
		6761	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI	40.000,00	40.000,00	0,00
		6828	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI	20.000,00	0,00	0,00
	<b>INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI</b>			<b>425.000,00</b>	<b>415.000,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>PROGETTAZIONE INTERNA</b>			<b>262.504,68</b>	<b>262.504,68</b>	<b>0,00</b>

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
	<b>COMPENSI SVOLGIMENTO ATTIVITA' TECNICA DI GESTIONE SICUREZZA</b>			<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI</b>				<b>31.234.967,79</b>	<b>17.657.886,70</b>	<b>12.416.630,33</b>
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1483	CONTRIBUTO PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE VARIE PER I CORPI DEI VV.FF. VOLONTARI	0,00	50.000,00	0,00
		3282	CONTRIBUTI A SCUOLE D'INFANZIA EQUIPARATE	5.000,00	5.000,00	0,00
		4541	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER CONTRIBUTI PER ACQUISTO O COSTRUZIONE DI ALLOGGI (GESTIONE ASSOCIATA)	940.000,00	940.000,00	940.000,00
		4546	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER ACQUISTO E RISANAMENTO DI IMMOBILI - GESTIONE ASSOCIATA	35.000,00	35.000,00	35.000,00
		4549	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER CONTR. FORMULA RISPARMIO CASA AI NUBENDI E GIOVANI COPPIE - GEST ASS	45.000,00	45.000,00	45.000,00
		4556	VARI CONTRIBUTI INTEGRATIVI AL CANONE OGGETTIVO ED AL CANONE DI LOCAZIONE - GESTIONE ASSOCIATA	2.455.693,36	2.455.693,36	2.455.693,36
		4559	TRASFERIMENTO SOMME DERIVANTI DAI CANONI AGGIUNTIVI A COMUNI DEL TERRITORIO DELLA VAL D'ADIGE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		6718	VARI CONTRIBUTI INTEGRATIVI AL CANONE OGGETTIVO ED AL CANONE DI LOCAZIONE NELLE ZONE PERIFERICHE E SVANTAGGIATE - GESTIONE ASSOCIATA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				<b>3.510.693,36</b>	<b>3.560.693,36</b>	<b>3.505.693,36</b>
<b>3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				<b>3.510.693,36</b>	<b>3.560.693,36</b>	<b>3.505.693,36</b>
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	6312	CONTABILIZZAZIONE ALIENAZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		<b>ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
	RIMBORSI IN CONTO CAPITALE	1901	RINUNCIA A CONCESSIONI CIMITERIALI	30.000,00	30.000,00	0,00
		2740	RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	200.000,00	200.000,00	0,00
		3573	RIMBORSO DEI CONTRIBUTI DI MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	50.000,00	50.000,00	0,00
4555	RESTITUZIONE E RIMBORSO CONTRIBUTI VARI CASA - GESTIONE ASSOCIATA	100.000,00	100.000,00	100.000,00		

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
		6237	RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	100.000,00	100.000,00	0,00
	<b>RIMBORSI IN CONTO CAPITALE</b>			<b>480.000,00</b>	<b>480.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>5 - ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				<b>530.000,00</b>	<b>530.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
<b>TOTALE PREVISIONI DI SPESA DI COMPETENZA</b>				<b>35.275.661,15</b>	<b>21.748.580,06</b>	<b>16.072.323,69</b>

**TITOLO 2 – STANZIAMENTI ISCRITTI A BILANCIO CON OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO**

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	OPERE PUBBLICHE	6246	COMPLESSO EDILIZIO EX S. CHIARA - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA (FONDO STRATEGICO TERRITORIALE L.P. 3/2006)	519.316,46	0,00	0,00
		6742	RIFACIMENTO COLLETTORI ACQUE BIANCHE E NERE IN VIA CERVARA TRA PORT'AQUILA E PIAZZA CAPPUCCINI	184.810,75	0,00	0,00
	<b>OPERE PUBBLICHE</b>			<b>704.127,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI</b>				<b>704.127,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4556	VARI CONTRIBUTI INTEGRATIVI AL CANONE OGGETTIVO ED AL CANONE DI LOCAZIONE - GESTIONE ASSOCIATA	1.230.000,00		
	<b>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			<b>1.230.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				<b>1.230.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE STANZIAMENTI ISCRITTI A BILANCIO CON OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO</b>				<b>1.934.127,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE TITOLO 2 “SPESE IN CONTO CAPITALE”</b>				<b>37.209.788,36</b>	<b>21.748.580,06</b>	<b>16.072.323,69</b>

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese straordinarie sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESE IN CONTO CAPITALE	2026	2027	2028
0101 – ORGANI ISTITUZIONALI		20.000,00	100.000,00
0105 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	12.793.463,11	11.638.382,02	11.171.630,33
0106 – UFFICIO TECNICO	952.504,68	952.504,68	
0108 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	389.000,00	250.000,00	
0111 – ALTRI SERVIZI GENERALI	135.000,00	140.000,00	15.000,00
0401 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	655.000,00	305.000,00	150.000,00
0402 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	5.870.000,00	915.000,00	200.000,00
0406 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	70.000,00	70.000,00	
0502 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	599.316,46	164.000,00	25.000,00
0601 – SPORT E TEMPO LIBERO	20.000,00		50.000,00
0902 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	480.000,00	480.000,00	50.000,00
0904 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	512.810,75	308.000,00	130.000,00
1005 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	8.385.000,00	1.620.000,00	360.000,00
1101 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	357.000,00	747.000,00	30.000,00
1202 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	60.000,00		
1203 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI		40.000,00	20.000,00
1206 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	4.815.693,36	3.593.693,36	3.590.693,36
1209 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	145.000,00	145.000,00	50.000,00
1211 – INTERVENTI PER ASILI NIDO	970.000,00	360.000,00	130.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>37.209.788,36</b>	<b>21.748.580,06</b>	<b>16.072.323,69</b>

## **11 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, cui si rinvia.

<b>TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>

## 12 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

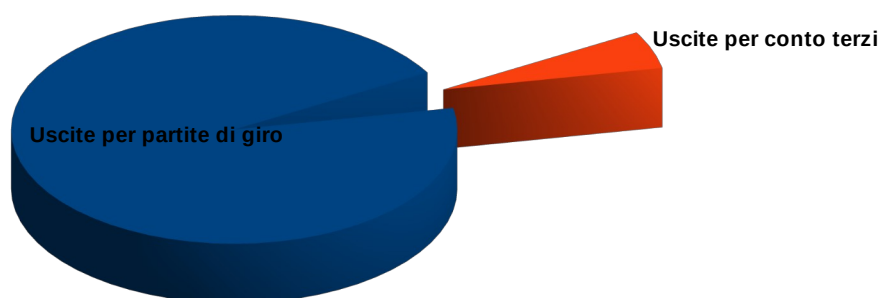
Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

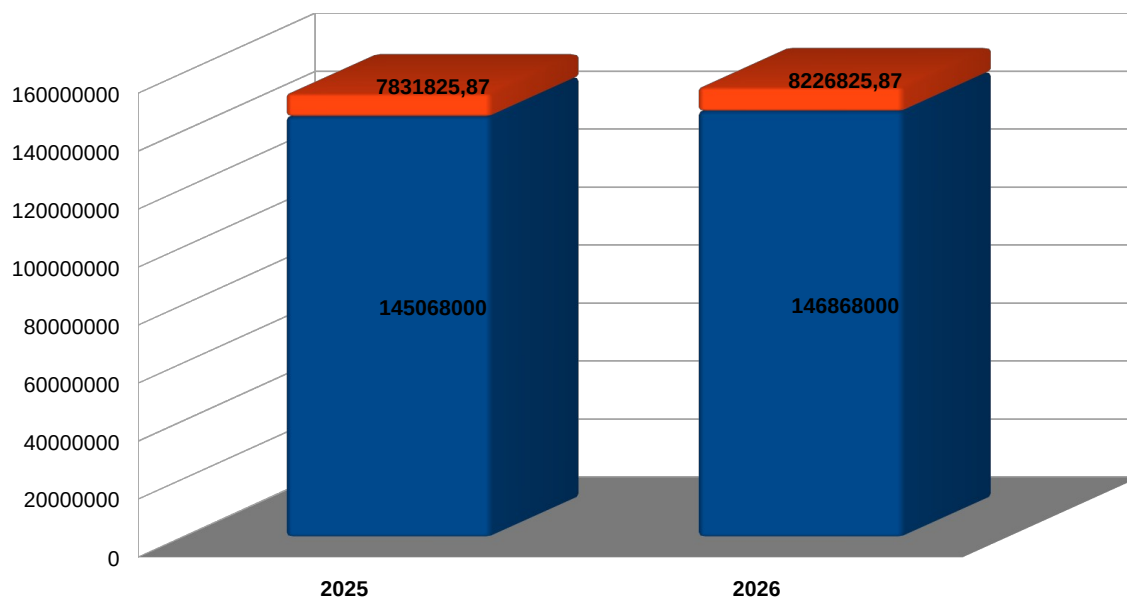
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2026	2027	2028
USCITE PER PARTITE DI GIRO	146.868.000,00	146.868.000,00	146.868.000,00
USCITE PER CONTO TERZI	8.226.825,87	8.226.825,87	8.226.825,87
<b>TOTALE</b>	<b>155.094.825,87</b>	<b>155.094.825,87</b>	<b>155.094.825,87</b>

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi 2026 con l'indicazione della percentuale di incidenza di ciascun intervento sul volume complessivo del titolo, nonché il confronto con i dati assestati 2025.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2026	% SUL TOTALE
USCITE PER PARTITE DI GIRO	146.868.000,00	94,70%
USCITE PER CONTO TERZI	8.226.825,87	5,30%
<b>TOTALE</b>	<b>155.094.825,87</b>	



TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2025	2026
USCITE PER PARTITE DI GIRO	145.068.000,00	146.868.000,00
USCITE PER CONTO TERZI	7.831.825,87	8.226.825,87
<b>TOTALE</b>	<b>152.899.825,87</b>	<b>155.094.825,87</b>



### **13 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro delle entrate e delle spese non ricorrenti, secondo la codifica indicata nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011.

TITOLI DELL'ENTRATA	2026	2027	2028
<b>TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ</b>	<b>51.831.080,39</b>	<b>51.831.080,39</b>	<b>51.831.080,39</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
<b>TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>107.897.964,69</b>	<b>107.074.539,46</b>	<b>107.279.467,74</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	297.530,00	353.656,00	373.656,00
<b>TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>59.180.045,27</b>	<b>57.469.080,37</b>	<b>56.778.563,03</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
<b>TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>40.364.977,61</b>	<b>26.298.580,06</b>	<b>20.622.323,69</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	40.364.977,61	26.298.580,06	20.622.323,69
<b>TITOLO 5 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
<b>TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
<b>TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
<b>TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>155.094.825,87</b>	<b>155.094.825,87</b>	<b>155.094.825,87</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
<b>TOTALE</b>	<b>454.368.893,83</b>	<b>437.768.106,15</b>	<b>431.606.260,72</b>
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	80.662.507,61	66.652.236,06	60.995.979,69

TITOLI DELLA SPESA	2026	2027	2028
<b>TITOLO 1 – SPESE CORRENTI</b>	<b>224.084.464,73</b>	<b>219.998.181,98</b>	<b>219.468.575,92</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	1.567.680,00	1.563.806,00	1.583.806,00
<b>TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>37.209.788,36</b>	<b>21.748.580,06</b>	<b>16.072.323,69</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	37.209.788,36	21.748.580,06	16.072.323,69
<b>TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	20.000,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>4.516.268,80</b>	<b>4.558.242,80</b>	<b>4.602.259,80</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
<b>TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
<b>TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>155.094.825,87</b>	<b>155.094.825,87</b>	<b>155.094.825,87</b>
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
<b>TOTALE</b>	<b>460.925.347,76</b>	<b>441.399.830,71</b>	<b>435.237.985,28</b>
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	78.797.468,36	63.312.386,06	57.656.129,69

#### **14 INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO**

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

**DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2026-2028 (art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)**

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	<b>ANNO 2026 (rendiconto anno 2024)</b>	<b>ANNO 2027 (preventivo definitivo 2025)</b>	<b>ANNO 2028 (bilancio 2026)</b>
1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ. (TIT 1)	45.515.415,06	44.581.914,33	51.831.080,39
2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	112.350.887,14	115.405.912,54	107.897.964,69
3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)	59.659.707,87	60.496.496,05	59.180.045,27
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>217.526.010,07</b>	<b>220.484.322,92</b>	<b>218.909.090,35</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	<b>ANNO 2026</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>
Livello massimo di spesa annuale <sup>(4)</sup> :	17.402.080,81	17.638.745,83	17.512.727,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	129.853,00	87.879,00	43.862,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebit.	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>17.272.227,81</b>	<b>17.550.866,83</b>	<b>17.468.865,23</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	<b>ANNO 2026</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>
DEBITO CONTRATTO AL 31/12	51.237.008,97	46.760.763,17	42.244.487,37
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO			
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>51.237.008,97</b>	<b>46.760.763,17</b>	<b>42.244.487,37</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	<b>ANNO 2026</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

<sup>(4)</sup> Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

**DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2026-2028 (art. 204 del TUEL 267/2000 e s.m.)**

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	<b>ANNO 2026 (rendiconto anno 2024)</b>	<b>ANNO 2027 (preventivo definitivo 2025)</b>	<b>ANNO 2028 (bilancio 2026)</b>
1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ. (TIT 1)	45.515.415,06	44.581.914,33	51.831.080,39
2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	112.350.887,14	115.405.912,54	107.897.964,69
3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)	59.659.707,87	60.496.496,05	59.180.045,27
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>217.526.010,07</b>	<b>220.484.322,92</b>	<b>218.909.090,35</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	<b>ANNO 2026</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup> :	21.752.601,01	22.048.432,29	21.890.909,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	129.853,00	87.879,00	43.862,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebit.	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>21.622.748,01</b>	<b>21.960.553,29</b>	<b>21.847.047,04</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	<b>ANNO 2026</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>
DEBITO CONTRATTO AL 31/12	51.237.008,97	46.760.763,17	42.244.487,37
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO			
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>51.237.008,97</b>	<b>46.760.763,17</b>	<b>42.244.487,37</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	<b>ANNO 2026</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>ANNO 2028</b>
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

<sup>(1)</sup> L'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

<b>ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO MUTUI</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	129.853,00	87.879,00	43.862,00
QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI	862.553,00	904.527,00	948.544,00
RIMBORSO A PAT CAPITALE RESIDUO ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80
<b>TOTALE</b>	<b>4.646.121,80</b>	<b>4.646.121,80</b>	<b>4.646.121,80</b>

## 15 AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO

(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	43.978.336,63
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	90.521.288,33
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2025	225.099.637,59
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	344.756.862,62
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	142.219,00
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	210.419,08
<b>= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025</b>	<b>15.195.038,01</b>
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	112.133.895,80
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	90.150.033,91
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	5.134.603,64
<b>= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>	<b>32.044.296,26</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2025	24.603.398,86
Fondo rischi per spese di soccombenza al 31/12/2025	983.875,00
Fondo indennità fine mandato Sindaco al 31/12/2025	7.876,21
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>25.595.150,07</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	133.146,54
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.868.183,24
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	1.862.919,55
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>3.864.249,33</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>278.822,40</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.306.074,46</b>

Al Bilancio di previsione 2026, in parte corrente, risulta applicata una quota dell'avanzo di amministrazione presunto per un importo pari a totali € 1.421.850,29.

Nello specifico è stata applicata una quota del risultato di amministrazione presunto riferiti ad avanzo per spese di soccombenza per € 100.000,00, € 5.700,00 relativo ad avanzo vincolato PNRR - percorsi autonomia per persone con disabilità, € 125.663,26 ad avanzo vincolato per trasferimenti da Ministeri per il progetto Nordus, € 101.515,50 ad avanzo vincolato riferito ad agevolazioni TARI per la restituzione della quota non utilizzata al Ministero per conto della Provincia, € 431.471,53 riferito ad avanzo vincolato derivante da trasferimenti PAT per attività socio-assistenziali, ed € 657.500,00 relativi ad avanzo vincolato derivante da trasferimenti pat attività socio-assistenziali (contr).

## **16 PARAMETRI ENTI DEFICITARI**

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 04 agosto 2023 (non vi sono ulteriori aggiornamenti) sono stati approvati, confermando la precedente disposizione, i parametri obiettivi costituiti da indicatori di bilancio – individuati all'interno del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011”, approvato con decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2022 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le soglie di deficiarietà, per il triennio 2022-2024. Non risulta ad oggi alcuna modifica alle disposizioni sopra richiamate, pertanto si assume siano ancora in vigore.

Per il Comune di Trento la situazione a rendiconto 2024 è la seguente:

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Denominazione indicatore	Positività	Soglia	Parametri		Risultato 2024 %
						SI	NO	
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti Maggiore del 48%	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"-FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)]/(Accertamenti primi tre titolo Entrate)	positivo se > soglia	48	SI	NO	34,94%
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitiva di parte corrente Minore del 22%	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	positivo se < soglia	22	SI	NO	36,22%
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente Maggiore di 0	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	positivo se > soglia	0	SI	NO	0,00%
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari Maggiore del 16%	Impegni (totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + titolo 4 della spesa - estinzione anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)]/Accertamenti titoli 1, 2 e 3	positivo se > soglia	16	SI	NO	2,14%
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio Maggiore dell'1,20%	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	positivo se > soglia	1,20	SI	NO	0,00%
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati Maggiore dell'1%	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	positivo se > soglia	1,00	SI	NO	0,12%
P7	13.2 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento Maggiore dello 0,60%	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	positivo se > soglia	0,60	SI	NO	0,00%
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) Minore 47%	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	positivo se < soglia	47	SI	NO	64,35%

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

SI NO

## **17 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Di seguito gli organismi partecipati del Comune di Trento:

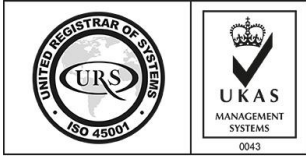
ORGANISMO PARTECIPATO	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	LINK DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
DOLOMITI ENERGIA S.p.A.	Società di capitali	5,90%	<a href="https://www.gruppodolomitienergia.it/dam/corporate/documents/risorse-deh/DEH_2024_ITA_lock.pdf">https://www.gruppodolomitienergia.it/dam/corporate/documents/risorse-deh/DEH_2024_ITA_lock.pdf</a>
TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	Società di capitali	82,26%	<a href="https://www.trentinomobilita.it/wp-content/uploads/2025/08/documentazione-ufficiale-2024.pdf">https://www.trentinomobilita.it/wp-content/uploads/2025/08/documentazione-ufficiale-2024.pdf</a>
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	Società di capitali	14,24%	<a href="https://www.trentinotrasporti.it/images/allegati/Trasparenza/finanza/Bilanci/Bilancio_2024.pdf">https://www.trentinotrasporti.it/images/allegati/Trasparenza/finanza/Bilanci/Bilancio_2024.pdf</a>
FARMACIE COMUNALI S.p.A.	Società di capitali	95,42%	<a href="https://www.farcomtrento.com/wp-content/uploads/2025/07/Fascicolo-di-Bilancio-2024.pdf">https://www.farcomtrento.com/wp-content/uploads/2025/07/Fascicolo-di-Bilancio-2024.pdf</a>
AZIENDA CONSORZIALE FORESTALE TRENTO – SOPRAMONTE	Azienda	90,91%	<a href="https://www.aziendaforestale.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2024">https://www.aziendaforestale.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2024</a>
AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (A.S.I.S)	Azienda	100,00%	<a href="https://www.asis.trento.it/documenti/bilancio-2024_nota-integrativa_relazione-alla-gestione_relazioni-dei-revisori.pdf">https://www.asis.trento.it/documenti/bilancio-2024_nota-integrativa_relazione-alla-gestione_relazioni-dei-revisori.pdf</a>
FONDAZIONE ORCHESTRA HAYDN DI TRENTO E BOLZANO	Fondazione	20,00%	<a href="https://www.haydn.it/wp-content/uploads/2021/01/Bilancio-consuntivo-2024.pdf">https://www.haydn.it/wp-content/uploads/2021/01/Bilancio-consuntivo-2024.pdf</a>
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	Società di capitale	33,33%	<a href="https://findolomitienergia.it/images/TRASPARENZA/BILANCI/BILANCIO_PREVENTIVO_E_CONSUNTIVO/FindolomitiFascicoloBilancio2024.pdf">https://findolomitienergia.it/images/TRASPARENZA/BILANCI/BILANCIO_PREVENTIVO_E_CONSUNTIVO/FindolomitiFascicoloBilancio2024.pdf</a>
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	Società cooperativa	0,54%	<a href="https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio/Bilancio-2024">https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio/Bilancio-2024</a>
TRENTINO DIGITALE	Società di capitale	0,54%	<a href="https://www.trentinodigitale.it/societa/bilancio/">https://www.trentinodigitale.it/societa/bilancio/</a>
TRENTINO RISCOSSIONI	Società di capitale	1,1017%	<a href="https://www.trentinoriscozioni.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio_2024.pdf">https://www.trentinoriscozioni.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio_2024.pdf</a>







Co-funded by  
the European Union



Certificate Approval N. 209088/A/0001/UK/ITN

# trento

